GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 261 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La frenata dell'economia infiamma la campagna Usa

Frenata dell'economia Usa: in ottobre ha creato solo 12.000 posti di lavoro, un dato sotto le attese degli analisti che scommettevano su quota 100mila. E lo staff di Trump accusa: «Numeri catastrofici, colpa di Biden e Harris». La replica del presidente: «Uragani e scioperi pesano sul lavoro, l'economia resta forte». Oltre 60 milioni elettori hanno già votato anticipatamente, battendo il record del 2020. **DI RONZA** / PAG. 4

Donald Trump ieri in Nevada

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÉ TRUMP PUÒ CONQUISTARE LA CASA BIANCA

Nel corso dell'ultimo triennio il prezzo di un litro di latte e di un chilo di uova è praticamente triplicato. E non c'è successo della *Bidenomics* che tenga. / PAG.5

APPELLO DEI FRIULANI IN AMERICA

I Fogolârs: «Chiunque vinca abbia più cura degli immigrati»

Idee, posizioni e sensazioni diverse, con un appello comune al nuovo presidente, chiunque lo diventi: «Prendetevi più cura degli immigrati». **DI SALVO** / PAG. 6

L'OBIETTIVO È LIMITARE IL NUMERO DEI PENDOLARI OLTRE CONFINE. CONSENTITO L'USO DI TESSERA E APP ALMENO FINO A GIUGNO

Più fondi per la benzina

Dalla Regione arrivano altri 60 milioni per garantire lo sconto sul pieno anche nel 2025

Aumento dei fondi regionali per garantire la benzina agevolata fino a fine anno, 60 milioni per riproporla anche nel 2025 e prolungamento del periodo di doppio utilizzo tessera, con app telefonica almeno per i primi sei mesi del prossimo anno. Sono gli strumenti che la Regione ha messo in campo per proseguire nel contrasto al turismo del pieno in Slovenia. **DEGRASSI** / PAG. 2

CRONISTORIA DELLE ACCISE

Dalla crisi di Suez all'allineamento deciso da Meloni

In principio, nella storia delle accise, ci fu la crisi di Suez. **SEU** / PAG. 3

INCENTIVI DI 1.500 EURO

Leonardo premia chi trova colleghi da assumere

Leonardo, colosso della Difesa, premia lo scouting. **BARBIERI** / PAG. 18

IL TOUR PARTE L'11 NOVEMBRE

Al via Top 500 Imprese, eventi e classifiche

Al via il tour di Top 500 sulle migliori imprese trivenete. **PIANA** / PAG. 16

IN CRONACA

COMMEMORATE LE 471 VITTIME

Il ricordo a Gonars nel campo dell'infamia

ARTICO / PAG.31

TEST DEL CAFC A UDINE

L'acqua del rubinetto è pulita e potabile

L'acqua di rubinetto, a Udine, si può bere. **AVIANI** / PAG. 20

LUTTO NEI TRASPORTI

Addio al capo del personale di Arriva Collavini

Da bigliettaio a dirigente. È morto Collavini. / PAG. 21

IL CLIMA CHE CAMBIA

Oltre 200 morti a Valencia Scatta l'allarme alle Baleari

Da una parte la conta dei morti che continua a salire, dall'altra un'ondata impressionante di solidarietà. Le proporzioni dell'alluvione che ha colpito Valencia e altri punti della Spagna assumono contorni sempre più drammatici, con 205 vittime già confermate e un numero di dispersi ancora impreciso mentre le ricerche proseguono senza tregua. Ma intanto si moltiplicano anche le necessità urgenti dei sopravvissuti, con migliaia di persone rimaste ormai da giorni senza luce e accesso all'acqua potabile e con pochissimo cibo. **RODELLA** / PAG. 8

Mai così caldo a Ognissanti, in gita si va al mare

Quattro passi in acqua a Lignano. Sembra una giornata di fine estate, fra meno di due mesi è Natale. **PELLIZZARI** / PAG. 10

RESTAURI IN FRIULI

Riaffiora l'arte del Pilacorte

ISABELLA REALE

L'operazione Pilacorte 500 anni dopo, dedicata a uno dei più attivi e originali scultori in pietra provenienti dai laghi lombardi e attivo in Friuli a fine Quattrocento, comincia a dare i suoi frutti: proprio in questi giorni sono partiti due importanti cantieri di restauro. / PAG. 36

BASKET SERIE A2

Impresa Gesteco Battuta Cantù

SIMEOLI / PAG.44

Friuli Venezia Giulia

FABIO SCOCCIMARRO

Nuovo sistema

«L'obiettivo – spiega l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro – è quello di riuscire a transitare al nuovo sistema tramite app entro la prossima estate, con buona pace dei pochi gestori che non gradiscono il progresso tecnologico a distanza di trent'anni dai primi sconti, a differenza di quelli che espongono correttamente il prezzo scontato con le tabelle "Prezzo regionale area 0"».

BRUNO BEARZI

Utenti informati

«Rimane da fare una campagna da adesione da parte degli utenti – rimarca Bruno Bearzi, presidente nazionale Figisc, il sindacato dei gestori impianti stradali carburanti –, il passaggio all'app è sicuramente qualcosa che va nella direzione della digitalizzazione ormai presente ovunque. Fortunatamente ora le Camere di commercio stampano il Qr code per chi non fosse in grado di scaricarlo da solo».

DIEGO BERNARDIS

Evitare disagi

«Ringrazio il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro, che fin da subito si sono dimostrati disponibili nella risoluzione di un tema così importante per i cittadini e per i lavoratori del comparto carburanti. È infatti fondamentale – spiega Diego Bernardis – consentire una transizione graduale verso l'utilizzo esclusivo dell'app QRfvg Carburanti, evitando disagi».

FONDI REGIONALI
60 MILIONI
NEL 2025

Prezzi al distributore (prezzi euro al litro al 30 ottobre 2024)

	BENZINA	GASOLIO
Provincia di Gorizia	Da 1,729 a 1,875	Da 1,629 a 1,699
Provincia di Pordenone	Da 1.693 a 1,709	Da 1,586 a 1,599
Provincia di Udine	Da 1,699 a 1,719	Da 1,588 a 1,609
Provincia di Trieste	Da 1,727 a 1,799	Da 1,639 a 1,719

Benzina
Altri 60 milioni per gli sconti

Aumentati i fondi per garantire l'agevolata anche nel 2025
Consentito l'uso di tessera e app almeno fino a giugno

Lorenzo Degrassi

Aumento dei fondi regionali per garantire la benzina agevolata fino a fine anno, 60 milioni per riproporla anche nel 2025 e prolungamento del periodo di doppio utilizzo tessera, con app telefonica almeno per i primi sei mesi del prossimo anno. Sono gli strumenti che la Regione ha messo in campo per proseguire nel contrasto al turismo del pieno in Slovenia.

GLI SCONTI PROSEGUONO

«Abbiamo approvato con la Finanziaria la destinazione di ulteriori 2 milioni di euro al fine di garantire le attuali scontistiche per il carburante fino a fine anno – spiega l'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro –, ma posso già annunciare che anche per il prossimo lo stanziamento sarà di almeno 60 milioni, per garantire questa importante misura dal duplice valore: impedire emissioni per i chilometri dei "pendolari del pieno all'estero", ma anche ovviamente assicurare la permanenza di risorse sul territorio nazionale. Giova infatti ricordare – aggiunge l'assessore – che grazie alle compartecipazioni e agli accordi con Roma, lo sconto carburanti garantisce il ritorno del doppio dell'investimento della Regione e quindi il finanziamento di altri servizi come ad esempio sanità o educazione». Con gli sconti attualmente in vigore per gli automobilisti delle province di Trieste, Gorizia E Udine è possibile fare il pieno nelle zone più vicine ai confini (le cosiddette aree 0) risparmiando anche 10 centesimi al litro rispetto alle stazioni di servizio slovene. In questo momento, infatti, il costo del carburante al litro spazia da 1,639 a 1,699 in provincia di Gorizia e 1,649 e 1,709 in quella di Trieste per il gasolio, prezzo al quale vanno tolti i 25 centesimi di scontistica regionale che portano il costo al litro fra 1,389 e 1,469 a seconda degli impianti. Se invece il prezzo della benzina oscilla a Gorizia tra 1,739 e 1,869 e a Trieste fra 1,727 e 1,799, con lo sconto di 34 centesimi al litro dell'area 0 il prezzo scende tra 1,387 e 1,419. A Udine il prezzo della benzina varia da 1,709 1,729 e il diesel tra 1,589 e 1,619. Infine a Pordenone la benzina spazia tra a 1,693 a 1,719 euro al litro e il gasolio tra 1,585 e 1,599. Va sottolineato, però, che la fascia 0, quella che consente di beneficiare del massimo sconto regionale per l'acquisto dei carburanti, vale solo entro i 10 chilometri dal confine di Stato e quindi non per la provincia di Pordenone e per gran parte dell'area friulana.

> Gli obiettivi sono limitare il fenomeno dei "pendolari del pieno all'estero" e assicurare risorse sul territorio nazionale

> Il governo sloveno ha fissato i prezzi del carburante: la verde ora vale 1,510 euro al litro e il gasolio 1,528

LA CONCORRENZA SLOVENA

Nel frattempo il governo sloveno ha fissato i nuovi prezzi del carburante, con la verde che ora oltreconfine vale 1,510 euro al litro e il gasolio 1,528. Tornando al prezzo del carburante regionale, Scoccimarro ricorda che il risultato ottenuto parte da lontano. «Il supersconto straordinario nasce nel 2021 quando arrivammo a eguagliare il prezzo sloveno, all'epoca fissato a un euro a litro. Visto il successo e il ritorno dei nostri concittadini al pieno nelle pompe di benzina regionali, abbiamo reso ordinari i nuovi sconti, con la modifica della legge che ha appunto introdotto importanti novità come l'extra sconto per i residenti in area 0 (a meno di 10 chilometri dal confine) e l'introduzione dell'app carburanti».

IL PASSAGGIO DALLA CARD ALL'APP

Un passaggio, quello dalla tessera all'app regionale per fare rifornimento con le riduzioni di prezzo, che prosegue gradualmente, ma continua. Se, infatti, lo scorso luglio erano in 368 su 430 gli impianti che si erano muniti di pos digitale, adesso sono 390 su 436 (l'89 per cento degli impianti regionali). Il sistema ibrido, che prevede ancora la possibilità di ottenere lo sconto sia con la vecchia tessera che con il QR-code stampato o tramite l'app, sta garantendo la transizione e il supporto in particolare a chi è meno avvezzo al dispositivo digitale: sono 125 mila le tessere digitali finora scaricate dagli automobilisti regionali. In tal senso, sempre nei giorni scorsi è sta-

to approvato l'ordine del giorno del consigliere regionale Diego Bernardis per ottenere la proroga dei due sistemi almeno fino al 30 giugno 2025. «Attraverso quest'ordine del giorno – spiega Bernardis – vogliamo consentire una transizione graduale verso l'utilizzo esclusivo dell'app QRfvg Carburanti, evitando disagi per i cittadini e sostenendo i gestori delle stazioni di servizio regionali, in particolare quelle situate lungo la fascia confinaria». Grazie allo sviluppo dell'applicazione da parte di Insiel, inoltre, prossimamente sarà possibile, per i gestori delle pompe di carburante, attivare il sistema digitale anche in autonomia, senza passare perciò attraverso le Camere di commercio. «L'obiettivo – prosegue Soccimarro – è quello di riuscire a transitare al nuovo sistema definitivamente entro la prossima estate, con buona pace dei pochissimi distributori che non gradiscono il progresso tecnologico a distanza di trent'anni dai primi sconti, a differenza di quelli che espongono, correttamente il prezzo scontato con le tabelle "Prezzo regionale area 0"», conclude l'assessore. Uno sconto, quello dell'area 0, reso più competitivo con la vicina Slovenia, grazie all'introduzione a partire dello scorso anno, della modifica "settimanale". In questo modo è possibile tarare lo sconto ogni lunedì, in base alle modifiche di prezzo realizzate oltreconfine, al contrario di quanto avveniva prima, quando per modificare lo sconto serviva il passaggio burocratico dato dall'ok della quarta commissione regionale. —

Rese più pesanti durante l'occupazione militare del canale, resistono a ogni ipotesi di taglio
Dalle calamità naturali ai rinnovi dei contratti nazionali: sessant'anni di ritocchi all'insù

Dalla crisi di Suez del '56 all'allineamento di Meloni Cronistoria delle accise

LA STORIA

CHRISTIAN SEU

Tra le misure complementari che accompagneranno i provvedimenti contenuti nella manovra che si appresta a iniziare il proprio percorso parlamentare, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, anche novità anche sulle accise per i carburanti. Non l'auspicata cancellazione – da lustri cavallo di battaglia delle campagne elettorali, specie del centrodestra – ma una rimodulazione che scontenterà chi in garage ha un mezzo diesel. Come annunciato da diversi esponenti del governo nei giorni scorsi, le accise del gasolio saranno allineate a quelle della benzina a partire dal 2025, in un percorso di durata quinquennale, che seguirà una traiettoria uguale e contraria: un cent in più all'anno di tassazione per il gasolio, un centesimo in meno per la benzina, fino ad arrivare al pareggio. Attualmente il carico fiscale totale (accise più Iva) sulla benzina è di 1,041 euro al litro (di cui 0,313 di Iva) pari al 60 per cento del prezzo al consumo, mentre sul gasolio di 0,909 euro al litro (di cui 0,292 di Iva) pari al 56 per cento.

LE ACCISE "DI SCOPO" DAL 1956 A OGGI

Anno	Scopo	Importo
1956	Finanziamento della crisi di Suez	14 lire
1963	Ricostruzione post disastro del Vajont	10 lire
1966	Ricostruzione post alluvione di Firenze	10 lire
1968	Ricostruzione post terremoto del Belice	10 lire
1976	Ricostruzione post terremoto del Friuli	99 lire
1980	Ricostruzione post terremoto dell'Irpinia	75 lire
1982 - 1983	Finanziamento missione ONU in Libano	205 lire
1995	LE ACCISE NON FINANZIANO PIÚ VOCI SPECIFICHE	
1996	Finanziamento missione ONU in Bosnia	22 lire
2004	Rinnovo contratto autoferrotranvieri	0,020 €
2005	Acquisto autobus ecologici	0,005 €
2009	Ricostruzione post terremoto de l'Aquila	0,0051 €
2011	Finanziamento alla cultura	0,0071 €
2011	Finanziamento crisi migratoria libica	0,040 €
2011	Ricostruzione post alluvione in Toscana e Liguria	0,0089 €
2011	Finanziamento decreto "Salva Italia"	0,082 €
2012	Finanziamento per ricostruzione post terremoto dell'Emilia	0,024 €
2013	LE ACCISE RESE STRUTTURALI CON LA LEGGE DI STABILITA'	
2014	Finanziamento alla cultura	0,005 €
2014	Finanziamento crisi migratoria libica	0,0024 €

WITHUB

TASSA DOPO TASSA

Dunque le accise non solo non spariranno. Ma, nel caso del diesel, vedranno pure aumentare il loro peso sul prezzo praticato agli impianti di rifornimento. E anche se non è questo il caso, i governi nel corso degli ultimi settant'anni hanno sempre messo mano alle tasse sui carburanti quando c'era bisogno di recuperare gettito sicuro e immediato al bilancio dello Stato. Così, per decenni abbiamo assistito a una sedimentazione delle accise: in tutto sono diciotto i ritocchi che si sono aggiunti, in un elenco che, tralasciando le misure adottata durante il fascismo per finanziare le velleità coloniali, inizia nel 1956 con il finanziamento per alleviare gli effetti della crisi di Suez (14 lire) e prosegue con il balzello introdotto per reperire parte delle risorse necessarie alla ricostruzione dopo il disastro del Vajont (1963). Nel 1966 il governo Moro ter si ritrova a dover gestire il post-alluvione a Firenze e per questo inserisce una nuova accisa di 10 lire. La stessa soluzione, anche per impatto economico, verrà adottata nel 1968, dopo il terremoto del Belice.

> Nel 1976 il governo guidato da Andreotti aumentò l'imposta di 99 lire per la ricostruzione in Friuli dopo il sisma

> Dal 1995 il tributo è definito in modo unitario e il gettito che deriva finanzia il bilancio nel suo complesso

DAL TERREMOTO IN FRIULI AL "FARE"

Otto anni dopo l'Orcolat squassa il Friuli: per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto e mettere a bilancio le risorse necessarie a facilitare quella che sarà unanimemente considerata come la ricostruzione più efficace dopo un sisma in Italia. L'esecutivo guidato da Andreotti introdurrà un nuovo aumento di 99 lire, superiore di 24 lire a quello che nel 1980 verrà applicata per aiutare l'Irpinia, a sua volta colpita dal terremoto. Duecentocinque lire sono quelle caricate sulle accise nel 1982 e nel 1983 per finanziare le prime missioni Onu in Libano. È l'ultimo aggravio stratificato, perché dal 1995 l'accisa sul carburante è definita in modo unitario e il gettito che ne deriva non finanzia il bilancio statale in specifiche attività, ma nel suo complesso, almeno nella teoria del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi.

VENTIDUE LIRE PER IL LIBANO

Gli aggiustamenti, però non sono mancati neppure da allora, con aumenti finiti sì nel calderone del bilancio dello Stato, ma giustificati con specifiche necessità dai governi all'atto della presentazione della misura, in una sorta di generica indicazione della finalità. Qualche esempio? Nel 1996 il governo Prodi decise di introdurre un aumento di 22 lire per coprire le spese legate alla missione Onu in Bosnia. E poi i ritocchi dei governi targati Berlusconi e centrodestra: nel 2004 2 centesimi di euro per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri, nel 2005 0,005 euro per l'acquisto di bus ecologici, nel 2009 0,0051 euro per la ricostruzione de L'Aquila dopo il terremoto.

IL GOVERNO TECNICO

Nel 2011 – anno dello spread, del governo tecnico di Mario Monti e della spending review spinta – furono addirittura quattro le poste con cui si giustificarono gli aumenti: finanziamento alla cultura, contributi per la crisi migratoria libica, sostegno alla ricostruzione post alluvione in Toscana e Liguria e un generico "chip" su ogni litro di carburante destinato a contribuire alle misure del decreto "Salva Italia". L'ultimo ritocco nel 2014, per finanziare il decreto Fare del governo delle larghe intese guidato dal dem Enrico Letta. —

GOVERNO MORO-TER

Firenze e Vajont

Nel 1966 il governo Moro ter si ritrova a dover gestire il post-alluvione a Firenze e per questo inserisce una nuova accisa di 10 lire. La stessa soluzione, anche per impatto economico, verrà adottata nel 1968, dopo il terremoto del Belice. Nel 1963, dopo la tragedia del Vajont, il governo Leone optò per un incremento di 10 lire per favorire la ricostruzione nelle aree tra Veneto e Friuli colpite.

GOVERNO ANDREOTTI-TER

L'Orcolat

Nel 1976 l'Orcolat squassa il Friuli: per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto e mettere a bilancio le risorse necessarie a facilitare quella che sarà unanimemente considerata come la ricostruzione più efficace dopo un sisma in Italia. L'esecutivo guidato da Andreotti introdurrà un nuovo aumento di 99 lire, superiore di 24 lire a quello che nel 1980 verrà applicato per aiutare l'Irpinia.

GOVERNO MELONI

Un cent in più

Una richiesta dell'Unione Europea spinge il governo guidato da Giorgia Meloni ad avviare il percorso di allineamento tra le accise di benzina e gasolio. Come? Aumentando di un centesimo all'anno l'imposta sul diesel fino al 2030 e diminuendo in contemporanea di un cent l'accisa sulla benzina. Un percorso di durata quinquennale che, secondo quanto assicurato dall'esecutivo, non impatterà sugli autotrasportatori.

Scontro sull'occupazione

L'economia Usa frena. Trump: «Fallimento di Harris». La replica: «Resta forte». Polemiche per le frasi del tycoon su Liz Cheney

Serena Di Ronza / NEW YORK

Gli uragani e gli scioperi gelano il mercato del lavoro americano. In ottobre sono stati creati solo 12.000 posti di lavoro, molto meno dei 100.000 attesi. Il dato non preoccupa Wall Street, ma scuote la campagna elettorale a quattro giorni dal voto. La Casa Bianca si è affrettata a spiegare che l'economia «resta forte» e che in novembre è atteso un rimbalzo dell'occupazione, cercando di far dimenticare che il dato di ottobre è il peggiore dal 2020, ovvero dell'era Biden.

Altrettanto rapidamente lo staff di Donald Trump ha cavalcato la doccia fredda sul mercato del lavoro per attaccare Kamala Harris e le sue «politiche fallimentari».

GLI EFFETTI SUL VOTO

Per la vicepresidente la rilevazione è una tegola che rischia di accentuare ancora di più le sue difficoltà sull'economia, tema cruciale per gli elettori e che vede l'ex presidente in vantaggio. Anche se il Pil cresce a ritmi sostenuti - +2,8% nel terzo trimestre - e l'inflazione è scesa al 2,1%, gli americani continuano a sentirsi in una posizione finanziaria peggiore rispetto a qualche anno fa e schiacciati dal caro vita. Se infatti è vero che la galoppata dei prezzi è rallentata, come certificato dai dati, è altrettanto vero che i costi degli alimentari e delle case sono più alti rispetto ai livelli pre-pandemia. E neanche l'aumento dei salari, cresciuti più velocemente dei prezzi, riesce ad allentare la pressione delle famiglie. Il dato sul lavoro è una «catastrofe», ha tuonato la campagna di Trump, assicurando che un ritorno del tycoon alla Casa Bianca risolverà tutti i problemi. L'ex presidente ha promesso di far scendere il costo della benzina sotto i due dollari al gallone (circa 3,8 litri) e si è impegnato ad aiutare gli americani con una serie di tagli alle tasse, inclusi quelli sulle mance e sugli straordinari.

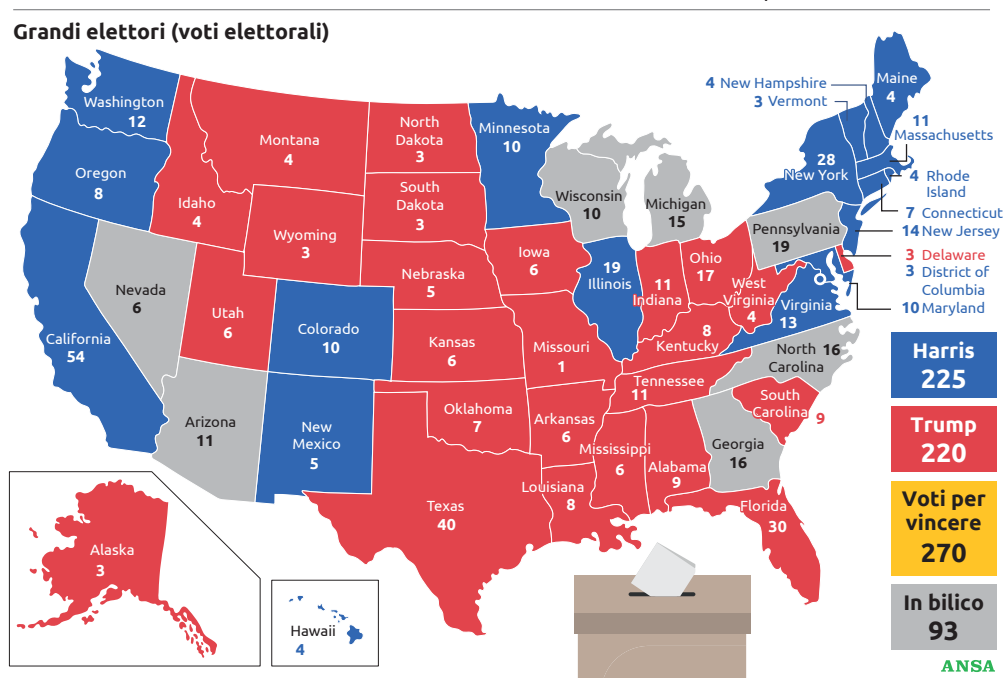
Harris invece ha proposto la creazione di «un'economia delle opportunità» che si traduca in benefici per tutti, non solo per i milionari amici di Trump, con aiuti alla famiglie con figli, agevolazioni sull'acquisto della prima casa e sussidi ai piccoli imprenditori. Il tutto finanziato con un aumento delle imposte per chi guadagna più di 400.000 dollari. La sua ricetta però non convince gli elettori, profondamente scettici sulle sue proposte alla luce di quelli che, a loro avviso, sono stati gli scarsi successi della «Bidenomics». La convinzione è che la maggior parte dei meriti per la frenata dei prezzi e l'evitata recessione americana sia della Fed. Ma l'economia non è l'unico cruccio di Harris a pochi giorni dal voto. La gaffe di Joe Biden sui sostenitori di Trump «spazzatura» continua a tenere banco. Per cercare di rispondere alle critiche, l'ufficio stampa della Casa Bianca ha goffamente modificato la trascrizione introducendo l'apostrofo del genitivo sassone, per dimostrare che il presidente si riferiva ad un «sostenitore» di Trump, il comico che ha offeso Porto Rico, e non a tutti i fan dell'ex presidente.

Trump intanto è tornato al centro delle polemiche per le sue frasi contro la «nemica» Liz Cheney: «È una «guerrafondaia» a cui «bisognerebbe puntare i fucili addosso» ha detto l'ex vicepresidente. Frasi violente che secondo Harris, lo squalificano dalla corsa alla Casa Bianca. —

La cantante Jennifer Lopez sul palco insieme alla candidata democratica e vicepresidente Usa Kamala Harris

LO SPOT

E Julia Roberts sostiene la candidata dem

Lo star system si mobilita in vista delle elezioni del 4 novembre. L'ultima è Julia Roberts, che ha reso pubblico il suo sostegno per Kamala Harris con uno spot che ha già suscitato dozzine di reazioni. L'attrice ha infatti esortato le mogli degli elettori trumpiani a "tradire" il marito alle urne, votando per la candidata democratica. «Nell'unico luogo in America dove le donne hanno ancora diritto di scelta, potete fare come volete. Nessuno lo saprà mai. È l'equivalente di una relazione extraconiugale», ha detto Roberts, riprendendo un messaggio della ex deputata repubblicana Liz Cheney.

IL COMMENTO

SE SALTA L'ORDINE MORALE D'OCCIDENTE

VINCENZO MILANESI

Le immagini del summit Brics di Kazan dei giorni scorsi dimostrano come l'Occidente stia diventando sempre più un'isola, per quanto vasta, in un mare che a esso (e a ciò che ha significato nella storia dell'umanità) si contrappone con una visione ostile agli ideali della "società aperta" di matrice liberal-democratica. Ma l'Occidente deve oggi fare i conti con un problema ancora più grande di questo. Ed è il crollo dell'«ordine morale», della costellazione di valori etici che ha retto e orientato le società occidentali dalla fine della seconda guerra mondiale.

Il primo presupposto su cui è stato costruito quell'ordine è stato il «mai più» rispetto all'ideologia del nazifascismo. Oggi l'argine morale fissato da quel «mai più» è saltato: più che altrove in Europa, proprio in Germania. Quel *nicht mehr* hanno smesso di pronunciarlo anche in Austria, oltre che nei Länder della Germania orientale, i tanti che hanno votato per i partiti della destra-destra che del nazionalsocialismo si dichiarano nostalgici.

Un tasso (leggermente) più alto di pudore a far mostra di quella nostalgia ostentano alcuni partiti anche in altri Paesi europei, Italia compresa, camuffandola come aspirazione a una rinascita di ideali (pseudo) patriottici e nazional-popolari, per contrastare flussi migratori che sono un fenomeno epocale (e che andrebbero governati e non demonizzati). E negli Usa, se vincerà Trump, la musica sarà la medesima. Così come non c'è più alcun "cordone sanitario" etico che preservi l'Europa (dell'Est, ma non solo) dall'ammirazione per l'autocrate "zar di tutte le Russie", e per la cosiddetta "democrazia illiberale". Il passo da qui alla rottura di un tabù che sembrava non scalfibile, quello del rifiuto dell'antisemitismo, è stato breve. Complice l'insensata politica della destra estremista al potere nello Stato di Israele, che rende possibile mascherare l'antisemitismo con l'antisionismo, ormai diffuso in tutta l'Europa e negli Usa, sdoganando una "caccia all'ebreo" per "punire" i crimini che, nella pur legittima guerra contro l'estremismo arabo, Tsáhal si è lasciato trascinare a commettere in Palestina.

Il dramma è che l'antisemitismo contemporaneo in Occidente, favorito dalla presenza assai diffusa di un Islam non sempre disposto all'integrazione, non trova affatto un argine nella cultura che vorrebbe essere alternativa a quella della destra. È parte, questo dramma, dei disastri commessi dalla devastante narrazione *woke* ormai dilagante nelle *élite* soprattutto in Usa e Gran Bretagna, che contagia un po' tutto l'Occidente minandone alla radice la propria radicata autoconsapevolezza. In nome di una *politically correctness* che intende farsi carico di tutte le tragedie del colonialismo e del razzismo di cui s'è macchiato l'Occidente nei secoli passati, siamo arrivati a uno stravolgimento dell'ordine morale, a un capovolgimento per cui i rapporti sociali si costruiscono, o meglio "si devono" costruire, attraverso una "discriminazione al contrario", in cui domina il pregiudizio anti-occidentale rispetto ai bianchi "per principio", in nome della *white accountability*, della "responsabilità bianca": pregiudizio che contrasta coi valori di libertà di pensiero, tolleranza e rispetto delle idee altrui su cui si basa il codice morale d'Occidente. Lo si capovolge, e qui sta il paradosso, nell'illusione di realizzarlo appieno, senza accorgersi di distruggerlo.

Quale sarà dunque il destino della civiltà dell'Occidente, se saltano i fondamentali del suo universo morale? —

L'ANALISI

Scorretto, odiatore, ma efficace: perché Trump può vincere le elezioni

Il tycoon fa leva sugli insuccessi della gestione Biden e si conferma performer convincente
Parla all'America periferica e scontenta ed è riuscito a offuscare il momento d'oro di Harris

MASSIMILIANO PANARARI

Nel corso dell'ultimo triennio il prezzo di un litro di latte e di un chilo di uova è praticamente triplicato. E non c'è successo della *Bidenomics* – nonostante siano tanti, come dice la neutra obiettività dei dati – che tenga... Al punto che l'inflazione galoppata e mai domata, ovvero l'economia domestica, rappresenta la principale freccia a disposizione di Donald Trump contro la rivale.

Si può partire di qui per cercare di capire perché l'ex presidente sia saldamente in gara, e nelle ultime rilevazioni, ancorché vorticosamente oscillanti (come in alcuni Stati decisivi), appaia pure in testa. Non vi è dubbio che, dopo alcune settimane di media «tutti pazzi per Kamala», il *tycoon* abbia ripreso a dominare la scena, valorizzando il suo talento da "Grande (sebbene molto discutibile) comunicatore". Cosa che gli è riuscita sfruttando anche le gaffe degli avversari (pur essendo lui stesso un *gaffeur*): da ultimo la sconsiderata affermazione di Joe Biden secondo cui gli elettori trumpisti sarebbero «spazzatura». Parole dal sen fuggite, arrivate peraltro dopo le "battute" su Porto Rico «isola di spazzatura» pronunciate, invece, da un comico durante un comizio trumpista al Madison Square Garden. Ed ecco, allora, che Trump ha indossato una divisa da netturbino, ed è salito su un camion della nettezza urbana che lo attendeva in un aeroporto del Wisconsin per fare una clamorosa conferenza stampa.

Il *tycoon*, va detto senza infingimenti, è un giocatore scorretto; e, dopo avere incitato alla sommossa e vezzeggiato come "patrioti" i facinorosi violenti che diedero l'assalto a Capitol Hill il 6 gennaio 2021, presenta pure dei profili eversivi, che si innestano su un cinismo molto marcato. Tutti dati di fatto, e non opinioni di psicologia politica. Nondimeno, e questo è un punto essenziale, la sua narrativa aggressiva e apocalittica, intrisa di *hate speech*, piace a un pezzo estremamente ampio di quella mela sostanzialmente spaccata a metà che è diventata l'America. Convinta proprio dalla sua retorica sulla "vittoria rubata" che l'elezione presidenziale del 2020 sia stata contraddistinta da brogli a favore dei democratici. Beninteso, la politica a stelle e strisce non è mai stata un campo da mammolette, e la durezza dello scontro fra le parti e i candidati in lizza al pari del linguaggio molto muscolare e della violenza verbale (come tipicamente accade negli "spot negativi" girati per demolire il *competitor*) non costituiscono una novità. E, tuttavia, da quando Trump è in politica il tasso di inciviltà nel discorso pubblico si rivela cresciuto così esponenzialmente da avere dato vita a tutti gli effetti al filone della *incivility politics*. La radicalizzazione ideologica, già presente a destra, ha preso il sopravvento, e il neopopulismo reazionario e, al tempo stesso, internettiano della cosiddetta *alt-right* è divenuto di fatto la piattaforma ufficiale del trumpismo e di quello che era stato il Partito repubblicano di Lincoln, Eisenhower e Reagan. E si è saldato con il fondamentalismo religioso di matrice pentecostale e protestante che aveva già impresso il suo segno ideologico sulla stagione di Bush jr.

Donald Trump al Madison Square Garden di New York durante la campagna elettorale

La fenomenologia politica di Trump è legata a doppio filo al paradigma dell'imprenditore che «scende in politica», trasferendo la velocità, il decisionismo, il «dire pane al pane e vino al vino» a un'attività malauguratamente considerata da tanti – e sempre maggiormente – come una sorta di inutile perdita di tempo. In buona sostanza, una versione postmoderna dell'antiparlamentarismo, fino alle sue estreme (ed eversive) conseguenze come, appunto, nello scellerato attacco al Campidoglio. Oltre che *businessman* – alquanto controverso, come raccontato in queste settimane da *The Apprentice*, il film del regista Ali Abbasi sulle origini delle sue fortune –, Trump è un notevole *performer* e un protagonista centrale, e molto mondano, di una vita pubblica dominata dalla società dello spettacolo. Un miliardario che, come da *format* populista, riesce a farsi supportare fortemente (anzi, adorare, in senso letterale) dall'«uomo della strada», proponendo lo schema della lotta fra gli *establishment* "cattivi" e il popolo "buono". Il campione del *forgotten man* delle aree rurali, degli Stati del Midwest e della *working class* (o ex tale) che si sente giustappunto dimenticato dalla classe dirigente di Washington e disprezzato dai media liberal e dai ceti intellettuali metropolitani. Il maschio bianco adulto (spesso a bassa istruzione e, non di rado, privo di lavoro) che si ritiene vittima delle politiche del Partito democratico e delle (ormai ex) minoranze etniche che, nel rilevante cambiamento demografico in corso, stanno rovesciando i rapporti di forza rispetto ai *wasp* sinora prevalenti. Di cui il trumpismo solletica la voglia di rivincita nei confronti dei "nemici" e delle *élites* a suon di slogan impregnati di *white supreматism* (quando non direttamente di razzismo) e della rivendicazione di parole come "integrità" (del processo elettorale, sulla base della mitologia pericolosissima di avere subito una frode), "buon senso" e "diritto di parola" contro la "censura" (che sarebbe corretto definire, invece, esaltazione del politicamente scorretto). E, ancora, mediante l'invocazione del ritorno a una «grande America» (come da acronimo «Maga»). Promesse che si tradurranno in concreto, verosimilmente, in una politica economica protezionistica e in una estera improntata a maggiore isolazionismo e plausibile riduzione dell'impegno nella Nato, con la pressante ingiunzione – già più volte esplicitata – ai partner, in primo luogo europei, di "pagare" per la loro difesa.

Dunque, a dispetto di chi scambia questa ritirata strumentale per una spinta verso la pace, la vittoria di Trump – di cui è nota pubblicamente la "simpatia umana" nei riguardi dei dittatori – si tradurrà nel lasciare ulteriore spazio alle autocrazie, che non chiedono appunto di meglio che mostrare i muscoli e invadere i vicini (altro che multipolarismo...).

L'approccio del *tycoon* alla politica è ispirato al pragmatismo e alla flessibilità (ovvero, al cinismo) e, pertanto, se ritornerà alla Casa Bianca tutto risulta possibile, comprese eventuali inversioni di marcia. Ma il pregresso e i suoi toni odierni, ricolmi di anatemi, stizza e cospirazionismo non fanno presagire un futuro sereno per una nazione tremendamente lacerata che avrebbe bisogno, al contrario, di un presidente non divisivo e impegnato "a tempo pieno" in uno sforzo di riconciliazione. —

Divisi i fan del calciatore che giocò in Italia

E Lalas tifa per Donald Marea di post sui social per l'ex idolo del Padova

L'ENDORSEMENT

Tanti lo ricorderanno dagli anni Novanta, quando giocava con il Padova. Capelli lunghi e rossi, barba caprina, musicista rock nel tempo libero, nonché uno dei pochi statunitensi dell'epoca a scendere in campo con la Serie A. Alexi Lalas non passava certo inosservato. Oggi, a 54 anni, continua a far parlare di sé. Sono i suoi profili social ad attirare l'attenzione: tra un'analisi calcistica e l'altra compaiono numerosi post pro Trump. Uno strano miscuglio tra sport e politica, il tutto per una platea che su X conta 400 mila follower. Lalas di lavoro oggi fa il commentatore a Fox Sport. Un canale dove non si tocca il tema delle elezioni. Ma l'ex calciatore non ha mai nascosto il suo interesse per la campagna elettorale, men che meno il suo supporto a Trump. Lo scorso luglio c'era anche lui alla convention repubblicana, una presenza che ha diviso i suoi fan, tra quelli che hanno apprezzato il suo sostegno pubblico all'ex presidente e quelli che lo hanno criticato. Anche in quelle giornate l'attività di Lalas sui social è stata frenetica. Poi, quando è stata la volta della convention Democratica, ha scritto: «Biden intento a gridare tutta la notte è stato triste e irrilevante. Niente di ciò che ha detto può portargli un singolo voto». Tra gli ultimi post un video in cui Trump, durante un comizio elettorale, assicura di avere la vittoria in tasca. Il commento di Lalas si ferma a una parola: «Gioia». —

A.G.

Alexi Lalas negli anni Novanta

Franco Iacop
Marco Amato
Gaetano Fabris
Luca Lodolo
Marc Lupinacci
Alessia Rossi
Il Fogolâr Furlan Southwest, con sede a Dallas, in Texas

I friulani a stelle e strisce «Caro presidente...»

L'appello dei Fogolârs negli Usa: «Snellire le procedure per il visto»

Edoardo Di Salvo

Idee, posizioni e sensazioni diverse, con un appello comune al nuovo presidente, chiunque lo diventi: «Prendetevi più cura degli immigrati». Dai deserti texani al clima rigido del New England, dal mare della Florida a New York: quella dei friulani negli Stati Uniti è una presenza costante. Motore e anima di questa attività sono i Fogolârs Furlans, le associazioni che contribuiscono a tenere accesa la fiammella del sentimento friulano. «Ce ne sono 150 a livello globale– spiega Franco Iacop – presidente dell'Ente Friuli nel Mondo – e la nostra associazione offre il sostegno per aiutarli a organizzare le attività più significative». Negli Stati Uniti sono attivi sei Fogolârs, per un totale circa 250 soci, alcuni emigrati diretti, altri di seconda generazione. Promuovono incontri , dibattiti, mostre e tutto ciò che contribuisce a costruire dei piccoli angoli di Friuli del mondo.

MARC LUPINACCI

Marc Lupinacci, 46 anni, è nato e cresciuto in Connecticut e lavora a New York. Ha scoperto la friulanità nei ricordi di infanzia: «La mia famiglia – racconta - è originaria di Tramonti di Sopra. È lì che nei periodi trascorsi a casa dei nonni, ho scoperto le mie origini». Una passione tale da diventare presidente del Fogolâr della Grande Mela. «Contiamo circa 50 soci sparsi tra New York e il New England: con loro organizziamo eventi e momenti di dibattito». Dai quali, però. la politica è assente. «Non ne parliamo, ma la mia percezione è che tra i friulani i più giovani siano orientati verso Kamala Harris, mentre i più anziani, voteranno per il partito Repubblicano».

GAETANO FABRIS

«Il friulano si mimetizza, si integra». Così Gaetano Fabris descrive la difficoltà di individuare un sentimento comune nel modo di vedere la politica, dei suoi conterranei. Lui che di friulani negli Stati Uniti ne ha visti molti, da quando nel 2013 ha fondato il Fogolâr di Dallas, che attira soci da tutti gli Stati del Sud Est, dal Texas all' Oklahoma, dal New Mexico alla Louisiana. «Oggi contiamo circa cento soci. Quasi tutti sono emigrati diretti, abbiamo pochi discendenti di seconda generazione: in giro ce ne sarebbero molti, ma ancora non comprendono a fondo il concetto di Fogolâr». E Gaetano lo sa bene, visto che a Percoto, il paese della sua famiglia, ci ha vissuto fino ai 40 anni. «L'Italia è un Paese stupendo, ma qui vieni giudicato solo per quello che fai sul lavoro».

LUCA LODOLO

«Ho dato al Fogolâr l'indirizzo del mio garage, il luogo da cui sono nate le grandi startup». Ha rimodulato il sogno americano in salsa friulana Luca Lodolo, presidente del Fogolar Furlan Nord California, fondato nel 2014. Sono circa 75 gli iscritti, per la maggior parte residenti nella Bay Area di San Francisco, dove vive lo stesso Luca, ingegnere nato a Udine, in California dal 2000. In un territorio come quello californiano, in cui l'immigrazione è parte fondamentale del tessuto sociale, l'auspicio di Luca è che, chiunque vinca, abbia un occhio di riguardo verso chi, come lui, ha spostato vita, sogni e progetti negli Stati Uniti. «Rispettare l'immigrazione, questo chiedo».

MARCO AMATO

Andata, ritorno, e poi di nuovo andata. Quello di Marco Amato negli Stati Uniti è stato un trasferimento piuttosto frastagliato. 40 anni, di Majano, vive in Connecticut con moglie e figlio. «Per la prima volta sono venuto qui poco prima dell'elezione di Trump. La sua vittoria ha reso più difficile ottenere il visto, motivo per cui sono dovuto rientrare in Italia». Anche se deve ancora entrare a fondo nelle dinamiche della politica Usa «ho notato è che per gli statunitensi parlare di politica è quasi una confessione personale».

ALESSIA ROSSI

È negli Stati Uniti da 12 anni Alessia Rossi, 46 anni, di Pavia di Udine, prima in Texas, ora in Florida. Nata a Pavia di Udine, lì ha conosciuto il marito, ex militare americano, mentre quest'ultimo lavorava in Friuli. Poi la scelta di fare le valigie e attraversare l'Oceano. «Ma malgrado mio marito, io non ho avuto privilegi nell'ottenere i visti». Anche il suo desiderio è che il canale di accesso negli Usa sia facilitato, rendendo più semplici le procedure. «Mi piacerebbe che tutti avessero la possibilità di venire qui», conclude.

Gli Swing States

WISCONSIN
MICHIGAN
PENNSYLVANIA
US
NORTH CAROLINA
GEORGIA

Sono gli Stati dove l'esito elettorale è incerto, e che saranno decisivi per il risultato delle elezioni. Se storicamente alcuni Stati sono feudo di una delle due parti, altri risultano in bilico tra i partiti. Nel 2024 gli Swing States sono sette: Arizona, Georgia , Michigan , Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin.

Le crisi internazionali

Jabalia, nel nord di Gaza ANSA

Lo scontro tra Israele e Iran nel 2024

Aprile

1 — In un attacco attribuito a Israele vengono **uccisi a Damasco** il comandante dei pasdaran **Reza Zahedi** e il suo vice **Mohammad Hadi Rahimi**

13 — **L'Iran lancia il primo attacco diretto** sul territorio israeliano con **droni e missili**

19 — **Israele attacca con minidroni** la base militare iraniana di **Isfahan**

Luglio

31 — **Un missile israeliano uccide il leader di Hamas Ismail Hanyeh a Teheran** colpendo in pieno l'appartamento nel quale alloggiava

Settembre

27 — Un potente **attacco israeliano** con bombe anti bunker **uccide a Beirut Hassan Nasrallah**, il **leader** del partito filoiraniano **Hezbollah**

Ottobre

1 — L'Iran lancia **180 missili balistici su Israele**

6 — In un nuovo attacco a Beirut **Israele uccide** il successore di Nasrallah, **Hachem Safieddine**

26 — Scatta l'operazione **"Giorni del pentimento"** con cui **Israele bombarda siti militari in Iran**

TURCHIA
SIRIA
LIBANO
IRAQ
ISRAELE
GIORDANIA
EGITTO
ARABIA SAUDITA
Teheran
IRAN
Isfahan

ANSA

L'Iran tuona contro Israele «Reagiremo come si deve»

Secondo alcune fonti la risposta di Teheran può arrivare prima del 5 novembre
Lo Stato ebraico alza l'allerta. In Libano pare fallita l'azione Usa per la tregua

Laurence F. Talamanca / ROMA

Il rischio di una guerra regionale in Medio Oriente non è ancora superato. La risposta israeliana di una settimana fa all'attacco missilistico iraniano non ha riportato alcun equilibrio tra i due storici nemici.

LA STRATEGIA

Al contrario, Teheran continua a minacciare una nuova rappresaglia, già approvata dall'ayatollah Ali Khamenei che ha dato l'ordine alle forze iraniane di «prepararsi» ad attaccare Israele. E lo Stato ebraico, in via precauzionale, ha già innalzato l'allerta. Colpiremo «al momento giusto e nel modo giusto», ha assicurato il consigliere della Guida Suprema, Kamal Kharrazi, alla tv libanese filoiraniana Al Mayadeen, avvertendo che la Repubblica islamica ha ormai acquisito «la capacità di realizzare un'arma nucleare» e che solo «una fatwa» di Khamenei vieta per ora di farlo. Tuttavia, ha ammonito ancora Kharraz, se il Paese dovesse trovarsi di fronte a una minaccia esistenziale la dottrina nucleare seguita finora potrebbe cambiare.

Diverse fonti, sia israeliane che iraniane, concordano che la risposta iraniana potrebbe avvenire prima del 5 novembre, data delle elezioni americane. Il capo del Pentagono Lloyd Austin ha assicurato al ministro della Difesa Yoav Gallant che gli Stati Uniti sono pronti a difendere Israele e i partner nella regione in caso di un attacco iraniano che, secondo Axios, stavolta potrebbe partire dal territorio iracheno. E sembra sfumata anche l'ipotesi di arrivare in tempi brevi ad un cessate il fuoco in Libano tra Israele e Hezbollah. I caccia dell'Idf hanno continuato a bombardare il sud di Beirut e il resto del Paese, provocando solo nelle ultime ore oltre 30 morti nella valle della Bekaa e altri 4 nella città costiera di Tiro. «L'espansione della portata dei raid israeliani sul Paese confermano il rifiuto del nemico di tutti gli sforzi per arrivare a un cessate il fuoco», ha deplorato il premier libanese Najib Mikati, al quale - secondo fonti di alto livello alla Reuters - gli Stati Uniti avrebbero chiesto di dichiarare un cessate il fuoco unilaterale. L'ufficio del primo ministro ha smentito questa ricostruzione che comunque avrebbe ricevuto una risposta negativa. Ancora più drastico è stato Nabih Berri, il potente presidente del parlamento libanese, vicino a Hezbollah, che ha decretato «fallita» l'iniziativa americana per una tregua, perché - è la sua spiegazione - Benyamin Netanyahu ha bocciato la road map che era stata concordata tra Beirut e l'inviato Usa Amos Hochstein. L'uomo di Joe Biden ha incontrato il premier israeliano appena due giorni fa a Gerusalemme, poi è ripartito per gli Stati Uniti. Un incontro «costruttivo» lo aveva definito una fonte americana ma, ha sottolineato Berri, «Hochstein non ci ha comunicato nulla dopo che è partito da Israele» mentre «aveva promesso» di farlo nel caso avesse intravisto elementi positivi.

KAMAL KHARRAZI
CONSIGLIERE DELLA GUIDA SUPREMA

«Abbiamo la capacità di realizzare un'arma nucleare, solo una fatwa di Khamenei ha vietato per adesso di farlo»

A oggi appare ancora lontano- anche un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza, con simili rimpalli di responsabilità tra Israele e Hamas. La fazione islamica ha ribadito la sua contrarietà a discutere di una «tregua breve» in cambio del rilascio di alcuni ostaggi finché non saranno sul tavolo «le esigenze dei palestinesi»: e cioè il cessate il fuoco «totale e permanente», il ritiro dell'esercito da Gaza, il ritorno degli sfollati alle loro case e la fine dell'assedio della Striscia con l'apertura dei valichi. —

ERA UN PARAMEDICO

Un italiano morto a Kiev Soccorreva i soldati feriti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

«Sei volato via da eroe per me e per tutte le persone che hai salvato in questi anni». Le parole della figlia Aurora sui social per ricordare Massimiliano Galletti, 59 anni, il soccorritore morto a Kiev lunedì scorso, dopo essere stato ferito un mese fa da schegge di un colpo di Rpg, lancia granate portatile anti carro.

Galletti, marchigiano di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), non era un foreign fighter ma svolgeva servizio di assistenza ai combattenti al fronte in una località non distante dalla capitale ucraina. Nelle retrovie, dove operava, il colpo fatale di granata e la morte dopo un mese di coma in ospedale. È il primo italiano, in questo caso un paramedico, morto sul fronte ucraino. «Sono stati 30 giorni di buio totale» anche per la moglie Donatella Scarponi: «Sapevo che mio marito era morto ma non dove, come, con chi, dov'era?». La donna, sconvolta, aveva avuto conferma in Commissariato del decesso del marito a seguito di gravissime lesioni subite nello scoppio di una granata. «Non era un combattente - conferma - perché non avrebbe saputo neppure usare un fucile da guerra».

Il sindaco di San Benedetto Antonio Spazzafumo, che ieri ha incontrato la moglie di Galletti e due sorelle della vittima, si sta interessando per il ritorno in patria della salma del 59enne che era un dipendente comunale in aspettativa per questa missione: era «soccorritore paramedico», impegnato con le unità cinofile, nella ricerca di persone ferite o morte durante i combattimenti. Della vicenda è informata la Questura di Ascoli che è in contatto con il ministero degli Esteri, e la diplomazia si è attivata. —

L'alluvione in Spagna

LA CATASTROFE PROVOCATA DALLA DANA

Valencia in ginocchio: oltre 200 i morti Ancora maltempo, in allarme le Baleari

Caos soccorsi. Il ministro dei Trasporti: «Strade e ferrovie da ricostruire». Migliaia di persone senza acqua potabile

Francesco Rodella / MADRID

Da una parte la conta dei morti che continua a salire, dall'altra un'ondata impressionante di solidarietà. Le proporzioni dell'alluvione che ha colpito Valencia e altri punti della Spagna assumono contorni sempre più drammatici, con 205 vittime già confermate e un numero di dispersi ancora imprecisato mentre le ricerche proseguono senza tregua.

Ma intanto si moltiplicano anche le necessità urgenti dei sopravvissuti, con migliaia di persone rimaste ormai da giorni senza luce e accesso all'acqua potabile e con pochissimo

Trovate in un tunnel ora ripulito circa 40 auto con diverse vittime all'interno

La disperazione di un abitante della zona alluvionata

cibo. Così come le mostre di buona volontà da parte di molti cittadini disposti a sfidare il mare di fango nelle aree alluvionate per portare aiuti a chi ne ha bisogno.

L'allerta meteo per l'infernale Dana attiva da giorni, intanto, non è ancora finita, come ha di nuovo ribadito nelle ultime ore il premier Pedro Sánchez. Dopo le inondazioni di strade e cale nella provincia andalusa di Huelva della notte tra giovedì e venerdì, l'allerta si è spostata in particolare alle Baleari. «Serve molta precauzione», hanno avvertito sui social le autorità locali. «Per fortuna la gente sta ascoltando gli avvisi e non sta andando in strada», ha raccontato un responsabile di polizia della zona.

GLI AIUTI

A Valencia, intanto, è aumentato il contingente militare destinato alla zona per assistere le popolazioni in difficoltà (con già oltre 1.700 effettivi sul terreno). E mentre le autorità si affannavano nel provare a tranquillizzare i tanti alluvionati che denunciano di non esser stati ancora soccorsi, a tentare di metterci una pezza sono stati anche migliaia di volontari. Un'enorme fiumana di persone armate di pale, scope, bottiglie d'acqua e viveri incamminatasi a piedi dal centro città verso le località dell'hinterland diventate epicentro della tragedia. Così grande da diventare addirittura ingestibile per chi è già alle prese con un numero senza fine di problemi da risolvere. «Il traffico sta andando al collasso e i servizi d'emergenza non riescono a passare», ha spiegato il governatore valenciano Carlos Mazón, «vi chiedo di tornare a casa». Una delle preoccupazioni principali resta quella di rintracciare chi manca all'appello. Perché in molte delle aree più distrutte la situazione è ancora di totale caos, con melma e sporcizia dappertutto, strade bloccate e macchine accatastate.

E sono diversi i punti in cui si teme possano esserci cadaveri non ancora recuperati. «Abbiamo lavorato tutta la notte in un tunnel, lungo l'arteria che va da Alfafar e Benetuser», ha raccontato un pompiere, «era totalmente allagato, ora è completamente ripulito dall'acqua. Dentro ci sono circa 30, 40 macchine con diverse vittime al loro interno».

I DANNI

Un altro problema è poi quello di ripristinare il prima possibile la rete stradale e i servizi di trasporto pubblico. «Oltre 80 km di rete stradale è stata danneggiata e la priorità è riattivare con urgenza l'autostrada A7 interrotta e impossibile da percorrere», ha spiegato il ministro dei Trasporti, Óscar Puente. —

IL CASO

Miracolo nella Rsa, salvi 124 anziani Portati a spalla mentre l'acqua saliva

«Alcuni hanno delle ferite che vanno curate, altri sono in affanno perché hanno passato la notte senza ossigeno, ma non ne abbiamo perso nessuno: sono tutti vivi». Susana Ivars ha il volto ancora segnato dalla fatica, attorno a lei c'è ancora fango e distruzione, ma parla in modo professionale. Nelle sue parole tuttavia emerge anche tanto orgoglio per aver fatto il suo dovere fino in fondo: essere riuscita, insieme alle sue nove colleghe, a salvare la vita di tutti e 124 gli anziani ospiti della residenza in cui lavora, la Novaedat di Sedaví, uno dei centri più colpiti dall'alluvione.

Una sorta di miracolo, frutto dell'abnegazione e del coraggio di queste donne che, sorprese come tutti dalla piena del fiume, in meno di mezz'ora hanno avuto la forza di caricarsi sulle spalle per ben due piani i loro assistiti.

IL REPORTAGE

Tra gli angeli del fango Al lavoro tanti volontari in aiuto ai disperati

ALFAFER

Nel terzo giorno dall'onda nera che ha sepolto oltre 200 vite e devastato i municipi della cintura sud di Valencia, quando la disperazione sembrava ormai prevalere anche sulle grida di aiuto di chi da 72 ore invoca soccorsi, acqua e cibo, sono arrivati loro, gli angeli del fango, a restituire la speranza.

In migliaia, un esercito armato di pale, spazzoloni e taniche d'acqua, a piedi dall'alba e per tutta la mattina ha attraversato i ponti per coprire i 7 o 8 km che collegano le due sponde del vecchio corso del Turia. Enormi file disciplinate, come quelle viste sui ponti di Brooklyn all'indomani degli attacchi dell'11 settembre. La missione: raggiungere Alfalfar, Catarroja, Sedavi, fino a ieri isolate e senza luce ed acqua potabile, «como sea», in qualsiasi modo pur di portare solidarietà e aiuto.

La rimozione del fango

«Veniamo da Valencia nord, non potevamo stare a guardare, qui c'è bisogno di tutto», dice Maite Orts, portantina all'ospedale de La Fe che ha riunito un gruppo di 10 amici e parenti su Telegram per venire ad Alfafar, dove spalano tonnellate di fango dall'atrio di un condominio di 4 edifici con gli accessi bloccati da montagne di auto accatastate. Con loro ci sono Amparo e Lourdes, 54 e 47 anni, quest'ultima ricercatrice agraria: «Siamo grate per non essere rimaste colpite dalla Dana e volevamo dare una mano come possiamo a chi ha perso tutto». Come Lourdes, molti hanno approfittato del giorno festivo per accorrere in soccorso. «Ricordo l'esondazione del Tous, nel 1982, ero all'università, ci mobilitammo tutti», dice Amparo. —

ULTIMA GARA DEL MOTOMONDIALE

Decisivo Bagnaia: «Io non avrei corso là» E il Gp viene cancellato

ROMA

Essere campioni significa non solo saper spingere più di tutti, ma anche uscire dal coro e volersi sapersi fermare al momento giusto, e Francesco Bagnaia si è dimostrato tale e per una causa che va ben oltre i podi e i trofei. «Io a Valencia non sono disposto a correre, anche a costo di perdere quello che è il mio massimo obiettivo, vincere il titolo mondiale», la dura presa di posizione del pilota della Ducati da Sepang, contrario a disputare l'ultimo Gran premio 2024 nell'area devastata dalla tragica alluvione.

Francesco Bagnaia

Le affermazioni del campione MotoGp hanno contribuito non poco alla decisione di cancellare la prova al circuito «Ricardo Tormo». Una scelta che sembrava non andare in quella direzione, con i responsabili del circus delle due ruote intenzionati ad andare avanti.

Poi il cambio di marcia e l'annullamento della prova: la 20/a gara stagionale, che con tutta probabilità decreterà il vincitore del titolo 2024, tra Bagnaia e Jorge Martin, comunque si farà, ma in una sede diversa, magari nella stessa Spagna, e di certo una o due settimane dopo il weekend previsto, che era quello del 15-17 novembre.

«Non credo sia giusto, spero veramente che prenderanno in considerazione che a livello etico e di cosa sta succedendo, andare a correre là non è la cosa corretta. Anche a costo di perdere il mondiale, non sono disposto a scendere in pista», la ferma presa di posizione di Bagnaia. Poco dopo è arrivata la notizia ufficiale dell'annullamento del Gp di Valencia. —

Il cambiamento climatico

Festa di Ognissanti mai così calda

Toccati i 24 gradi in pianura. L'Osmer-Arpa: domani e lunedì lieve abbassamento, da martedì bel tempo per dieci giorni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nessuno ricorda una festa di Ognissanti così calda. Ieri in pianura la colonnina di mercurio ha toccato i 24 gradi. Pur trattandosi di una delle diverse anomalie a cui ci hanno abituato i cambiamenti climatici, quello che sorprende è che le attuali condizioni meteo, con otto gradi superiori alla norma, resteranno immutate almeno per una decina di giorni. Una cosa è cerca: negli ultimi vent'anni non c'è mai stato un novembre così caldo.

L'ANTICICLONE

«È l'effetto dell'anticiclone di connotazione continentale concentrato sull'Europa centro settentrionale che poi si sposterà verso i Balcani». Scientificamente, il previsore dell'Osmer-Arpa, Sergio Nordio, spiega così l'ondata di caldo seguita a un'altrettanta anomala ondata di precipitazioni che da settembre a ottobre non ha dato tregua. «Ormai queste anomalie si susseguono continuamente» prosegue il previsore quasi per minimizzare la straordinarietà del fenomeno provocato dai cambiamenti climatici in atto. Stiamo parlando dello stesso anticiclone che, conferma lo stesso Nordio, «in Spagna ha bloccato il movimento della depressione provocando l'alluvione a Valencia» di cui stiamo vedendo le conseguenze e contando le vittime».

LE PREVISIONI

«Nei prossimi 10 giorni non si intravvede alcun segnale di cambiamento» spiega Nordio confermando, invece, che l'unica eccezione sarà caratterizzata da un temporaneo abbassamento delle temperature minime e massime, conseguente all'arrivo del borino che tra qualche ora inizierà a soffiare sulla costa e in pianura. Domani sera e lunedì, in effetti, registreremo un temporaneo abbassamento di quattro, cinque gradi delle temperature massime e un possibile dimezzamento delle minime. Sarà una situazione momentanea perché, come già detto, da martedì la colonnina di mercurio riprenderà a salire. La prossima settimana, quindi, sarà caratterizzata dal bel tempo e da un clima secco reso ancora più gradevole dalla mancanza di umidità. Anche la temperatura del mare si mantiene su livelli elevati: ieri, alle 18, nel golfo di Trieste aveva raggiunto i 20 gradi. —

SUL LITORALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

1-4: Primo novembre inconsueto a Lignano: tintarella in spiaggia, giri a cavallo e bagno, con temperature che hanno raggiunto i 24 gradi (Foto Petrussi). 5: Anche a Grado qualcuno ha approfittato del caldo per stendersi al sole

Sotto il sole e in acqua Al mare anche a novembre

A Lignano e Grado non solo gli austriaci hanno trascorso la giornata in spiaggia
I gestori degli stabilimenti: sono arrivati camperisti e turisti da fuori regione

Sara Del Sal

Sole, caldo: scatta la voglia di spiaggia anche a novembre. Da tempo immemorabile non si vedeva un primo novembre così in regione, con temperature che da giorni superano i 20 gradi e che hanno invogliato molti turisti a concedersi qualche ora al mare. Stesso copione a Grado dove molti austriaci hanno approfittato per passare qualche ora sotto agli ombrelloni ancora disponibili e concedersi pure qualche bagno.

A Lignano, dove è in corso la messa in sicurezza dell'arenile, già da alcuni giorni gli ombrelloni sono stati chiusi e spostati, ma questo non ha fermato gli amanti della tintarella che già dai giorni precedenti hanno passato qualche ora a prendere il sole. «Alcuni erano in costume, con i bambini che si divertivano a giocare sul bagnasciuga – racconta Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –. Qualche temerario ha fatto addirittura il bagno, concedendosi pure qualche bracciata a nuoto». Ieri, in effetti, in molti hanno scelto di raggiungere l'arenile anche solo per fare una passeggiata. A questi si è unita una massiccia presenza di austriaci registrata anche a Sabbiadoro, dove, come sottolinea il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, «molte persone sono arrivate anche in camper. Il fine settimana di Halloween con la possibilità di godere appieno di un ponte lungo, ha spinto davvero molte persone a muoversi, e gli austriaci, da sempre hanno dimostrato una predilezione per la costa friulana, facilmente raggiungibile in poco tempo. Le previsioni meteo hanno convinto anche i più refrattari a mettersi in viaggio, concedendosi qualche giornata di relax».

Riviera non è stata da meno: «Molti turisti hanno fatto lunghe camminate sul bagnasciuga, qualcuno è entrato anche in acqua – conferma il presidente della Società Imprese Lignano Renzo Pozzo – d'altronde con queste temperature trascorrere qualche ora al sole è gradevole».

Detto tutto ciò, non solo i gestori degli stabilimenti si sono lasciati andare a qualche considerazione sulla stagione appena conclusa. Se a settembre e a ottobre le condizioni meteorologiche fossero state altrettanto clementi, si sarebbe potuto contare su presenze diverse, sicuramente più alte. —

POLITICA ECONOMICA

Il concordato verso una seconda finestra

Il ministero punta ad allargare le adesioni. Il sì dei commercialisti dopo la protesta. Opposizioni all'attacco: «Condonaccio»

Michela Suglia / ROMA

Il concordato fiscale potrebbe avere una seconda vita. Non una proroga, ma una riapertura dei termini di altri due mesi, fino al 31 dicembre 2024. È l'ipotesi su cui sta ragionando il governo per il «sequel» dell'opzione che consente a lavoratori autonomi e partite Iva di congelare tasse e controlli per i prossimi due anni, aderendo al patto con il fisco.

UN'ALTRA POSSIBILITÀ

Chiusa la prima fase il 31 ottobre, per i contribuenti potrebbe aprirsi una seconda finestra con altre scadenze e nuovi incassi. Sulla prima tranche, calcoli dei commercialisti partono da una stima del 10% di adesioni da parte dei contribuenti potenzialmente coinvolti (la platea degli aventi diritto è di 4,7 milioni). Tra i più ottimisti c'è chi arriva a sfiorare la percentuale del 20%. Al momento non ci sono certezze su numeri e soldi. Per avere i primi dati bisognerà aspettare qualche giorno, fino a un massimo di dieci. Di certo sarà difficile raggiungere l'incasso inizialmente ventilato di 2 miliardi di euro. Intanto anche un concordato bis divide la politica. Per la maggioranza, andrebbe così avanti la campagna «Fisco amico» voluta da Palazzo Chigi per far emergere l'evasione con l'alternativa soft degli adeguamenti spontanei. Contrarissime, invece, le opposizioni. Si passerebbe da «un condonaccio all'italiana» a «una cosa penosa, la resa totale del fisco», denuncia Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. Gli fa eco Mario Turco, senatore del M5s: «È un condono preventivo. Aderisce chi ha la certezza di avere redditi maggiori nel prossimo biennio, così da bypassare tasse e controlli. Il risultato è un minor gettito e un probabile danno erariale. Più tranchant Avs: «Il governo si candida al primato dei fallimenti». Al di là di pro e contro, per ora dal ministero dell'Economia nessun segnale. Un nuovo concordato preventivo, subito dopo quello appena scaduto, resta un'ipotesi sul tavolo.

Difficile raggiungere l'incasso di 2 miliardi Finora ha aderito il 10% degli autonomi

I TECNICISMI

Dirimente, però, la differenza tra proroga e riapertura dei termini. Apparentemente solo tecnica. Dietro, invece, c'è la possibilità o meno di disporre di fondi per la terza manovra del governo Meloni. E con una destinazione prioritaria com'è la promessa riduzione delle aliquote Irpef. Al contrario la proroga, sebbene potenzialmente più generosa di risorse, farebbe slittare il conteggio e soprattutto l'uso di quanto incassato dall'Agenzia delle entrate finora. Nel frattempo, l'opzione "concordato bis" raccoglie il consenso dei commercialisti. «È un'opportunità», sintetizza il Consiglio nazionale dei commercialisti. Per il presidente dell'associazione che rappresenta oltre 120 mila professionisti del settore, Elbano de Nuccio: «Sicuramente rappresenterebbe un'opportunità per chi non ha avuto il tempo materiale per fare le dovute riflessioni», spiega, e quindi per regolarizzarsi versando la somma concordata.—

Maurizio Leo, viceministro dell'economia e delle finanze, con il ministro Giancarlo Giorgetti

Maternità surrogata in Argentina

Coppia fermata, blitz in due cliniche «I miei assistiti non sono indagati»

Perquisite le strutture sanitarie a Rosario. Ai professionisti sono stati sequestrati pc e telefoni per incrociare i dati

Enrico Ferro / PADOVA

Due centri medici a Rosario e uno studio notarile sono stati perquisiti, ed è una conseguenza dell'indagine aperta in Argentina sulle pratiche di maternità surrogata. Nell'ambito di questa inchiesta, anche se al momento senza alcuna contestazione, è stata fermata una coppia veneta: sono un medico oncologo e un professionista della sanità, hanno una relazione stabile e sono diventati genitori di una bambina nata il 10 ottobre scorso. Il problema è che, secondo le autorità argentine, si profilerebbe lo sfruttamento di una ragazza di 28 anni, colei che ha accettato la gravidanza a fronte del pagamento di 5.500 euro. «Una donna in condizioni di povertà e vulnerabilità», continuano a ribadire i funzionari che seguono l'inchiesta.

Ai due padovani fermati all'aeroporto internazionale di Buenos Aires sono stati sequestrati telefoni cellulari e computer portatile. Secondo gli investigatori nei dispositivi ci potrebbero essere dati utili, da incrociare con la matassa di materiale recuperata nel corso delle perquisizioni all'interno delle due cliniche. Chi ha contattato chi? Chi ha gestito l'accordo economico? Chi ha incassato il denaro? Quanti di questi soldi sono finiti alla ragazza di 28 anni?

L'avvocato Paniz segue i due veneti Gallo (Coscioni): «Non essendoci una legge, sono i tribunali che decidono»

La clinica a Buenos Aires dove ha partorito la donna; sopra a sinistra, l'avvocato Maurizio Paniz e sotto Filomena Gallo (Coscioni)

Tutte domande a cui bisogna dare una risposta, per avere un quadro esaustivo di ciò che è oggi la Gpa (gestazione per altri) in Argentina. Una pratica che, è bene ricordarlo, in quel Paese non è vietata ma non esiste nemmeno una legge che la regolamenti. «Sono i tribunali che intervengono, caso per caso», spiega l'avvocata Filomena Gallo, segretaria dell'associazione Coscioni. In Italia c'è l'avvocato Maurizio Paniz, ex parlamentare del Pdl, che sta seguendo la situazione. I familiari dei due uomini trattenuti, 36 anni il padre biologico e 40 l'altro genitore, si sono rivolti a lui. «Lo ripeto ancora una volta: non sono imputati e non sono indagati» dice Paniz, che ha già avuto vari contatti con il ministro degli Esteri Tajani. «I telefoni possono essere sequestrati per ragioni di giustizia a qualsiasi cittadino, anche italiano». Dunque, come ci tiene a precisare il legale, il sequestro dei dispositivi non implica automaticamente l'iscrizione dei proprietari nel registro degli indagati. Certo, i punti oscuri in questa storia sono ancora molti. Sabato la Corte è intervenuta con il personale del programma sul traffico di esseri umani del Ministero della Giustizia. Un pool ha interrogato la donna. Ha raccontato di aver incontrato gli intermediari dell'organizzazione in un bar di Rosario, poi ha detto di aver già donato gli ovociti per denaro una decina di anni fa, come del resto altre sue coetanee che vivono nel quartiere povero di Rosario in cui abita lei. Inoltre dice di essere stata contattata via Facebook sempre dagli intermediari, che le hanno fatto anche una proposta economica. «Mi hanno fatto firmare un contratto che non capivo del tutto», ha detto la giovane. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a circa 6 milioni di pesos, circa 5.500 euro ma non si sa quanti di questi siano andati a lei e quanti all'organizzazione. La ventottenne ha raccontato che il denaro guadagnato è stato utilizzato per costruire una stanza nella casa della madre.

Dopo il parto le è stato spiegato che la coppia di padovani avrebbe allevato la bambina in Italia e che lei non l'avrebbe mai più rivista.

Il resto è cronaca ormai nota, con ben due tentativi da parte dell'oncologo e del suo compagno di imbarcarsi in aereo con la neonata, con le autorità che intervengono la terza volta, proprio mentre stavano per salire sul volo Air France in partenza per Parigi. Stanno trascorrendo questi giorni in un appartamento nella periferia di Buenos Aires, preoccupati ma con la loro bambina. «Non è possibile dire tra quanto torneranno in Italia. Sono i normali tempi della giustizia», specifica Paniz. —

«Il fermo è rispettoso dei principi del diritto?». E firma anche Scarpa

Serracchiani (Pd) interroga i ministri Nordio e Tajani

LE REAZIONI

«Il governo spieghi in Parlamento le motivazioni del fermo in Argentina di una coppia di italiani con una bambina nata da maternità surrogata». Lo chiede Debora Serracchiani, deputata del Friuli Venezia Giulia e responsabile nazionale giustizia del Partito Democratico, che ha depositato un'interrogazione parlamentare sul tema insieme a Quartapelle, Braga, Provenzano, Bakkali, Stefanazzi, Malavasi, Scarpa, Girelli, Gribaudo, Lacarra, Ghio, Cuperlo, Roggiani, Iacono, Orfini, Evi, D'Alfonso, Porta, Rossi, Marino, Romeo, Graziano, Di Biase, Forattini, Fassino, Di Sanzo, Stumpo.

«Il fermo è avvenuto venerdì scorso sulla base di un ordine federale che ha imposto ai quattro – anche alla madre surrogata – di non lasciare l'Argentina», riassume Serracchiani. «Secondo l'accordo, la bambina, nata il 10 ottobre in una clinica della capitale argentina, sarebbe poi stata cresciuta in Italia dalla coppia. Secondo le notizie riportate dalla stampa un funzionario che lavora sul caso ha precisato che in Argentina "la materia non è regolamentata" e che "non è ancora chiaro di quale reato si tratti o chi sia il responsabile". Per questo chiediamo ai ministri Nordio e Tajani come intendano agire attraverso i propri uffici e le autorità consolari presenti in Argentina per verificare se il fermo dei cittadini sia stato effettuato nel rispetto dei principi del diritto».

Debora Serracchiani

Rachele Scarpa

L'interrogazione è stata firmata anche dalla giovane parlamentare veneta Rachele Scarpa, con l'intento di creare attenzione intorno a questo caso, in modo che si risolva nel più breve tempo possibile. Serracchiani e i colleghi dem chiedono che sia coinvolto anche il Ministero della Giustizia, non solo la Farnesina.

«La storia di questa coppia italiana, che per avere un figlio è finita nelle mani della criminalità organizzata argentina, dimostra che dove non c'è una regolamentazione del fenomeno, si insinua la malavita e ci sono sfruttamento e schiavitù. Il Governo si attivi per garantire l'interesse della minore, che non può essere certo quello di essere sbattuta in un orfanotrofio», ha detto Riccardo Magi, segretario di +Europa. —

E.FER.

Friuli Venezia Giulia

SANITÀ

Parte la campagna per la prevenzione della bronchiolite

La profilassi è gratuita per tutti i bambini fino ai 6 mesi
Riccardi: il virus sinciziale è causa di infezioni respiratorie

Cristian Rigo / UDINE

Il virus respiratorio sinciziale (Vrs) è la principale causa di bronchiolite nel primo anno di vita, tanto che l'azienda sanitaria lo considera «particolarmente pericoloso per tutti i neonati e i lattanti con un'età inferiore ai 6 mesi all'inizio della stagione epidemica che va da novembre a marzo». Ed è per questo che da lunedì parte in tutta la regione la campagna di immunoprofilassi con l'anticorpo monoclonale nirsevimab che, si legge in una nota dell'azienda sanitaria, «ha dimostrato di essere sicuro e di poter ridurre dell'80% le infezioni respiratorie da Vrs che richiedono assistenza medica e del 77% quelle che richiedono l'ospedalizzazione».

«Questa campagna – commenta l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –, è un atto di rispetto verso le nuove generazioni e di attenzione verso le famiglie per garantire loro serenità in uno dei momenti più belli della storia genitoriale».

L'assessore Riccardo Riccardi

L'iniziativa è rivolta a neonati e bambini nei primi sei mesi di vita in Friuli Venezia Giulia. Il nirsevimab offerto gratuitamente anche ai bambini tra 6 e 24 mesi che presentino fattori di rischio come, per esempio, cardiopatia congenita emodinamicamente significativa (con o senza cianosi), immunodepressione primitiva o secondaria, malattie metaboliche, malattie neuromuscolari, broncodisplasia grave; patologia respiratoria grave, fibrosi cistica, trisomia 21, sindromi genetiche e/o malformazioni congenite con possibile compromissione respiratoria, pazienti in cure palliative, nascita prematura con storia clinica significativa su indicazione della Neonatologia di riferimento.

Secondo l'assessore, «la scelta di ampliare le profilassi somministrate ai neonati è parte integrante di una visione che inserisce ogni persona in un progetto di salute personalizzato e attento alle singolarità. Sappiamo che il virus sinciziale è responsabile di oltre il 60% delle infezioni respiratorie acute e che queste sono in aumento in Italia e in Europa. Per questo si è deciso di utilizzare l'anticorpo monoclonale Nirsevimab».

I neogenitori potranno chiedere tutti gli approfondimenti del caso ai Pediatri di libera scelta, ai sanitari dei servizi di vaccinazione pediatrica, ai punti nascita e alle neonatologie della regione.

Seguendo le indicazioni dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sulle attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Vrs, i servizi daranno la priorità ai bambini nati a partire da novembre e nei 100 giorni precedenti (inclusi), oltre che, come detto, ai soggetti con età inferiore ai 24 mesi considerati fragili sulla base di specifici criteri medici. —

IL MONITORAGGIO

Attese e costi Un anziano su 5 ha rinunciato a esami e visite

Marco Ballico

Il 22, 8% degli ultra 65enni del Friuli Venezia Giulia coinvolti nel sistema di sorveglianza Passi d'Argento, coordinato dall'Istituto superiore di sanità, ha dichiarato di aver rinunciato a visite ed esami diagnostici nel biennio 2022-23. Prestazioni di cui avrebbe avuto bisogno. Un dato in linea con quello medio nazionale, pari al 23, 3%.

Dal 2020, Passi d'Argento raccoglie dati sulla rinuncia alle cure, un capitolo introdotto inizialmente per monitorare l'impatto della pandemia da Covid-19 sull'accesso ai servizi sanitari. Oggi, le domande sulla rinuncia alle cure fanno parte della raccolta routinaria, senza limitazioni a specifici tipi di visite mediche o esami diagnostici, ma includendo tutte le prestazioni preventive e di cura per gli over 65.

In un'Italia in cui, come in Fvg, quasi un quarto dei cittadini, per motivazioni diverse, non si fa curare come dovrebbe, la regione più virtuosa è l'Emilia Romagna (13,1%), seguita da Marche (13,6%), Veneto e Provincia di Trento con il 13,7%. L'Iss promuove anche Provincia di Bolzano, Piemonte e Liguria. In coda, Umbria (34%), Sardegna (35, 7%) e Basilicata (38, 1%).

La rinuncia, spiega il report Passi d'Argento 2022-23, è risultata più frequente tra le donne e fra chi ha difficoltà economiche o un basso livello di istruzione. Tra coloro che hanno dovuto rinunciare ad almeno una visita o esame diagnostico pur avendone bisogno, il 55% ha indicato le lunghe liste d'attesa come causa principale, il 13% la difficoltà nel raggiungere la struttura e il 10% i costi troppo elevati. Nello stesso periodo, il 32% degli anziani ha dichiarato di avere difficoltà nell'accesso ai servizi sociosanitari o ai negozi di generi alimentari e di prima necessità, l'8% riferisce il proprio quartiere come poco sicuro e, nel 2023, il 19% ha riferito almeno un problema nella propria casa, di cui il 6% strutturale.

La quota di rinunce a visite mediche o esami diagnostici durante la pandemia era ancora più alta: dal 50% nel 2020 si è scesi progressivamente al 36% nel 2021, al 29% nel 2022 e al 23% nel 2023. Ma la stessa pandemia ha inciso anche nelle scelte successive. Sempre nel biennio 2022-2023, il 13% del campione ha riferito di aver rinunciato per timore del contagio da Sars-CoV-2 (quota che si riduce dal 40% del 2020 al 2% del 2023), mentre l'8% (che si riduce dal 45% del 2020 all'1% del 2023) lo ha fatto a causa della sospensione del servizio dovuta all'emergenza sanitaria e solo poco più dell'1% ha dichiarato di essere in isolamento fiduciario. —

> Il 55% ha indicato i tempi come causa principale il 13% la difficoltà a raggiungere la sede e il 10% le spese

ECONOMIA

Operazione di sistema

Il collocamento di una quota del capitale non è stato ancora definito ma gli enti si preparano
Muraro: «Doppia valenza per noi». Paniccia: «Siamo positivi sull'opportunità, attendiamo i termini»

Poste, lo Stato cerca soci Fondazioni del Nord Est pronte ad investire

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

«C'è interesse da parte nostra per Poste, anche se non abbiamo ancora definito un quantum. Attendiamo di avere indicazioni su come sarà strutturata l'offerta» Gilberto Muraro, presidente di Cariparo, una delle maggiori fondazioni bancarie italiane si aggiunge ai vertici di Cariplo e Cariverona, delineando i contorni di una potenziale operazione

In offerta potrebbe andare il 14% valutato attorno ai 2,4 miliardi

di sistema che mira a valorizzare Poste Italiane come asset strategico per il Paese. «Poste - aggiunge Muraro - ha una doppia valenza per noi, è un investimento interessante dal punto di vista finanziario, ha avuto un ottimo rendimento e politica di dividendi. Al contempo rappresenta un'infrastruttura del paese, anche dal punto di vista del risparmio degli italiani. Quindi è allineata in questo duplice valore a quello che è il nostro ruolo come Fondazione».

Stessa linea per Massimo Paniccia, presidente di CrTrieste, che raggiunto telefonicamente anticipa: «In consiglio generale si è discusso in maniera positiva dell'eventualità in cui Poste fosse andata sul mercato con una quota del capitale. C'è stato un riscontro a questa evenienza e ci sentiamo allineati alle parole che ha detto anche il presidente di Acri Azzone. Per noi Poste è una compagnia italiana performante e molto ben gestita. Adesso i termini della definizione dell'offerta sono slittati, ma siamo positivi, nel caso ci fosse la possibilità di entrare si esaminerà favorevolmente questa l'opportunità».

Gilberto Muraro, Cariparo

Massimo Paniccia, CrTrieste

Un ufficio di Poste Italiane, il Tesoro vuole mettere sul mercato tramite una Opv il 14% del capitale

L'operazione è vista dalle fondazioni sia dal punto di vista finanziario sia infrastrutturale, considerato il ruolo cruciale che Poste svolge nel sistema economico e sociale italiano.

Nell'area del Nord Est, anche Fondazione Friuli, presieduta da Giuseppe Morandini, quando sarà il momento farà le sue valutazioni.

Nonostante la mancanza di un accordo ufficiale e dei contorni della Opv l'interesse delle principali fondazioni bancarie converge, infatti, sul valore a lungo termine di Poste, da un lato come investimento con un profilo di ritorno stabile e ben consolidato grazie a una politica di dividendi regolare, dall'altro come elemento essenziale della struttura economica del Paese, tutelando il risparmio degli italiani e fungendo da "salvadanaio nazionale".

L'importanza di Poste per l'economia nazionale risiede nel suo essere un'istituzione che va oltre il semplice rendimento finanziario. Poste Italiane rappresenta, infatti, un'infrastruttura fondamentale sia per i servizi finanziari e di risparmio, sia per la capillarità con cui garantisce accesso e servizi anche nelle aree più periferiche del Paese. L'ingresso delle fondazioni sarebbe così in linea con il doppio mandato che queste istituzioni perseguono: generare rendimenti sostenibili a vantaggio dei propri bilanci e sostenere iniziative e realtà che rispondano alle esigenze delle comunità.

Il presidente di Cariplo, Giovanni Azzone, ha recentemente confermato che il consiglio di amministrazione ha deliberato un investimento potenziale fino a 50 milioni di euro in Poste, sottolineando la coerenza dell'operazione con la missione della fondazione: massimizzare la sostenibilità economica degli investimenti e contribuire, al contempo, alla funzione sociale che Poste ricopre per il Paese. Anche da Cariverona, con il presidente Bruno Giordano, giunge un segnale di apertura, con la fondazione che valuta questa opportunità non solo come diversificazione degli attivi, ma anche come parte di una strategia di "sistema Paese".

Dati i numeri in gioco, l'impatto delle fondazioni bancarie è cruciale anche per l'economia locale. Le 86 fondazioni italiane, secondo l'ultimo rapporto Acri per il 2023, vantano un patrimonio contabile complessivo di 41,2 miliardi di euro, in aumento dell'1,5%. L'avanzo di esercizio di oltre 1,3 miliardi ha permesso, nel 2023, una capacità erogativa record di più di un miliardo, segnando il miglior risultato degli ultimi 12 anni.

In tale contesto, il Tesoro guarda con favore all'ingresso delle fondazioni bancarie, poiché rappresentano soggetti in grado di tutelare l'italianità di Poste, garantendo una governance stabile e resistendo alla pressione dei grandi fondi internazionali. L'intenzione politica appare evidente: mantenere almeno il 51% di controllo su Poste, tramite partecipazione diretta e tramite Cdp, mentre si prevede di collocare fino al 14% del capitale, attualmente valutato attorno ai 2,4 miliardi di euro.

Il titolo di Poste ha raggiunto i massimi storici, con una crescita annua di circa il 44% e una capitalizzazione che supera i 17 miliardi. L'ultima chiusura a Piazza Affari ha visto il valore delle azioni attestarsi a 13,1 euro. Se la finestra prevista di fine novembre dovesse slittare, il Tesoro potrebbe considerare di riaprire la questione nel 2025, valutando alternative per garantire l'accesso a piccoli risparmiatori e investitori italiani. —

OPERAZIONE DA 53 MILIONI

Il 30% di Veneta Cucine torna agli Archiutti

TREVISO

NB Aurora, veicolo di permanent capital quotato alla Borsa di Milano, ha perfezionato la vendita della sua intera partecipazione in Veneta Cucine, pari al 30% del totale, per un valore di circa 53 milioni di euro. La cessione è avvenuta a favore dell'azionista di maggioranza Veneta Cucine Holding della famiglia Archiutti e della stessa Veneta Cucine. Dei proventi totali, 45 milioni spettano ai fondi gestiti da Neuberger Berman Aifm, mentre 17 milioni sono di competenza di NB Aurora. Entrata nel capitale di Veneta Cucine nel 2021, NB Aurora ha contribuito a consolidare il gruppo come uno dei principali attori nella produzione di cucine Made in Italy, con una rete di 350 negozi monomarca (di cui 130 all'estero) e circa 700 altri punti vendita. —

I nostri eventi

FINCANTIERI

Claudio Cisilino

Claudio Cisilino, Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation del Gruppo Fincantieri sarà tra i relatori dell'evento Top 500 di Trieste, lunedì 11 novembre.

JERMANN

Alessia Antinori

Sempre a Trieste parteciperà Alessia Antinori, vicepresidente del prestigioso gruppo di famiglia, che nel Collio ha investito con l'acquisizione della cantina Jermann.

PMP GROUP

Luigino Pozzo

Luigino Pozzo, presidente di Pmp Group, uno dei più importanti gruppi friulani nel settore meccanico, sarà tra i relatori al Top 500 di Udine, giovedì 14 alla Snaidero di Majano.

MOBILI FIVER

Rossella Gobbo

Mobili Fiver, azienda protagonista nelle vendite online guidata da Ronny, Rossella, Riki, Roger e Romina Gobbo, sarà presente al Top 500 di Pordenone, mercoledì 20.

Inizia il tradizionale tour dedicato alle maggiori aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia
Il primo incontro a Trieste lunedì 11, poi altre sei date dedicate al tema "Reagire al grande caos"

Top 500 pronto a partire Le classifiche, le imprese gli eventi con i protagonisti

LUCA PIANA

La partenza è tra pochi giorni, lunedì 11, con appuntamento alle 17 alla sala Luttazzi, a Trieste. Inizierà lì il tour di Top 500, la serie di eventi che in sette diverse tappe tra Friuli Venezia Giulia e Veneto permette di fare la radiografia delle imprese del territorio, dai colossi con vocazione globale alle medio-piccole, e di portare sul palco i protagonisti di alcune di loro, per tracciare i confini sempre diversi nei quali sono costrette a muoversi in questi tempi complicati.

Top 500 è un'iniziativa promossa dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del Nord Est, e da Pwc, uno dei maggiori gruppi internazionali di servizi di consulenza e di revisione. Come da tradizione – i primi passi risalgono al 2013 – prende spunto dalle classifiche con le maggiori imprese di ognuno dei territori coinvolti: le Top 500 per l'appunto, ritagliate a seconda della demografia. In Friuli Venezia Giulia, mette in fila le principali 500 imprese di tutta la regione e, dopo Trieste, verrà presentata anche a Majano in provincia di Udine giovedì 14, nella sede della Snaidero, e a Pordenone, alla sala Capitol, mercoledì 20.

In Veneto invece le classifiche sono quattro. Si parte da Belluno, la provincia meno popolata, dove per forza di cose il conteggio si ferma a 100 imprese: la presentazione sarà alla Sinteco Robotics di Longarone martedì 19. A Padova, Venezia e Treviso sono messe in graduatoria nuovamente 500 imprese, con le rispettive presentazioni alla Sweden & Martina di Due Carrare giovedì 21 novembre, alla Dal Ben di San Stino di Livenza mercoledì 27 e alla Nice di Oderzo giovedì 28. L'ingresso è libero: basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

Con due guerre in corso alle porte dell'Europa che ridisegnano i rapporti geopolitici e le elezioni presidenziali americane del 5 novembre, che si giocheranno presumibilmente all'ultimo respiro, il filo conduttore dei setti eventi si è quasi imposto: il lavoro che le imprese stanno facendo per continuare a crescere, nonostante il contesto. Il tema comune "Reagire al grande caos" è poi declinato in quattro aspetti, che verranno affrontati nelle diverse tappe. A Trieste e Treviso si parlerà in particolare della ricerca di nuovi mercati, a Udine e Venezia delle operazioni straordinarie come possibile leva di sviluppo, a Belluno di capitale umano, a Pordenone e Padova della necessità di investire in nuove tecnologie.

Le tendenze che emergono dalle classifiche verrà svolta dagli autori delle ricerche – Fondazione Nord Est, Università di Padova e Università Ca' Foscari di Venezia – nonché da Pwc, che ha collaborato con loro. Poi sul palco saliranno le imprenditrici e gli imprenditori, i manager e, a tirare le fila, i presidenti di Confindustria dei territori coinvolti. Un'occasione unica per ascoltare dalla voce di chi crea ricchezza, investimenti e occupazione, qual è la portata delle trasformazioni in atto e come ogni impresa opera di fronte alle opportunità e alle difficoltà attuali.

La platea di chi interverrà, nelle sette date, sarà resa disponibile sul sito www.eventinem.it. A Trieste, nel giorno del debutto ci saranno tra gli altri Alessia Antinori, vicepresidente di uno dei gruppi più celebri nell'enologia mondiale, che nel Collio ha rilevato la casa vinicola Jermann, Claudio Cislino, Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation del Gruppo Fincantieri, Elisa Zamò, che alla Ilcam ricopre il ruolo di Sustainability manager, Sebastiano Saccani, co-fondatore della startup Aindo, Federico Pacorini, ceo del Gruppo Pacorini, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. A Udine, nel secondo appuntamento, parteciperanno tra gli altri Alessandro Trivillin, ceo di Snaidero, Alessandro Calligaris, presidente onorario di Calligaris, Stefania Criveller, corporate general manager del Gruppo Cigierre, Luigino Pozzo, presidente di Pmp Group, Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine. E poi tanti altri, man mano che il tour Top 500 porterà avanti nelle tappe tra Veneto e Friuli Venezia Giulia un metodo unico per conoscere e raccontare il Nord Est. —

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il via alla sala Lelio Luttazzi

Il tour Top 500 parte da Trieste, con appuntamento lunedì 11 al Magazzino 26, sala Lelio Luttazzi (foto in alto). La seconda data è a Majano giovedì 14, nella sede della Snaidero, dove è possibile registrarsi per visitare anche lo stupefacente showroom interno (foto in basso). A destra, infine, un'immagine della sala Capitol di Pordenone, dove il tour farà tappa mercoledì 20 novembre.

PER PARTECIPARE BASTA REGISTRARSI SUL SITO WWW.EVENTINEM.IT

L'ingresso agli eventi è aperto al pubblico, con le visite alle aziende e al maxi showroom Snaidero

La Sinteco Robotics di Longarone, dove il tour arriverà martedì 19. A destra, un telescopio costruito dalla Dal Ben di San Stino di Livenza, sede il 27 novembre della tappa veneziana

Le location degli incontri Top 500 di quest'anno rappresentano l'occasione di conoscere imprese di grande attrazione

Due teatri e cinque fabbriche gioiello I luoghi simbolo che ospitano il tour

Due teatri che a modo loro sono simboli di rinnovamento, più cinque fabbriche gioiello. Il tour Top 500 di quest'anno sarà anche un viaggio tra alcuni luoghi di grande suggestione. Il primo dei due teatri è la sala Lelio Luttazzi a Trieste, al Magazzino 26, uno degli avamposti di quello che potrà diventare l'area del Porto Vecchio (l'evento si terrà lunedì 11 settembre). Il secondo è invece la sala Capitol, a Pordenone (mercoledì 20), dove il cinema di un tempo è ora uno spazio dove si tengono concerti e spettacoli.

A ospitare gli altri cinque Top 500 saranno invece altrettante aziende. La prima ad aprire le porte sarà la Snaidero, a Majano, uno dei simboli dell'industria friulana. L'inconfondibile edificio degli uffici progettato da Angelo Mangiarotti e inaugurato nel 1978 sovrasta un grande stabilimento dove c'è anche un grande auditorium (il Top 500 sarà giovedì 14). È prevista la possibilità di visitare lo stupefacente showroom interno: sul sito www.eventinem.it occorre registrarsi non solo all'evento ma anche alla visita, con una procedura a parte, fino a esaurimento dei posti.

Dal Friuli al Veneto, il Top 500 di Belluno si terrà a Longarone martedì 19, in una delle fabbriche più avanzate del territorio: la Sinteco Robotics, condensato di tecnologia che progetta e realizza impianti di automazione. Ad ospitare gli spettatori sarà, in particolare, il reparto che produce gli impianti di Hospital Automation, destinati all'immagazzinamento e confezionamento intelligente dei farmaci negli ospedali. Due giorni più tardi, giovedì 21, la seconda tappa veneta, dedicata al Padovano, si terrà invece nello stabilimento della Sweden & Martina, a Due Carrare. Poco conosciuta ai più, è uno dei leader globali nell'implantologia dentale. Oltre ai sofisticati impianti di produzione (anche qui possibile visitare l'azienda), la Sweden & Martina ha un auditorium realizzato per ospitare i continui eventi di formazione per gli odontoiatri di tutto il mondo.

Per le aziende del Veneziano, Top 500 si sposta alla Dal Ben di San Stino di Livenza (mercoledì 27), anche qui direttamente in fabbrica. Fondata nel 1987 nel garage di casa da Gabriele Dal Ben, fabbrica macchinari complessi ad alto contenuto tecnologico per vari settori industriali. Produce, ad esempio, telescopi per la comprensione dei fenomeni astrofisici. L'ultima tappa sarà il giorno successivo (giovedì 28) a Oderzo, per celebrare le Top 500 del Trevigiano nel magnifico spazio interno della Nice, colosso dei sistemi di automazione per la domotica guidato da Lauro Buoro: da non perdere la collezione di prodotti e oggetti che hanno ispirato la carriera dell'imprenditore. C'è anche una vecchia Fiat 127, e qui qualcuno un po' di nostalgia la proverà. — LU.P.

La sala dei torni della Sweden & Martina a Due Carrare, che il 21 novembre ospiterà il Top 500 di Padova

Un'immagine dell'esterno della Nice di Oderzo, dove il 28 novembre si terrà la tappa trevigiana di Top 500

LE DATE

11 novembre
Trieste

Magazzino 26, sala Luttazzi: inizio alle 17, con ingresso a partire dalle 16.30. Per partecipare basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

14 novembre
Udine

Appuntamento a Majano, nello stabilimento Snaidero: prima dell'evento, con una prenotazione separata sullo stesso sito, è possibile visitare il maxi showroom delle cucine.

19 novembre
Belluno

Sinteco Robotics, nella zona industriale Villanova a Longarone.

20 novembre
Pordenone

Alla Sala Capitol, in via Mazzini.

21 novembre
Padova

Alla Sweden & Martina di Due Carrare. Anche qui sarà possibile visitare l'azienda.

27 novembre
Venezia

In fabbrica, alla Dal Ben di San Stino di Livenza.

28 novembre
Treviso

Nello spazio interno della Nice, a Oderzo.

DEMENEGO

Alessandro Donadelli

Alessandro Donadelli, ceo della catena di ottica Demenego, protagonista negli ultimi anni di un percorso di forte crescita, sarà martedì 19 a Longarone al Top 500 di Belluno.

SIRMAX

Massimo Pavin

Massimo Pavin, numero uno del gruppo Sirmax, colosso della plastica, sarà tra gli imprenditori che interverranno giovedì 21 novembre al Top 500 Padova, a Due Carrare.

CONFINDUSTRIA VENETO EST

Paola Carron

La presidente designata di Confindustria Veneto Est, Paola Carron, terrà le conclusioni finali di Top 500 Venezia, a San Stino di Livenza, mercoledì 27.

ZOPPAS INDUSTRIES

Federico Zoppas

Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries Heating Element Technologies, sarà tra i relatori del Top 500 di Treviso, che chiuderà il tour giovedì 28 a Oderzo.

Il colosso della difesa e dell'aerospazio conta 850 addetti a Nord Est tra gli stabilimenti di Tessera e Ronchi dei Legionari
I sindacati freddi di fronte all'iniziativa: «Felici che il settore vada bene, ma si tratta di un metodo che non ci convince»

Leonardo, 1.500 euro ai dipendenti «Aiutateci a trovare chi assumere»

GIORGIO BARBIERI

In un'epoca in cui diverse aziende sono pronte a incentivare chi si rende disponibile a lasciare il posto di lavoro, ce ne sono altre che decidono invece di premiare i dipendenti che segnalano candidati adatti all'assunzione. È il caso di Leonardo, il colosso della difesa e dell'aerospazio con una rilevante presenza anche a Nord Est, che nei giorni scorsi ha chiesto ai collaboratori un aiuto per reclutare personale specializzato, prevedendo anche un premio in denaro fino a 1.500 euro. Un'iniziativa che, come ha riportato il Corriere della Sera, ha però diviso i sindacati. «Siamo contenti che il settore aerospace cresca e assuma operai e tecnici specializzati», ha detto Ugo Bolognesi della Fiom Cgil di Torino, «tuttavia non ci piace il metodo utilizzato perché instaura relazioni industriali lontane dalla logica della trattativa sindacale».

A sinistra la sede di Leonardo a Ronchi dei Legionari, a destra l'amministratore delegato Roberto Cingolani

L'invito è ovviamente guardato con attenzione anche a Nord Est, dove Leonardo è presente con quasi 850 addetti: più di 500 in Veneto e circa 330 in Friuli Venezia Giulia. Gli stabilimenti chiave sono quelli di Tessera, a Venezia, specializzato nei business dei velivoli e degli elicotteri, e di Ronchi Dei Legionari, in provincia di Gorizia, dove vengono sviluppati principalmente velivoli senza pilota e sistemi di addestramento avanzati. Solo nel Triveneto Leonardo conta su un gruppo di 250 fornitori e l'ecosistema produttivo guidato dall'azienda conta oltre 6.800 addetti complessivi tra diretti, indiretti e indotto. Solo in Veneto il colosso della difesa conta circa 160 fornitori locali, per un totale di oltre 5.000 addetti tra fornitori e indotto indiretto. Piccole e medie realtà che, forti della loro specializzazione tecnologica, contribuiscono alla realizzazione di prodotti che Leonardo esporta in tutto il mondo.

E a spingere l'azienda guidata da Roberto Cingolani sono ovviamente i numeri in crescita anche in un settore, come quello dell'aerospazio, in forte crescita a Nord Est. Il Veneto infatti è la quarta regione italiana attestandosi sui 2,2 miliardi di fatturato e il Friuli Venezia Giulia ha già mappato più di 20 imprese nel settore e ha una componente accademica rilevante che punta ad inserirsi nel contesto aerospaziale nazionale avendo un ruolo di primo piano con le industrie nazionali di riferimento proprio come Leonardo.

Nonostante questi numeri in crescita restano evidentemente le difficoltà di riuscire a incrociare la domanda e l'offerta di lavoro se anche multinazionali del calibro di Leonardo e Thales fanno fatica a trovare i candidati adatti allo sviluppo aziendale. Attualmente sono diverse le posizioni aperte del gruppo Leonardo che è a caccia di Program controller, Test engineering specialist, addetti al collaudo, Cto specialist, Delivery system engineer, Construct integration. Tutti profili altamente specializzati che non è facile trovare sul mercato.

E in questo senso va letta la proposta formulata in questi giorni da Leonardo. Ai dipendenti che saranno in grado di segnalare un candidato che verrà poi assunto sarà corrisposto un premio fino a 1.500 euro. Un'iniziativa destinata certamente anche a far discutere e accolta con freddezza dai sindacati. Ma dimostra chiaramente quali sono le attuali difficoltà nel trovare i lavoratori anche quelli altamente specializzati. E in una fase caratterizzata soprattutto da aziende che pagano affinché i lavoratori lascino il posto, quella di Leonardo può essere una strada che potrebbe essere percorsa da altre realtà. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	117,44	-	118,3	118,3	25,33	-
A						
A2A	2,089	-0,52	2,086	2,105	12,75	6.578,35
Abbvie	187,78	-0,21	188	188	32,96	-
Abitare in	4,18	-	4,16	4,2	-15,60	111,71
Acea	17,26	-0,92	17,26	17,52	26,05	3.709,47
Acinque	1,995	-	1,995	1,995	-3,31	395,25
Adidas	222,6	1,92	221	223	17,52	-
Adobe	446,2	0,70	441,65	441,85	-17,31	-
Advanced Micro Devic	131,14	-2,00	130,36	134,22	-0,38	-
Aedes	0,166	0,61	0,16	0,166	-23,62	5,30
Aeffe	0,796	-0,25	0,786	0,802	-14,11	84,97
Aeroporto di Bologna	7,44	0,27	7,4	7,46	-11,04	265,60
Air France-Klm	8,842	-1,32	8,64	8,892	-33,39	-
Airbus Group	142,1	1,14	139,9	143,06	1,89	-
Aixtron	14,635	1,63	14,01	14,06	-62,89	-
Alcoa	37,77	-	36,95	36,95	40,99	-
Alerion Cleanpwr	15,3	-0,13	15,24	15,56	-43,18	826,52
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,9	-0,83	11,7	11,9	30,29	68,07
Allianz	291,8	0,93	289,9	292,1	20,11	-
Alphabet Classe A	158,34	-0,06	156,12	158,34	26,37	-
Alphabet Classe C	159,66	-0,19	157,1	159,6	26,31	-
Altria Group	49,98	-0,48	49,95	50,23	30,17	-
Amazon	183,28	6,58	180,94	184,52	25,88	-
American Express	252,4	1,16	247,75	247,8	48,47	-
Amgen	295,25	-0,40	293,85	293,85	12,93	-
Amplifon	25,88	0,70	25,3	26	-18,77	5.764,23
Anheuser-Busch	55,16	-	0	54,78	0,53	-
Anima Holding	5,725	2,60	5,565	5,75	39,16	1.787,72
Antares Vision	3,15	-0,79	3,13	3,2	73,30	224,46
Apple	205,4	-1,84	202,95	207	20,15	-
Aquafil	1,91	-1,14	1,882	1,944	-43,52	83,93
Archer-Daniels-Midland	50,91	-0,37	51,29	51,29	-21,24	-
Ariston Holding	3,87	0,10	3,836	3,984	-38,25	486,39
Ascopiave	2,79	-1,41	2,775	2,83	24,75	659,62
Asml	627,2	1,23	617,1	628,3	-9,34	-
At&T	20,65	-	20,775	20,775	37,22	-
Autostrade M.	2,595	-0,19	2,53	2,595	-71,03	11,12
Avio	11,92	0,34	11,78	11,96	42,15	315,86
Azimut H.	22,86	0,44	22,58	22,96	-3,79	3.264,91
B						
B&C Speakers	17,65	1,15	16,9	17,65	-7,70	189,27
B. Cucinelli	91,5	0,77	90,1	91,75	2,35	6.177,88
B. Desio	5,4	1,12	5,32	5,42	47,09	716,75
B. Generali	40,64	-0,25	40,4	40,84	20,78	4.754,50
B. Ifis	22,04	0,09	21,96	22,16	39,76	1.185,04
B. Profilo	0,193	0,52	0,191	0,193	-5,44	130,06
B.Co Santander	4,604	-1,02	4,586	4,6195	19,00	72.729,19
B.F.	4,24	-	4,21	4,24	6,23	1.102,39
B.P. Sondrio	6,975	1,60	6,86	6,975	17,42	3.121,64
Banca Mediolanum	11,43	0,44	11,36	11,47	33,34	8.486,71
Banca Sistema	1,538	1,85	1,508	1,542	25,28	122,08
Banco BPM	6,354	2,55	6,17	6,368	29,58	9.383,84
Bank Of America	38,74	-0,27	38,54	38,545	25,39	-
Basf	45,49	1,96	44,54	44,88	-8,53	-
BasicNet	5,34	1,52	5,14	5,42	16,17	288,96
Bastogi	0,39	1,04	0,39	0,4	-23,94	48,06
Bayer	25	0,68	24,725	25,145	-26,12	-
Bbva	9,386	3,05	9,33	9,376	10,99	29.144,57
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,24	-0,41	0,236	0,241	-14,14	47,24
Berkshire Hathaway	418,2	-0,24	416,25	418,95	29,66	-
Bestbe Holding	0,308	1,32	0,302	0,308	-96,66	0,87
Beyond Meat	5,656	1,62	5,69	5,786	-28,79	-
BFF Bank	9,15	1,95	8,955	9,165	-14,03	1.674,85
Bialetti	0,181	-	0,181	0,1845	-30,58	27,92
Biesse	7,755	-0,58	7,7	7,81	-38,74	213,96
Bioera	0,0612	-0,33	0,061	0,0612	12,42	1,26
Bitcoin Group	52,7	-4,01	52,7	56,7	122,43	-
Blackrock	911,5	0,97	902	913,9	5,95	-
Bmw	73,12	1,08	72,76	73,26	-28,08	-
Bmw Pref	68,1	-	67,6	67,6	-22,63	-
Bnp Paribas	63,09	0,59	62,56	63,32	-1,11	-
Boeing	142,1	2,78	140,32	145,1	-40,60	-
Borgosesia	0,596	-0,67	0,596	0,596	-13,30	28,71
Bper Banca	5,696	1,71	5,58	5,696	85,05	7.942,19
Brembo	9,586	-0,55	9,522	9,671	-13,06	3.228,89
Brioschi	0,05	-1,96	0,0498	0,0516	-17,64	39,83
Bristol-Myers Squibb	50,49	-	50,8	51	4,50	-
Broadcom	157,06	1,20	155,54	157,62	53,52	-
Buzzi	36,06	0,22	35,88	36,2	30,74	6.954,32
C						
Cairo Comm.	2,15	-2,05	2,15	2,19	19,88	294,35
Caixabank	5,7	2,30	5,65	5,65	49,33	-
Caleffi	0,746	-	0,746	0,746	-24,25	12,01
Caltagirone	6	-0,99	5,8	6,08	39,44	716,61
Caltagirone Ed.	1,4	-	1,385	1,43	41,71	173,44
Campari	6,198	0,32	6,15	6,244	-39,58	7.606,92
Carel Industries	18,82	-0,42	18,74	18,94	-23,68	2.126,13
Carl Zeiss Meditec	57,5	-0,69	57,75	57,75	-41,73	-
Ceconomy	2,984	-	3,032	3,082	30,83	-
Cellularline	2,52	-0,40	2,49	2,52	8,62	55,53
Cembre	38,15	-0,26	36,5	38,55	3,22	650,64
Cementir Hldg.	9,59	0,52	9,45	9,64	0,18	1.520,86
Centrale Latte Italia	2,66	-1,48	2,66	2,66	-13,07	37,60
Charter Communications - Class	344,15	-	306,1	345,75	-9,32	-
Chevron	141,52	-	139,22	142,48	2,56	-
Ciena	59,04	-	59,22	59,22	52,79	-
Cir	0,577	-0,35	0,576	0,579	33,64	605,76
Class	0,0782	-3,93	0,0782	0,0782	31,30	21,85
Cnh Industrial	10,45	0,92	10,295	10,5	-6,04	14.069,59
Coinbase Global	172,02	-2,56	165,2	175	11,70	-
Comcast	40,615	1,23	39,96	41,14	-2,19	-
Comer Industries	33,3	-0,30	33,5	33,5	15,33	956,86
Commerzbank	16,41	0,55	16,39	16,52	53,50	-
Conafi	0,203	-2,87	0,1935	0,203	-21,52	7,62
Credem	9,85	-0,91	9,82	9,91	23,69	3.390,23
Csp Int.	0,283	1,07	0,274	0,283	-12,36	11,11
Cy4Gate	4,165	0,73	4,085	4,165	-48,81	99,01
D						
Daimlerchrysler	56,08	0,61	55,74	56,09	-10,44	-
D'Amico	4,985	0,91	4,925	5,06	-12,37	617,38
Danieli	24,9	-	24,65	25,2	-15,75	1.015,26
Danieli r nc	18,64	0,32	18,36	18,7	-15,21	747,37
Datalogic	5,87	-1,01	5,85	5,99	-12,73	345,98
De' Longhi	28,78	0,07	28,6	28,9	-6,37	4.347,23
Dell Technologies	120,18	-	121,34	122,1	0,00	-
Deutsche Bank	15,818	1,50	15,602	15,8	30,05	-
Deutsche Euroshop	20,55	-	20,5	20,5	14,60	-
Deutsche Lufthansa	6,252	-1,39	6,186	6,29	-20,86	-
Deutsche Post	37,54	1,38	37,1	37,31	-17,17	-
Deutsche Telekom	27,97	0,43	27,99	27,99	28,28	-
Diasorin	99,66	-0,34	99,34	100,5	6,94	5.587,86
Digital Bros	9,38	2,07	9,14	9,38	-14,70	132,03
Digital Value	10,94	-	10,78	11,14	-82,01	112,25
doValue	5,19	1,76	5	5,22	-70,32	81,62
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	53,55	-	52,86	52,86	47,38	-
Edison r nc	1,815	0,28	1,8	1,82	16,46	197,33
Eems	0,177	0,51	0,1761	0,182	-58,74	1,53
El.En	10,22	2,20	9,975	10,27	2,05	803,27
Eli Lilly & Company	761,8	-2,99	756,5	768,6	46,54	-
Elica	1,725	-0,58	1,725	1,75	-23,22	111,04
Emak	0,961	-0,93	0,961	0,97	-10,60	159,07
Enagas	12,88	-0,85	12,98	12,98	-15,56	-
Enav	3,854	-1,03	3,854	3,908	12,74	2.101,15
Enel	7,012	0,60	6,967	7,046	3,63	70.984,98
Enervit	3,16	-0,94	3,12	3,16	-0,65	55,79
Eni	14,034	0,16	14,016	14,216	-9,23	47.184,47
Equita Group	4,24	-0,24	4,24	4,28	15,83	222,87
Erg	20,76	0,58	20,54	20,88	-28,41	3.116,80
Ericsson - Class B	7,842	-	7,836	7,858	42,63	-
Esprinet	5,675	-0,09	5,65	5,72	3,58	287,28
Essilorluxottica	217,1	1,12	215	217,3	17,65	-
Estee Lauder Companies	62	-3,13	62,6	64,2	-51,43	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,79	-15,23	17,97
Eurocommercial Prop.	23,5	1,29	23,5	23,5	4,45	1.263,40
EuroGroup Laminations	3,428	0,23	3,368	3,45	-12,01	322,26
Eurotech	0,89	-0,45	0,884	0,902	-64,03	31,71
Exxon Mobil	107,64	-	108,4	108,4	19,43	-
F						
Facebook	526,6	0,63	519	527,1	63,90	-
Faurecia	8,6	-0,83	8,6	8,9	-57,54	-
Ferrari	441,3	0,34	436,8	444,4	43,54	85.267,66
Ferretti	2,68	-0,74	2,675	2,72	-5,76	925,17
Fidia	0,0742	-1,07	0,071	0,0782	-91,57	2,40
Fiera Milano	4,175	0,85	4,11	4,19	50,71	301,77
Fila	9,88	-0,50	9,86	10,02	19,17	424,33
Fincantieri	5,25	2,62	5,112	5,296	16,96	1.642,30
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-3,25	8,32	8,36	-4,10	183,89
FinecoBank	14,615	-0,48	14,54	14,76	8,01	8.970,43
First Solar	185,08	1,37	185,92	185,92	18,00	-
FNM	0,419	0,24	0,419	0,42	-8,10	181,96
Freeport-Mcmoran	42,175	-	41,89	41,89	11,15	-
Fuelcell Energy	0,3306	-	0,3107	0,3107	-78,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,467	0,43	0,459	0,467	-40,32	27,95
Gamestop Corp	20,555	-2,03	20,895	20,905	5,10	-
Garofalo Health Care	5,68	-0,35	5,66	5,74	23,96	514,12
Gasplus	2,39	1,27	2,38	2,4	-5,00	106,26
Gaz De France	15,44	0,55	15,46	15,51	-3,20	-
Gefran	8,96	-0,44	8,84	9	3,38	129,05
General Dynamics	271,05	-0,70	269,6	269,8	19,80	-
General Motors	47,215	0,20	46,595	47,15	45,45	-
Generalfinance	11,8	2,61	11,4	11,8	23,59	145,30
Generali	25,69	0,55	25,5	25,83	33,29	40.008,58
Geox	0,531	0,76	0,53	0,538	-27,47	137,21
Giglio Group	0,45	1,12	0,446	0,46	-6,82	11,91
Gilead Sciences	82,35	0,48	81,32	81,86	10,13	-
Goldman Sachs Group	482,15	0,82	479,95	479,95	37,26	-
GPI	11,82	-1,50	11,82	12,18	22,02	348,62
Grandi Viaggi	1,07	-1,83	1,045	1,1	36,70	52,10
GVS	5,9	-4,22	5,9	6,12	8,48	1.080,27
H						
Halliburton	25,645	-	25,77	25,77	-24,04	-
Hapag-Lloyd	166	-	165,3	165,3	25,52	-
Heidelberg Cement	103,1	-	101,3	101,3	23,58	-
Hellofresh	10,56	-	10,69	11,01	-25,89	-
Hensoldt	31,5	-	32,24	32,52	-19,54	-
Hera	3,548	0,80	3,514	3,564	18,66	5.259,20
Home Depot	364	-	361,95	365,3	16,48	-
Honeywell International	192,42	2,08	188,32	188,32	8,56	-
I						
Ibm	192,58	1,09	193,2	193,2	27,65	-
Igd - Siiq	2,53	2,64	2,44	2,53	5,63	270,09
Illimity bank	3,704	-0,43	3,704	3,75	-31,28	316,09
Immsi	0,522	-	0,514	0,525	-9,00	177,24
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,74	1,03	52,7	52,7	34,99	-
Industrie De Nora	8,815	1,97	8,6	8,855	-44,18	449,68
Infineon Technologie	31,895	10,04	28,9	31,895	-20,63	-
Ing Groep	15,752	0,40	15,686	15,776	14,86	-
Intel	21,14	5,87	20,22	21,62	-55,53	-
Intercos	14,64	-0,68	14,56	14,8	3,12	1.420,10
Interpump	41,56	1,76	40,98	41,6	-13,06	4.437,17
Intesa Sanpaolo	4,0335	2,45	3,946	4,048	49,16	70.282,30
Intuitive Surgical	467,7	-	460,65	463,4	57,07	-
Inwit	10,38	0,29	10,32	10,41	-9,93	9.914,79
Irce	2,16	2,37	2,12	2,24	12,75	62,54
Iren	1,974	-0,95	1,974	2,006	1,17	2.594,71
It Way	1,184	1,37	1,09	1,202	-29,67	12,82
Italgas	5,655	0,53	5,59	5,665	8,40	4.560,89
Italian Exhibition Gr.	6,32	3,27	6,12	6,44	95,58	187,31
Italmobiliare	27,45	-0,72	27,45	27,9	6,50	1.176,09
Iveco Group	9,696	1,30	9,486	9,7	16,76	2.592,09
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	207,15	0,63	203,25	205,15	35,64	-
Johnson & Johnson	148,18	0,26	148,4	148,4	3,78	-
Juniper Networks	35,9	-	35,97	35,97	39,07	-
Juventus FC	2,45	-0,04	2,45	2,4995	11,20	621,18
K						
Kering	229,55	0,55	228,1	232,1	-42,70	-
Kion Group	36,47	-	36,06	36,14	-3,32	-
KME Group	0,915	-	0,915	0,915	0,81	248,30
KME Group r nc	1,325	1,15	1,305	1,325	9,37	17,87
L						
Landi Renzo	0,1776	-3,48	0,174	0,1812	-58,02	42,01
Lazio	0,886	4,48	0,836	0,888	5,42	56,09
Leonardo	22,31	1,55	21,96	22,42	47,23	12.755,40
Lockheed Martin	503,1	-0,16	504,2	506,7	19,18	-
Lottomatica Group	11,51	0,09	11,46	11,58	17,40	2.894,74
Lumen Technologies	6,463	9,52	5,915	6,408	289,34	-
Lumentum Holdings	59,62	-	60,12	60,12	65,24	-
LU-VE	26,8	-1,29	26,8	27,35	18,93	605,42
Lvmh	610,8	0,23	609,7	613	-17,14	-
M						
Maire	7,035	1,30	6,905	7,075	39,79	2.276,21
Marr	10,66	-0,37	10,66	10,76	-6,92	708,36
Marvell Technology	78,66	-	78,5	79,58	36,42	-
Mastercard	468,85	0,97	462,4	463	24,03	-
Mcdonald's	271,8	0,80	269,5	272,2	1,43	-
Mediobanca	15,295	0,82	15,135	15,375	35,21	12.622,15
Medtronic	81,83	-1,42	79,39	79,39	12,05	-
Merck	154,65	1,78	0	154,35	5,93	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,24	2,24	18,59	1,31
Mfe A	2,98	-1,13	2,922	3,038	27,10	999,46
Mfe B	4,18	-1,55	4,176	4,252	29,19	1.001,19
Micron Technology	92,63	0,40	92,08	92,57	20,13	-
Microsoft Corp	382,25	1,53	375,25	382,85	11,96	-
Mittel	1,61	1,58	1,6	1,645	6,58	130,94
Moderna	50,67	2,09	49,98	50,68	-44,59	-
Moltiply Group	34,55	1,02	34,1	34,9	7,81	1.371,27
Moncler	50,86	-0,16	50,64	51,36	-8,78	13.993,75
Mondadori	2,435	-0,20	2,435	2,45	14,62	641,23
Mondo TV	0,1536	0,26	0,1534	0,158	-48,07	10,18
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,108	1,51	5,032	5,15	65,41	6.363,03
Morgan Stanley	108,14	-	107,86	107,98	48,59	-
Motorola Solutions	418,9	0,87	421,2	421,2	38,16	-
Munich Re	472,9	0,55	473,9	473,9	24,52	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,09	-0,32	3,01	3,09	-6,03	44,08
Neste	14,5	-	14,11	14,3	-55,15	-
Netflix	700,7	0,56	694,1	702	57,48	-
Netweek	0,017	10,39	0,015	0,017	-87,70	0,37
Newlat Food	11,32	-0,35	11,3	11,4	44,20	498,14
Newmont	41,865	-0,20	41,83	42,315	11,99	-
Nexi	5,818	0,28	5,744	5,838	-22,25	7.100,20
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	71,53	2,29	70,87	71,57	-29,02	-
Nikola Corp	3,4005	-23,17	3,4005	3,65	1.001,00	-
Nokia Corporation	4,376	1,43	4,35	4,383	40,88	-
Nvidia Corp	125,92	2,46	123,14	126,34	177,80	-
O						
Occidental Petroleum	45,995	0,32	46,5	46,59	-14,81	-
Olidata	0,309	0,32	0,3055	0,3165	-42,84	59,76
Orsero	11,9	0,68	11,8	11,92	-30,32	209,53
OVS	2,826	0,14	2,81	2,848	24,21	672,16
P						
Palantir Technologies	39,09	2,50	38,45	39,165	142,36	-
Palo Alto Networks	335,8	-	337,1	337,1	0,00	-
Paypal	71,21	-2,80	70,31	72,62	29,35	-
Peloton Interactive	7,148	-9,79	7,681	7,742	70,17	-
Pfizer	26,075	-0,69	26,165	26,285	0,74	-
Pharmanutra	54,2	-0,91	53,9	54,7	-2,51	532,52
Philips	24,47	1,79	24,15	24,73	14,46	-
Philogen	19,55	-2,25	19,55	20,6	9,98	584,86
Piaggio	2,18	-1,54	2,164	2,214	-25,68	787,56
Pininfarina	0,694	2,97	0,672	0,708	-10,07	55,56
Piovan	13,75	-0,36	13,75	13,8	30,37	739,68
Piquadro	2,06	-	2,06	2,06	-6,07	103,20
Pirelli & C.	5,066	0,80	5,01	5,07	2,01	5.037,10
PLC	1,57	-1,57	1,54	1,59	-8,04	40,50
Plug Power	1,964	7,16	1,826	2	-56,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,34	0,82	38,12	38,38	-17,82	-
Porsche Pref	65,16	0,84	63,52	66,26	-31,20	-
Poste Italiane	13,03	0,70	12,945	13,085	25,73	16.884,83
Procter & Gamble	152,94	-0,13	152	152,96	16,71	-
Prosiebensat1 Media	5,55	-	5,545	5,545	4,22	-
Prysmian	64,6	-0,34	64,2	65,4	57,29	19.186,10
Puma	42,94	2,90	42,36	42,92	-16,87	-
Q						
Qualcomm	152,56	1,52	151,26	153,02	16,18	-
R						
Rai Way	5,38	2,09	5,27	5,39	2,68	1.436,77
Ratti	2,06	-4,63	1,96	2,06	-22,27	56,98
RCS Mediagroup	0,794	-	0,786	0,796	6,26	411,71
Recordati	52,65	1,06	52	52,8	6,72	10.904,40
Regeneron Pharmaceuticals	782,2	1,88	771,6	779,2	2,44	-
Renault	41,1	-1,58	41,09	41,15	12,63	-
Reply	142	1,21	139	142,7	17,62	5.262,85
Repsol	11,605	1,58	11,48	11,48	-14,58	-
Revo Insurance	10,55	-	10,5	10,6	26,37	258,85
Rheinmetall	476,7	0,87	475,6	480	64,77	-
Risanamento	0,0213	2,40	0,0208	0,0215	-42,81	38,09
Robinhood Markets	21,84	-1,40	22,035	22,035	91,30	-
Rwe	29,8	0,13	29,84	29,84	-27,32	-
S						
S. Ferragamo	6,185	0,65	6,09	6,22	-49,58	1.041,86
Sabaf	18,75	0,81	18,45	18,75	7,73	235,20
Safilo Group	1,004	0,20	0,998	1,012	9,89	416,64
Saipem	2,222	1,74	2,192	2,243	46,70	4.330,02
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,9	-	25,9	25,95	5,85	1.615,97
Salesforce	271,95	0,97	268,6	268,6	11,89	-
Sanlorenzo	34,7	0,29	34,3	35	-18,54	1.231,36
Sanofi	98,69	2,07	98,22	98,71	8,47	-
Seco	1,63	-1,33	1,62	1,65	-52,68	217,74
Seri Industrial	2,98	1,02	2,9	3,02	-14,26	160,19
Servicenow	873,6	1,49	876,6	876,6	36,78	-
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,4	40,89	75,24
Sesa	80,85	1,19	79,25	81,55	-34,93	1.254,42
Siemens	181,38	1,90	180,96	181,04	7,23	-
Siemens Energy	38,61	3,10	37,98	38,57	214,65	-
Siemens Healthineers	48,41	1,25	48,06	48,3	-10,19	-
SIT	0,996	1,63	0,93	0,996	-70,92	24,68
Skyworks Solutions	81,91	-	83,02	83,02	6,07	-
Sma Solar Technology	15,82	-	15,73	15,85	-72,47	-
Snam	4,444	0,59	4,399	4,454	-5,35	14.816,91
Snap - Classe A	11,834	3,75	11,29	11,29	-26,35	-
Snowflake	107,46	-	106,4	106,4	-39,77	-
Societe Generale	27,31	3,56	0	27,51	6,71	-
Softlab	0,985	-0,51	0,95	0,99	-35,33	4,77
Sogefi	1,944	-	1,92	1,964	34,73	232,80
Sol	35,75	0,42	35,5	37,35	26,52	3.217,51
Sole 24 Ore	0,648	1,25	0,636	0,648	-5,64	36,10
Somec	14,6	-	14,2	15,35	-49,39	99,48
Spotify Technology	356,25	0,28	354,5	359,2	111,62	-
Starbucks Corp	90,91	1,87	0	90,57	3,13	-
Stellantis	12,724	1,02	12,516	12,824	-40,94	37.839,85
STMicroelectr.	24,86	-0,68	24,275	24,995	-44,20	23.071,54
Stryker	335,9	1,76	332,7	332,7	24,57	-
Super Micro C	25,4	-	25,58	26,56	0,00	-
SYS-DAT	-	-	-	-	-	-
T						
T Rowe Price Group	104,02	-	99,5	101,48	12,45	-
Tamburi Inv.	8,66	-	8,6	8,7	-6,66	1.600,08
Technogym	9,905	-0,05	9,865	9,96	9,37	1.999,30
Technoprobe	6,2	-0,48	6,12	6,25	-28,28	4.071,84
Telecom It. r nc	0,2687	-	0,2684	0,2724	-12,02	1.618,52
Telecom Italia	0,2335	0,34	0,2322	0,2361	-21,08	3.569,62
Telefonica	4,34	-	4,327	4,328	21,60	-
Tenaris	15,37	1,49	15,19	15,385	-4,35	17.842,67
Terna	8,002	0,48	7,946	8,052	5,45	16.008,66
Tesla	229,25	-1,55	229,25	233,1	3,13	-
Tesmec	0,0783	0,13	0,0779	0,0794	-33,38	47,56
Tessellis	0,3355	3,71	0,322	0,342	-51,19	83,79
The Bank Of New York Mellon	69,92	-	70,08	70,08	49,56	-
The Coca-Cola Company	60,06	-0,73	60	60,71	13,64	-
The Italian Sea Group	8,02	-0,37	7,99	8,1	-1,98	426,21
The Kraft Heinz	30,98	-0,37	30,795	30,795	-5,21	-
Thyssenkrupp	3,154	-4,42	3,152	3,19	-48,25	-
Tinexta	11,08	2,50	10,74	11,2	-46,56	513,66
Toscana Aeroporti	13,7	0,37	13,25	13,7	17,36	254,36
Trevi	0,279	0,36	0,279	0,2835	-13,23	86,92
Triboo	0,596	1,36	0,576	0,596	-24,66	16,60
Txt e-solutions	29,2	-	28,9	29,5	48,85	380,60
U						
Uber Technologies	67,9	4,24	67,25	67,25	17,92	-
Unicredit	42,125	3,55	40,705	42,125	66,20	66.807,42
Unidata	3,53	-	3,52	3,53	-10,72	108,83
Unieuro	11,52	-	11,52	11,58	10,99	240,62
Unipol	11,51	0,70	11,4	11,56	121,30	8.206,94
Unitedhealth Group	524,7	0,36	517,2	517,2	9,19	-
V						
Valsoia	9,54	-0,21	9,52	9,66	2,78	103,22
Varta	3,14	-5,71	3,14	3,5	-84,52	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	13,99	-0,57	14,02	14,02	-50,23	-
Virgin Galactic Holdings	6,975	-	6,32	6,32	-52,33	-
Visa - Classe A	268,85	0,47	268,5	268,5	14,00	-
Volkswagen	88,26	0,16	88,14	88,98	-20,64	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,696	-	8,706	8,706	-63,98	-
Walmart	75,74	0,08	75,43	76,02	57,97	-
Webuild	2,664	2,07	2,602	2,668	41,30	2.645,61
Webuild r nc	9,4	1,08	9,4	9,4	69,09	15,02
Western Digital	61,3	-	61,16	61,16	45,09	-
WIIT	20,7	0,49	20,4	20,9	6,94	586,06
Z						
Zest	0,1795	-5,03	0,1765	0,189	-35,84	28,28
Zignago Vetro	10,5	-	10,44	10,58	-26,10	946,58
Zoetis	167,22	-	165,94	165,94	-4,90	-
Zucchi	1,635	2,83	1,55	1,635	-30,44	6,26

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	883.62	1.08
Cac 40	7409.11	0.80
Dax (Xetra)	19252.31	0.92
FTSE 100	8177.15	0.83
Ibex 35	11843.00	1.46
Indice Gen	58790.65	0.91
Nikkei 500	3250.59	-2.00
Swiss Market In.	11967.20	1.48

EURIBOR 01-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,131	3,174
1 Mese	3,119	3,162
3 Mesi	3,085	3,128
6 Mesi	2,912	2,952
1 Anno	2,629	2,666

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.75	81.7
Argento (per kg.)	924.11	983.64
Platino p.m.	1020.00	0.0000
Palladio p.m.	1156.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0885	0,03	-1,49
Giappone	165,54	-0,46	5,89
G. Bretagna	0,83998	0,29	-3,35
Svizzera	0,9427	0,16	1,80
Australia	1,653	-0,18	1,64
Brasile	6,2813	0,28	17,15
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5144	0,07	3,43
Danimarca	7,4562	-0,05	0,04
Filippine	63,525	0,25	3,66
Hong Kong	8,466	0,07	-1,92
India	91,4955	0,00	-0,45
Indonesia	17132,28	0,16	0,31
Islanda	149,1	0,13	-0,93
Israele	4,0681	0,59	1,72
Malaysia	4,766	0,02	-6,13
Messico	21,7247	-0,39	16,03
N. Zelanda	1,8164	-0,31	3,77
Norvegia	11,96	0,18	6,40
Polonia	4,3543	0,08	0,34
Rep. Ceca	25,33	0,01	2,45
Rep.Pop.Cina	7,7403	-0,04	-1,41
Romania	4,9745	-0,01	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4392	0,10	-1,36
Sud Corea	1498,21	-0,12	4,50
Sudafrica	19,1111	-0,40	-6,08
Svezia	11,6115	-0,17	4,65
Thailandia	36,873	0,32	-2,90
Turchia	37,3758	0,29	14,46
Ungheria	407,75	-0,13	6,52

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	1768	99,92	0,00
29.11.24	1733	99,80	0,00
13.12.24	1835	99,70	2,47
14.01.25	8265	99,73	0,99
31.01.25	810	99,29	2,54
14.02.25	1059	99,19	2,50
14.03.25	947	98,97	2,49
31.03.25	713	98,80	2,64
14.04.25	1150	98,70	2,56
14.05.25	474	98,57	2,35
13.06.25	359	98,24	2,51
14.07.25	91	98,05	2,45
14.08.25	2049	97,84	2,46
12.09.25	639	97,63	2,48
14.10.25	3925	97,41	2,46

MONETE AUREE

QUOTE ALL'1/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	462,75	491,08
Sterlina	583,52	619,25
4 Ducati	1.097,53	1.164,73
20 $ Liberty	2.398,9	2.545,77
Krugerrand	2.479,41	2.631,22
50 Pesos	2.989,36	3.172,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,922	99,906	0,00
29.11.24	99,795	99,785	0,00
13.12.24	99,699	99,688	2,47
14.01.25	99,729	99,452	0,99
31.01.25	99,293	99,278	2,54
14.02.25	99,193	99,177	2,50
14.03.25	98,974	98,95	2,49
31.03.25	98,799	98,785	2,64
14.04.25	98,7	98,674	2,56
14.05.25	98,568	98,51	2,35
13.06.25	98,244	98,241	2,51
14.07.25	98,047	98,009	2,45
14.08.25	97,837	97,797	2,46
12.09.25	97,625	97,609	2,48
14.10.25	97,413	97,412	2,46
BTP			
15.11.2024	99,944	99,941	0,00
01.12.2024	99,969	99,934	0,00
15.12.2024	99,78	99,675	1,96
01.02.2025	99,362	99,334	2,90
01.03.2025	100,605	100,588	2,43
28.03.2025	100,124	100,102	2,64
15.05.2025	99,26	99,24	2,71
01.06.2025	99,232	99,213	2,67
01.07.2025	99,368	99,35	2,61
15.08.2025	98,735	98,74	2,68
29.09.2025	100,668	100,66	2,39
15.11.2025	99,87	99,83	2,31
01.12.2025	99,33	99,28	2,40
15.01.2026	100,88	100,83	2,32
28.01.2026	100,52	100,47	2,36
01.02.2026	97,34	97,3	2,63
01.03.2026	102,31	102,26	2,16
01.04.2026	96,36	96,3	2,67
15.04.2026	101,52	101,47	2,26
01.06.2026	98,43	98,42	2,44
15.07.2026	99,15	99,09	2,37
01.08.2026	95,59	95,54	2,62
28.08.2026	100,68	100,57	2,34
15.09.2026	102,08	101,9	2,23
01.11.2026	108,96	108,92	1,74
01.12.2026	97,26	97,15	2,47
15.01.2027	96,18	96,12	2,55
15.02.2027	100,5	100,33	2,36
01.04.2027	96,39	96,32	2,54
01.06.2027	98,87	98,81	2,38
15.07.2027	101,82	101,57	2,33
01.08.2027	98,3	98,28	2,44
15.09.2027	95,15	95,06	2,62
01.11.2027	110,8	110,72	1,96
01.12.2027	99,71	99,68	2,42
01.02.2028	97,69	97,61	2,51
15.03.2028	91,95	91,86	2,76
01.04.2028	101,86	101,84	2,40
15.07.2028	91,99	91,9	2,73
01.08.2028	103,26	103,26	2,42
01.09.2028	106,87	106,81	2,28
01.12.2028	99,9	99,82	2,48
01.09.2029	104,6	104,48	2,42
15.02.2029	90,26	90,28	2,83
15.06.2029	99,31	99,28	2,63
01.07.2029	101,49	101,49	2,60
01.08.2029	100,22	100,2	2,59
01.10.2029	99,84	99,79	2,67
01.11.2029	110,62	110,53	2,34
15.12.2029	103,78	103,74	2,59
01.03.2030	102,4	102,41	2,59
01.04.2030	91,54	91,6	2,90
15.06.2030	102,9	102,84	2,66
01.08.2030	88,71	88,67	3,00
15.11.2030	104,46	104,46	2,69
01.12.2030	91,64	91,69	2,97
15.02.2031	101,53	101,57	2,81
01.04.2031	86,72	86,79	3,11
01.05.2031	116,59	116,56	2,48
15.07.2031	101,08	101,12	2,86
01.08.2031	84,22	84,31	3,17
15.11.2031	98,99	99,01	2,93
01.12.2031	85,52	85,4	3,15
01.03.2032	89,61	89,63	3,06
01.06.2032	84,34	84,43	3,19
01.12.2032	94,05	94,12	3,02
01.02.2033	116,68	116,78	2,77
01.05.2033	107,35	107,47	2,89
01.09.2033	92,74	92,83	3,11
01.11.2033	106,74	106,85	2,97
01.03.2034	105,36	105,39	3,03
01.07.2034	102,31	102,41	3,11
01.08.2034	111,9	112,06	2,98
01.02.2035	101,81	101,86	3,18
01.03.2035	97,98	98,09	3,18
01.03.2036	79,57	79,68	3,49
01.09.2036	86,29	86,47	3,41
01.02.2037	103,07	103,21	3,22
01.03.2037	72,72	72,87	3,62
01.03.2038	93,92	94,1	3,44
01.09.2038	90,61	90,71	3,47
01.08.2039	112,03	112,24	3,36
01.10.2039	102,3	102,54	3,46
01.03.2040	90,38	90,63	3,56
01.09.2040	111,95	112,18	3,42
01.03.2041	74,09	74,35	3,74
01.09.2043	104,91	105,2	3,56
01.09.2044	109,37	109,77	3,52
01.09.2046	88,4	88,78	3,65
01.03.2047	80,45	80,89	3,68
01.03.2048	90,56	90,85	3,65
01.09.2049	95,97	96,54	3,65
01.09.2050	74,41	74,86	3,72
01.09.2051	62,45	63,03	3,74

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.48 e tramonta alle 16.53
La Luna Sorge alle 7.52 e tramonta alle 16.56
Il Santo Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Il Proverbio Il simil al ame il so simil.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Servizio idrico in città e provincia

Dai controlli ai test L'acqua del rubinetto è sicura e potabile

Il Cafc spiega le operazioni di sicurezza e i trattamenti applicati lungo il percorso
Sono 65 i parametri chimico-fisici e biologici che vengono sempre verificati

Lucia Aviani

L'inquinamento da idrocarburi rilevato, oltre due settimane fa, nell'acqua erogata in 19 frazioni dei Comuni di Savogna e di Pulfero – dov'è tuttora in vigore, in attesa del responso dell'Azienda sanitaria, un'ordinanza di non potabilità – ha creato fra la popolazione un allarmismo che Cafc, che fornisce l'acqua potabile da Udine in una buona fetta della provincia, assicura essere ingiustificato.

MONITORAGIGO CONTINUO SULLA RETE

C'è un incessante, meticoloso lavoro di controllo dietro un bene dato ormai da chiunque per scontato, l'acqua che scorre da rubinetti, la cui qualità rappresenta «un pilastro fondamentale del nostro impegno e della nostra mission», assicura Cafc, definendola «elemento imprescindibile per ottenere e mantenere la fiducia degli utenti». Da tale consapevolezza derivano protocolli rigorosissimi e procedure in costante aggiornamento, a garanzia di un servizio sicuro ed efficiente: gli impianti dell'acquedotto sono periodicamente ispezionati e sottoposti a manutenzione, per vigilare sulla sicurezza, appunto, e nel contempo ai fini di una migliore distribuzione dell'acqua; il telecontrollo della rete permette di verificare a distanza lo stato di strutture e tubature, rendendo possibili interventi immediati in caso di guasti o malfunzionamenti. E prima di raggiungere le case dei cittadini la risorsa idrica deve superare una serie di verifiche di potabilità.

IL CONSORZIO
LA SEDE PRINCIPALE DEL CAFC È A UDINE IN VIALE PALMANOVA

> Lo scorso anno sono state effettuate più analisi di quelle previste dalle norme nazionali in materia

TRATTAMENTI DELL'ACQUA

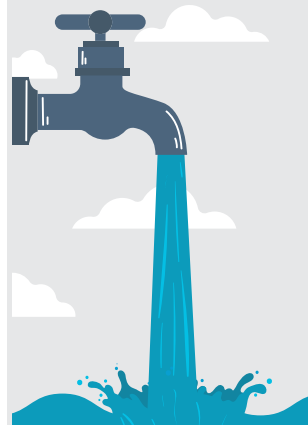
Lungo il percorso potrebbero rivelarsi necessari trattamenti come l'esposizione a raggi UV o l'impiego di agenti disinfettanti a base di cloro, quali il biossido di cloro, per la disinfezione e il mantenimento delle caratteristiche di qualità sanitaria richieste dalla normativa vigente: il dosaggio dei reagenti è completamente automatizzato e monitorato tramite il sistema di supervisione Scada, con continui accertamenti sulle concentrazioni immesse, per garantire il pieno rispetto delle norme, a tutela dei consumatori. Varie fasi della filiera di acquedotto sono soggette all'esame del livello qualitativo delle acque destinate al consumo umano – incluse le fonti di acqua grezza –, prima e dopo gli eventuali processi di trattamento, all'uscita dei sistemi di pompaggio e dei serbatoi di accumulo; per avere certezza della qualità nell'erogazione, inoltre, i test analitici vengono svolti anche sulle fontane pubbliche e prima del contatore d'utenza. Alle ricognizioni effettuate dal gestore del sistema idrico integrato si affiancano quelle analitiche a cura dell'Azienda sanitaria, l'autorità territoriale competente in materia di acque potabili.

VERIFICHE SU 65 PARAMETRI

L'ufficio incaricato della pianificazione e dell'attuazione dei monitoraggi, della ricezione degli esiti delle analisi e della gestione di eventuali problematiche è il Servizio qualità delle acque e *Water Safety Plan*: personale specializzato esegue campionamenti su tutto il territorio servito da Cafc Spa. La verifica dei parametri chimico-fisici e microbiologici è svolta dalla divisione Friulab, laboratorio del Cafc, il quale effettua gli esami in conformità agli standard stabiliti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e dal Ministero della Salute, verificando oltre 65 parametri chimico-fisici e batteriologici.

RISULTATI DELLE ANALISI

Sul sito www.cafcspa. com è possibile consultare nella loro interezza i risultati dei test effettuati sull'acqua che esce dai rubinetti in ogni Comune servito, accedendo al menù "L'Acqua di Cafc–Analisi dell'acqua". Sullo stesso sito si trova pure la nuova versione della sezione di consultazione delle analisi (il cui numero è superiore alla frequenza minima stabilita dal decreto legislativo 18 del 2023: nel 2023 ne sono state compiute 2818, per un totale di 61 mila 435 parametri), che permette di prendere visione di quelle relative all'opera di presa da cui deriva l'acqua erogata nelle varie municipalità. —

L'ATTIVITÀ NEL 2023

2.818 Numero di analisi eseguite

61.435 Numero di parametri analizzati

96,68 % di analisi conformi alla normativa D. Lgs. 18/2023

99,63 % di parametri conformi alla normativa D. Lgs. 18/2023

WITHUB

UNIVERSITÀ

Ricerca sulle microplastiche Friulano premiato in Francia

Premiato in Francia Davide Di Giusto, di Gemona, neo dottore di ricerca dell'università, per i sui studi sulla dispersione marina e atmosferica delle microplastiche, uno dei fattori di maggior inquinamento ambientale.

Di Giusto è tra i vincitori del premio per le migliori tesi di dottorato assegnato ogni anno dall'università di Aix-Marseille. In particolare, per il miglior lavoro di ricerca nel settore della fluidodinamica. Un'attività che Di Giusto ha svolto durante il corso di dottorato in Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale del Dipartimento politecnico in Ingegneria e Architettura dell'Ateneo. Il riconoscimento prevede anche un premio di mille euro. Di Giusto, già laureato magistrale in Ingegneria meccanica a Udine, ora lavora come *research software engineer* in un'importante compagnia a Parigi.

La tesi "Fibre flessibili in flusso turbolento ad elevato numero di Reynolds" si è svolta in co-tutela tra l'università di Udine e l'Ateneo d'oltralpe. Il progetto è stato coordinato da Cristian Marchioli, del gruppo di Fluidodinamica dell'Ateneo friulano, e da Elisabeth Guazzelli dell'université di Parigi e Laurence Bergougnoux dell'Università di Aix-Marseille. —

IL LUTTO

Addio a Pietro Collavini, colonna di Arriva

Aveva 64 anni ed era a capo del personale dal 2006. Gli esordi come bigliettaio nella nota azienda di trasporto di famiglia

Aveva iniziato come bigliettaio il suo percorso nell'azienda di famiglia per poi crescervi professionalmente all'interno. Ieri è mancato all'improvviso, a 64 anni, Pietro Collavini, responsabile del personale di Arriva Udine. Lascia la moglie e una figlia.

"Piero", come lo chiamavano tutti, era figlio d'arte del noto Girolamo, che diresse l'azienda di trasporto Collavini di Bertiolo ereditata dal padre, portandola alla crescita fino alla fusione con Ferrari, Rosina, Olivo e Autolinee Triestine che diede origine, nel 1995, alla Saf Autoservizi. Impegnato in azienda fin da giovanissimo, Piero Collavini aveva iniziato nel giugno 1983 come bigliettaio nell'azienda di famiglia e ne aveva seguito fedelmente la strada attraverso la fondazione della Saf, dal 2001 trasformata in Autoservizi FvgSpa- Safe poi Arriva Udine dal 2020, ricoprendo ruoli nell'ambito degli affari generali nello staff di Silvano Barbiero. Un percorso di crescita professionale e manageriale che lo portò a diventare, nel 2006, capo del personale, incarico cruciale nella storia di trasformazione dell'azienda, e che attualmente ricopriva.

L'amministratore delegato di Arriva Udine Diego Regazzo esprime il suo personale

Pietro "Piero" Collavini

cordoglio: «Una notizia che ci lascia increduli e ci riempie di dolore. Piero – sottolinea – è stato una colonna di questa azienda, un collega e un amico, la sua perdita lascia un vuoto impossibile da colmare, per il contributo di serietà ed esperienza che ha sempre apportato. Ci stringiamo con affetto ai suoi cari in questo momento di grande dolore». Anche la direzione di Arriva Udine, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i colleghi e tutto il personale, insieme ad Arriva Italia, esprimono vicinanza alla famiglia e un sincero ringraziamento per il lavoro svolto in tanti anni di carriera. Esprime il suo cordoglio anche il consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell: «Ho avuto modo di apprezzare molto Pietro nel periodo in cui fui sindaco di Udine». —

IN VIA RIZZOLO

Camper abbandonato È pieno zeppo di rifiuti

Si trova da tempo a pochi metri dai centri di raccolta e riuso
Il Comune non può spostarlo per una questione di eredità

Il camper abbandonato da mesi in via Rizzolo e ricoperto dai rifiuti, sotto un particolare

Laura Pigani

In via Rizzolo, nel quartiere di Paderno, un camper abbandonato continua a sostare da diversi mesi a margine della strada. Non sono bastate le segnalazioni dei cittadini al Comune per farlo rimuovere. Anzi, ora è stato "trasformato" in un contenitore di rifiuti da parte di chi, approfittando delle ore notturne, vi getta di tutto. Una discarica a cielo aperto a pochi passi dalla piazzola ecologica e dal centro del riuso inaugurato pochi mesi fa.

In più occasioni i residenti, ma non solo, hanno avvisato l'amministrazione o la polizia locale della presenza del mezzo. Con il passare del tempo il camper è stato depredato di vari pezzi e qualcuno si è pure impossessato delle ruote, rendendo instabile la struttura. Per la verità, alcuni mesi fa, l'area in cui sosta il mezzo era stata perimetrata con la fettuccia bianca e rossa per impedire l'avvicinamento delle persone, ma questo non ha mai funto da deterrente e dentro al camper o vicino c'è chi ogni giorno continua a inserire rifiuti. Dai classici sacchi neri a

contenitori di vario tipo, da pallet a involucri di materiale odontotecnico. Ma l'elenco potrebbe continuare. Una vista poco gradita per chi abita nei dintorni, ma anche per le attività presenti. Via Rizzolo, inoltre, in particolare nella parte che confina con il comune di Tavagnacco, non ha molte case ed è circondata da campi e, proprio per questo, è molto frequentata da chi pratica jogging o da chi porta a spasso il cane. La polizia locale, informa il Comune, si sta occupando della pratica da tempo, ma c'è una questione di eredità in ballo e prima della rimozione (sono già stati presi accordi al riguardo) bisogna chiarire questo aspetto. Intanto, però, il camper continua a essere riempito di immondizia.

Come se non bastasse, anche la parte finale della via, sotto al cavalcavia che conduce a Godia, viene spesso utilizzata per gettare rifiuti ingombranti o sacchi contenenti gli scarti più disparati. Ma non è detto che si tratti di cittadini udinesi. I maleducati, infatti, potrebbero risiedere altrove e lasciare la propria immondizia di passaggio. «Il contrasto all'abbandono dei rifiuti in città – ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni – è uno dei temi prioritari per questa amministrazione e su cui siamo intervenuti con più efficacia negli ultimi mesi utilizzando tecnologie di ultime generazione. Sul territorio comunale sono attualmente attive 5 postazioni con 20 telecamere collegate alla sala operativa della polizia locale, che in questi mesi ci sono servite per intercettare e sanzionare i fenomeni di abbandono dei rifiuti in specifiche aree della città. È prevista una rotazione e prossimamente anche in via Stiria e via Rizzolo, nei pressi dei centri di raccolta della Net, provvederemo a installare questi dispositivi». —

LA SEGNALAZIONE DI RESIDENTI E LAVORATORI

Sporcizia e incuria Via del Sale protesta

L'immondizia abbandonata in strada attira anche i topi
I cittadini chiedono l'intervento di Palazzo d'Aronco

Chiara Dalmasso

Sembra che via del Sale non riesca a trovare pace. Se il problema del vandalismo, principale piaga dei mesi passati, dopo innumerevoli vetri rotti, citofoni suonati fuori orario, auto rigate, e chi più ne ha più ne metta, può considerarsi risolto – anche grazie agli articoli del nostro giornale, almeno stando alle parole dei residenti – ora la centralissima strada udinese deve fare i conti con altre criticità.

Prima tra tutte, la sporcizia. Questione annosa, pare, a cui però sembra difficile ovviare: «Sono vent'anni che chiediamo al Comune e alla Net di intervenire, mandando un mezzo per la pulizia delle strade. Basterebbe una volta ogni sei mesi», lamenta chi vive e lavora nella zona ed è costretto ad armarsi di sacchi, guanti e mascherine per raccogliere lattine e cartacce. «Per non parlare delle erbacce, degli escrementi dei cani e dei ratti, da cui servirebbe una disinfestazione», dicono. Dal Comune, a quanto sembra, sono arrivate poche e confuse risposte: «Dopo un continuo rimpallo di responsabilità, ci è stato detto che il motivo dell'inadempienza è legato alle dimensioni dei mezzi pulisci strada, troppo grandi per passare su via del Sale». Eppure, lo dicono anche le testimonianze fotografiche, in questo periodo di lavori al cantiere del Cinema Centrale, si registra un gran via vai di mezzi pesanti: «La viabilità è un altro capitolo dolente, così come la sosta selvaggia e i vigili che di rado rispondono alle nostre chiamate», continuano i residenti, stanchi di dover provvedere da sé all'ordine e alla pulizia della via.

Se per alcuni è soltantoun problema di mancata educazione civica, per altri sta diventando un vero e proprio calvario quotidiano, tra padroni di cani incivili che non raccolgono gli escrementi dei loro amici a quattro zampe e impiegati in pausa pranzo che abbandonano le cartacce di pizze e panini quando va bene sulle panchine, quando va male direttamente in strada. «Certo che così arrivano i topi», commentano i residenti, lamentando una situazione di incuria che colpisce anche i vicini Giardini del Torso. «La differenza è che quell'area è molto più attenzionata dal Comune e dalla locale, forse anche per la presenza di spacciatori e clienti». —

Ai rifiuti a terra si aggiunge la sosta selvaggia nella via

LA TECNOLOGIA › RECUPERANDO L'ENERGIA DA SORGENTI NATURALI RAPPRESENTANO UN FIORE ALL'OCCHIELLO IN TERMINI DI EFFICIENZA

Una soluzione ecologica e versatile

Le pompe di calore sono un impianto tecnologico che viene utilizzato per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria.
Il calore può essere estratto da diverse fonti che l'ambiente mette a disposizione, come aria, terreno, acque di falda e acque di superficie. La loro temperatura è chiaramente troppo bassa per poter essere usata direttamente, quindi la pompa di calore sfrutta un processo termodinamico basato sul passaggio di fase del refrigerante. Il compressore svolge il compito di aumentare la pressione del vapore di questo fluido e nello stesso tempo di aumentarne la temperatura.
Il fluido refrigerante è una delle componenti principali delle pompe di calore e passa attraverso una serie di trasformazioni in quattro fasi: all'interno dell'evaporatore, nel compressore, nel condensatore e all'interno dell'espansore.

L'IMPIANTO PUÒ ESSERE INSTALLATO ALL'ESTERNO O ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE

I VANTAGGI
Una pompa di calore è una soluzione efficiente, ecologica e versatile che offre numerosi vantaggi in termini di risparmio economico e di sostenibilità ambientale. Il beneficio più importante riguarda l'efficienza energetica.

Gli impianti sono in grado di ridurre notevolmente i costi di riscaldamento e raffreddamento

Le pompe di calore possono ridurre significativamente i costi di riscaldamento e raffreddamento rispetto ai sistemi tradizionali; inoltre, utilizzando meno energia, contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra.
Flessibilità e versatilità sono altri due vantaggi importanti di questo impianto. Oltre a poter riscaldare in inverno e raffreddare in estate, le pompe possono essere configurate in modo diverso, sia che si tratti di edifici nuovi, sia di edifici già esistenti.
Anche la lunga durata di questo sistema è un importante motivo di risparmio.

› GREEN

Un risparmio maggiore con il fotovoltaico

Dato che le pompe di calore possono essere alimentate solo a energia elettrica, è possibile massimizzare vantaggi e risparmi con la combinazione con un impianto solare fotovoltaico. In questo modo si abbatte il costo dell'acquisto dell'energia per il funzionamento dell'impianto di climatizzazione.

LE OPZIONI

I sistemi più diffusi sul mercato

Esistono due sistemi principali per le pompe di calore aria/acqua. Il primo è quello monoblocco ed è il più semplice, infatti raccoglie tutti i componenti in un'unica unità. Questo tipo di impianto viene posizionato all'esterno ed è particolarmente utile per chi non dispone di molto spazio all'interno dell'abitazione. Lo svantaggio principale però riguarda il rischio di congelamento dell'acqua con i climi più rigidi.
Il secondo sistema è quello split, in cui le componenti tecniche sono distribuite su due unità. Il vantaggio principale di questo modello è la sua flessibilità, in quanto i componenti possono essere posizionati in diversi modi e ambienti. Lo svantaggio principale risiede nel fatto che le tubazioni del fluido refrigerante devono essere installate da specialisti dedicati e controllate regolarmente.

Gli appuntamenti

Oggi la giornata dedicata ai defunti riunirà i fedeli al cimitero di San Vito e ai Rizzi. Domani e lunedì porte aperte alla Julia

Festività, ricorrenze e celebrazioni Weekend tra cimiteri e monumenti

Chiara Dalmasso

La giornata limpida, il sole alto e le temperature decisamente inaspettate per il periodo stridono un po' con le date cerchiate in rosso sul calendario: l'inizio del mese di novembre ha in serbo una serie di ricorrenze importanti, che a Udine e dintorni richiamano l'attenzione di un'ampia fetta di cittadinanza. Altissima l'affluenza di visitatori nei cimiteri: ieri centinaia di persone hanno percorso i viali del monumentale di San Vito e di quelli di Cussignacco, Paderno e Rizzi. Molto partecipata anche la cerimonia degli alpini Udine Est al monumento di Laipacco. Presente pure l'assessore Gea Arcella.

In questo lungo fine settimana di solennità civili e religiose, le celebrazioni continuano oggi al cimitero monumentale, dove alle 10 si dice il Rosario per i defunti, prima della Messa delle 10.30.

Ognissanti nei cimiteri cittadini e un momento della cerimonia a Laipacco /FOTOPETRUSSI

Alle 16 ci si sposta ai Rizzi per le cerimonie organizzate dagli Alpini e dall'Associazione nazionale dei partigiani in chiesa, al cimitero e presso la scuola elementare "Fruch". La giornata dedicata ai defunti si conclude alle 18.30 con la Santa Messa alla Chiesa di San Marco in Chiavris: l'evento è a cura del Gruppo Alpini Udine Nord, con la partecipazione dell'assessore alla Salute ed Equità Sociale Stefano Gasparin. Contestualmente alla celebrazione, fuori dalla chiesa, verranno poste le corone al monumento dei caduti.

Le ricorrenze prolungano il clima solenne oltre il fine settimana: lunedì, infatti, è la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, che verrà celebrata con una cerimonia ufficiale in piazza Libertà: l'alzabandiera è previsto alle 9. Alle 16, verrà deposta una corona al monumento della Divisione Julia, vicino al parco Moretti; momento a cui farà seguito una parentesi di preghiera per i caduti al tempio Ossario. Poi, si torna in piazza Libertà, con la deposizione di una corona al tempietto dei Caduti, i discorsi ufficiali e l'ammainabandiera. A seguire, si terrà la consegna delle Onorificenze al merito della Repubblica Italiana, presso la Prefettura.

Inoltre, in occasione di questa ricorrenza, domani e lunedì le sale cimeli del comando della brigata alpina Julia, in via Sant'Agostino 8, resteranno aperte dalle 9 alle 13.

Il 4 novembre è però anche il giorno in cui si ricordano le vittime delle Foibe: alla cerimonia ufficiale a Redipuglia presenzierà Eleonora Meloni, assessora all'Ambiente, mentre al cimitero di San Vito ci sarà una messa speciale alle 10.30. Al termine verrà effettuata una breve cerimonia al Monumento ai caduti giuliani e dalmati posto all'ingresso principale dello stesso Cimitero monumentale, che prevede la deposizione di una corona di alloro al Monumento, la recita della Preghiera dell'infoibato, seguita dalla benedizione. L'evento vedrà la presenza dell'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini. —

L'INTERVISTA

Il grande cinema nel cuore di Udine «Più semplice girare in una piccola città»

Parla Arnaldo Catinari, regista di "Alla festa della rivoluzione" Tra i protagonisti Riccardo Scamarcio e Valentina Romani

Elisabetta Sacchi

"Alla festa della rivoluzione", questo è il titolo del film – diretto da Arnaldo Catinari e prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per Italian International Film con Rai Cinema – le cui riprese si stanno svolgendo nel centro storico udinese, già dal 28 ottobre, e proseguiranno per cinque settimane, fino al 22 novembre.

Il film vede la partecipazione di attori noti al grande pubblico, come Riccardo Scamarcio, Maurizio Lombardi, Valentina Romani, Nicola Maupas e Darko Peric. La sceneggiatura è di Arnaldo Catinari e Silvio Muccino.

Qualche giorno fa, al termine delle riprese all'interno di palazzo D'Aronco, abbiamo incontrato il noto regista italiano, nonché direttore della fotografia, Arnaldo Catinari che ci ha parlato un po' di questo progetto.

Da dove nasce l'idea di ambientare il film nei primi anni del Novecento?

«La pellicola parla di un momento particolare della storia italiana, molto poco raccontato, la presa di Fiume, nel 1919, da parte di Gabriele D'Annunzio e i cinquecento giorni di anarchia, anzi ancor meglio, di uno stato fondato da un poeta visionario, futurista che metteva al centro di ogni cosa l'arte, la parità e un grande stato democratico in un periodo storico tra il buio della prima guerra mondiale e il buio del fascismo.

Quali gli ideali che si vogliono far emergere?

ARNALDO CATINARI
REGISTA DEL FILM
E DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

«È una spy story che parla della presa di Fiume da parte di D'Annunzio»

«Il poeta cercava di costruire a Fiume la sua utopia, assolutamente poetica. Lui scrive la "Carta del Carnaro", una costituzione fra le più avveniristiche del momento storico e molto più avanzata di altre. D'Annunzio aveva una visione molto democratica che prevedeva la parità uomo-donna, l'arte al potere, le donne al potere, un reddito di cittadinanza, le droghe libere, incentrata sull'uomo che era al centro dello Stato ed aveva messo in atto una rivoluzione assoluta, avveniristica per l'epoca, che lo aveva reso un personaggio scomodo per chi aveva attorno, ma, allo stesso tempo, questa grande utopia attirava i rivoluzionari e la Russia di Lenin.

Ma è anche una spy-story?

«Sì. In questo periodo storico, quindi, io assieme a Silvio Muccino, che è l'altro sceneggiatore, abbiamo ambientato questo film, che vede al centro, proprio la presa di Fiume, che si prestava a rappresentare questa grande spy story».

Il centro storico udinese, fa da sfondo alle riprese. Come si è trovato qui?

«La città di Udine come location è straordinaria, in particolare questa splendida piazza, capace di dare spazio all'immaginazione e alla creatività. Le scene nel Governatorato di Fiume, infatti, le stiamo facendo proprio qui nel palazzo del Comune di Udine. Talvolta è molto più semplice girare le scene in una città di piccole dimensioni, come Udine».

Ci può dare qualche anticipazione riguardo ai ruoli che interpretano, nella trama? Chi rivestirà il ruolo di Gabriele d'Annunzio o Beatrice, la spia russa coinvolta nell'attentato durante la festa di insediamento del poeta?

«Riccardo Scamarcio ha il ruolo di Pietro, che è la longa manus di Mussolini nella rivoluzione, mentre Valentina Romani, riveste il ruolo di Beatrice che è una spia russa. L'attore Maurizio Lombardi è il poeta Gabriele d'Annunzio, mentre Nicolas Maupas, riveste il ruolo di Giulio, che è il medico personale di d'Annunzio». —

Mezzi e attrezzature di scena nei giorni scorsi in piazza Libertà e in via Mercatovecchio /FOTO PETRUSSI

IL PROGRAMMA

Le riprese fino al 22 Disposte limitazioni alla sosta e al traffico

Le scene del film "Alla festa della rivoluzione" verranno girate in città fino al 22 novembre. Per organizzare la viabilità, facilitare le riprese cinematografiche e agevolare i cittadini, la polizia locale ha diffuso un'ordinanza. Le limitazioni a sosta e traffico seguiranno gli sviluppi delle riprese e riguardano aree pedonali e Ztl.

Saranno protagoniste piazza Libertà, via Mercatovecchio, via Rialto, via Lionello, via Cavour dove è stato disposto (fino al 22) il divieto di sosta temporaneo, mentre da martedì 5 a sabato 9 è previsto il "divieto di transito" con le modalità "Stop&Go" in fase di ripresa. In via Stringher, è disposto il divieto di sosta temporaneo. E anche in piazza Primo Maggio, nell'area parcheggio a pagamento di fronte all'info point turistico, divieto di sosta temporaneo.

In vicolo D'Arcano, sabato 9 dalle 8 alle 24 sarà istituito il divieto di sosta temporaneo. Sempre il 9 novembre, dalle 16.30 alle 23.30, in via Piave si potrà transitare solo in modalità "Stop&go" della durata di circa 5 minuti in fase di azione di ripresa di scena, organizzata dalla polizia locale.

In via Pracchiuso e Largo delle Grazie, dalle 16 di domenica 10 alle 8 di martedì 12 ci sarà il divieto di sosta temporaneo; lunedì 11, nell'area antistante al perimetro della chiesa delle Grazie sarà posizionato il materiale per le riprese.

Tornando in centro, in piazza XX Settembre e in via Canciani dalle 8 di lunedì 11 alle ore 20 di sabato 16, sarà istituito il divieto di sosta temporaneo, come in via Erasmo da Valvason e in piazza San Giacomo dalle 16 di lunedì 11 alle 8 di mercoledì 13. Se necessario, verrà attuato un divieto di transito per veicoli e pedoni con le modalità "Stop&go" della durata di circa 5 minuti in fase di riprese. —

ALLA GALLERIA ARTTIME

Nuova mostra collettiva Oggi alle 17 il vernissage

La galleria udinese ARTtime è pronta a presentare una mostra collettiva. Oggi alle 10 apre i battenti l'esposizione "Irrinunciabili piacevolezze". Sempre oggi, alle 17.30, il vernissage.

Espongono: Milena Barbieri, Moreno Biasi, Paola Chiaraluce, Giusy Viki, "I Fiori di Nives" di Maida Polentarutti, Valeria Marchezzolo, Paola Masat e Nadia Pelà. Bellezza e piacevolezza attraggono l'attenzione e i sensi dell'essere umano, infatti l'Arte – la quintessenza delle due qualità citate – è una delle sue più mirabili invenzioni. Da qui parte la rassegna espositiva che si configura come un viaggio alla scoperta di "irrinunciabili piacevolezze" create dal genio dell'artista e presentate ai curiosi occhi del pubblico nella loro magnifica unicità. Visitabile fino al 15 novembre in vicolo Pulesi 6 a. Orari: lunedì 15.30-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19. Ingresso libero. —

DUE APPUNTAMENTI

Libro su Pasolini e Turoldo al Fogolar Furlan di Roma

Il Fogolar Furlan di Roma invita, venerdì 8 novembre, al doppio appuntamento in Sala Roma (in via Ulisse Aldrovandi 16). Alle 17 la conferenza "Storie ed evoluzioni dell'incisione a bulino nel tempo" a cura di Giuliano Bertossi. Bozzettista incisore all'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato e Consigliere dell'Aps Fogolar Furlan di Roma. Iniziativa con i saluti istituzionali del presidente del Fogolar Furlan di Roma: Enzo Annichiarico. Alle 18.30 incontro con il Centro studi Turoldo per approfondire i poeti friulani, Pasolini e Turoldo, uniti da un'amicizia quasi sconosciuta.

Dopo il benvenuto di Enzo Annichiarico e l'introduzione di Gianluca Ruotolo, il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil che darà il là alla presentazione del volume "Pasolini e Turoldo due anime friulane". Entrata su prenotazione entro lunedì all'email fogolaroma@gmail.com.—

MERCOLEDÌ PRESENTAZIONE ALL'IRES

Corso da mille ore per saldocarpentiere

Mercoledì, dalle 15, nella sede Ires di Udine, si terrà l'incontro di presentazione del nuovo corso di qualifica per saldocarpentiere realizzato nell'ambito del programma regionale PiAzZa cofinanziato dal Fondo sociale europeo. Parteciperanno tre importanti realtà del settore metalmeccanico (Steelform, Nord Laser e Inox Friuli).

Il corso, della durata di 1000 ore (350 delle quali dedicate allo stage aziendale), offre una formazione pratica e teorica sulle principali tecniche di saldatura. Al termine, una qualifica professionale di terzo livello Eqf e attestati di sicurezza. Il corso si rivolge a maggiorenni, disoccupati o occupati, residenti o domiciliati in Fvg. È richiesta una conoscenza base di disegno meccanico.

Per informazioni: 0432 415467-415506 o www.iresfvg.org/corso/saldocarpentiere/. —

L'INIZIATIVA

Stagione musicale per i bimbi Domani al Teatrone c'è Playlab

È già sold out da giorni l'appuntamento dedicato ai piccoli da 0 a 36 mesi Il direttore artistico: «Una novità assoluta che condividiamo con le famiglie»

Già sold out da giorni Playlab, il primo doppio appuntamento dedicato a bambini e bambine da 0 a 36 mesi proposto da Marco Amistadi ed Elena Valente in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domani, alle 10 e alle 11.30.

Playlab fa parte di "Musica 0-3" esperienze ludico musicali, una delle novità più significative di avvicinamento alla musica proposte nella stagione 2024/25 dal direttore artistico musica Paolo Cascio. Nel corso degli incontri, musicisti ed educatori performer accolgono i piccoli assieme alle loro famiglie in uno spazio fisico speciale ricavato dalla platea del teatro e piacevolmente illuminato, interagendo con loro in una relazione fatta di ascolto, contatto visivo, tattile, dialogo sonoro, mimica e movimento. Si viene così a creare l'ambiente più idoneo per sviluppare l'attitudine musicale dei più piccoli nel rispetto delle potenzialità, delle modalità e dei tempi di ciascuno. «Musica 0-3 nasce nell'ottica di un progetto più ampio di welfare culturale – sottolinea il direttore artistico musica Paolo Cascio – ed è un'occasione per gettare semi capaci di generare amore per la musica nelle giovani generazioni fin dalla più tenera età. Si tratta di una novità assoluta per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che siamo felici di condividere con le famiglie in un clima piacevole, ideale per bambini e bambine fino ai tre anni. Per costruire questo percorso abbiamo coinvolto realtà specializzate esistenti sia sul territorio che fuori regione. Partiamo con uno spettacolo in prima assoluta, creato per questa nostra stagione musicale dedicata ai più piccoli». Prodotto dalla Compagnia tecnologia filosofica, Playlab è un progetto realizzato attraverso suggestioni sonore fatte di melodie, rumori e suoni di vita quotidiana. Musica 0-3 ritornerà domenica 4 maggio con Ciki Pam Pam, concerti interattivi per famiglie a cura dell'associazione "Praticamente musica", con Cristina De Cillia e Alessia Cominato.—

A sinistra Paolo Cascio, direttore artistico musica, e a destra un'esibizione nell'ambito di Playlab

CAMERA PENALE FRIULANA

Aperte le iscrizioni per il concorso Divino Commed(i)ante

Sono aperte le iscrizioni per il concorso a eliminatorie "Divino Commed(i)ante", undicesima edizione, un evento in programma il 23 gennaio, alle 14.45, in Sala Valduga, nella sede di Udine della Camera di Commercio. I partecipanti al concorso si misureranno con il tema "La fiaba, la favola e il mito: la leggenda postmoderna nella rappresentazione del sè". I partecipanti saranno chiamati a sviluppare un breve discorso personale e creativo attingendo a esperienze dirette o indirette. Saranno premiate la novità delle argomentazioni, l'audacia della parola e l'originalità di impostazione e di strutturazione. La giuria è formata da due avvocati, Raffaele Conti e Raffaella Sartori, due magistrati, Paolo Corder e Carla Missera, e due letterati esperti del settore, Gianfranco Scialino e Bepi Pucciarelli. Il termine ultimo per le iscrizioni, da inviare tramite mail alla Camera Penale Friulana, è il 16 gennaio.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873
Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 0432995168
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 0432908299
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 043352028
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 0432614597
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 0433890577
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 0432951030
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A 0432775397
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 0435469109
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 0432790016
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 0432715533
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 0432662117
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 0432660110
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 04321513465
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 0432959017
FORNI DI SOPRA
VARMOST SAS
DELLA DR.A EMANUELA GRAZIANI
Via Nazionale, 86 043388093
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 043132190

L'iniziativa partirà il 4 novembre e proseguirà per tutto il mese I clienti potranno contribuire a sostenere la campagna solidale

No alla violenza sulle donne Da Coop un aiuto con la spesa

Coop Alleanza 3. 0 continua il suo impegno al fianco delle donne vittime di violenza e su questo fenomeno torna a puntare i riflettori in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con la campagna solidale "Una spesa per dire basta".

Dal 4 novembre, per tutto il mese, soci e clienti potranno contribuire a sostenere 35 centri antiviolenza provinciali che operano nei territori in cui è presente Coop Alleanza 3.0 acquistando confetture e i nettari frutti di pace, quattro tipi di pasta Coop con confezione dedicata 1522 e la shopper "Una borsa, una vita", disegnata dall'artista Anarkikka. L'1% della spesa di questi prodotti sarà destinato a sostenere le strutture di ascolto, sostegno e aiuto che cercano di contrastare la violenza di genere e le sue conseguenze. «Non deve e non può esistere silenzio sul tema del contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza di genere – dichiara il presidente di Coop Alleanza 3.0, Mario Cifiello –. Tutti abbiamo il dovere di parlare di questo tema, di agire in maniera collettiva e concreta per contribuire a fermare questo fenomeno. Abbiamo preso un chiaro impegno e una posizione netta che non si presta a nessuna interpretazione se non quella di dire: basta alla violenza di genere». «Il progetto della cooperativa vuole dare voce e spazio a chi è vittima di violenza di genere, è un modo per dire "non sei sola" – afferma la direttrice generale, Milva Carletti –. Grazie a "Una spesa per dire basta", i prodotti di uso quotidiano che questa iniziativa utilizza diventano strumenti per fare breccia nel muro del silenzio che troppo spesso isola chi subisce violenza. Diventano un veicolo per diffondere il messaggio che il mondo e la società possono cambiare, a partire da noi e da gesti anche piccoli».

Per dare ulteriore concretezza all'iniziativa, sulla "Woman bag" e sui quattro formati di pasta Coop sarà inserito un messaggio che invita proprio a contattare il numero 1522 se vittime di violenza o stalking per rompere il silenzio e incoraggiare anche altre vittime a uscire dall'isolamento e cercare aiuto. Inoltre, in collaborazione con le realtà locali, Coop Alleanza 3.0 nel mese di novembre organizza numerosi incontri nei diversi territori in cui opera, per parlare del fenomeno con esperti o testimoni.—

La campagna promossa da Coop

GARANTE DEI DETENUTI

Chiusura del piano terra del carcere di via Spalato Raccolte quasi 150 firme

«La richiesta di chiusura della prima sezione del carcere di Udine, ridotta a luogo malsano e invivibile nel quale una cinquantina di detenuti sono costretti a convivere stipati in spazi angusti e inagibili, sostenuta da oltre 140 sottoscrizioni di cittadini, ha ottenuto l'attenzione delle istituzioni politiche interessate». Comincia così Andrea Sandra, Garante dei detenuti del Comune di Udine.

«L'assessore regionale Riccardi, all'interrogazione presentata dalla consigliera Manuela Celotti – continua –, ha risposto accogliendo l'invito di occuparsi fattivamente della vicenda. La trasversalità politica, con la condivisione di tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione, è un risultato inaspettato e straordinario, specie se si tiene conto del momento di alta conflittualità politica su tutto il territorio nazionale e a tutti i livelli. Il Provveditorato ha risposto di volere imbiancare le celle interessate, ma si tratta di un intervento minimale che non risolve il problema. Nessuna risposta, invece, dall'amministrazione sanitaria che non può più esimersi dall'eseguire una corretta ispezione dei luoghi ed assumere i provvedimenti opportuni per il loro risanamento, senza altri indugi e rinvii. Dia risposte, ma soprattutto faccia».

La sottoscrizione della richiesta di immediata chiusura del piano terra di via Spalato non si ferma e ha raggiunto a oggi già 148 adesioni. —

IN VIA MONSIGNOR NOGARA

Auto si ribalta su un fianco

Il conducente di una Fiat Multipla ha perso il controllo del mezzo che è finito rovesciato su di un fianco. L'incidente è accaduto ieri sera in via Monsignor Nogara e i due occupanti - conducente e passeggero - sono riusciti a uscire autonomamente dalla vettura. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e forze dell'ordine.

TARVISIO

L'ex miniera continua a fiorire Dalla Regione 850 mila euro

Le opere prevedono la messa in sicurezza delle infrastrutture al lago del Predil
Il sindaco Zanette: «Si tratta di lavori attesi a lungo da tutta la cittadinanza»

Simone Narduzzi / TARVISIO

L'acqua che scorre. O almeno scorreva: dal lago fino alla storica miniera, chiusa nel 1990. Poi i fabbricati e le infrastrutture, oggi contesto per le attività promosse sulle acque del lago di Raibl. A Cave del Predil, nel breve, il via alla messa in sicurezza degli edifici, delle opere ormai dismesse rientranti nel demanio idrico regionale. Tre, in particolare, gli interventi che la Giunta regionale, con apposita delibera e su proposta dell'assessore al Patrimonio e demanio, Sebastiano Callari, ha di recente affidato al Comune di Tarvisio. Coinvolta dunque la sala pompe, ma anche la torre di manovra, un bene culturale di fine '800 affacciato direttamente sul lago. Previsti infine lavori sull'elettrodotto dismesso che dall'abitato di Cave del Predil raggiunge, per l'appunto, la sala pompe. Spesa prevista: 850 mila euro.

«Siamo molto soddisfatti per questa delibera – il commento del sindaco di Tarvisio Renzo Zanette al riguardo –. Si tratta di interventi a lungo attesi dalla popolazione in quanto prevedono la messa in sicurezza dell'area del lago. Noi, come Amministrazione comunale, abbiamo segnalato questa esigenza tramite il nostro ufficio tecnico. Ringrazio la Regione e, nello specifico, l'assessore Callari per essersi adoperati celermente per finanziare il progetto dando a noi la delega per portare avanti l'iter». La Giunta regionale, in tal senso, ha affidato al Comune di Tarvisio la progettazione e la realizzazione degli interventi.

La torre di manovra, edificio di fine 800 a rischio crollo FOTO NAUTICAVE

Gli interventi avranno inizio nella primavera del 2025 e verranno effettuati dal Comune

A testimonianza del bisogno di agire anche le parole espresse dall'assessore Callari: «Lo stato di conservazione dei beni, esaminato dal Servizio patrimonio a seguito delle segnalazioni e delle richieste di intervento effettuate da parte del Comune di Tarvisio, rende necessaria una serie di lavori sia per garantire la sicurezza dell'area demaniale alle persone che liberamente ne fruiscono, sia per la conservazione e la tutela del territorio stesso». L'inizio dei lavori è previsto per la primavera del 2025; la speranza è di terminarli entro il 2026.

Entrando nel dettaglio, gli interventi riguarderanno in primis la sala pompe, fabbricato degli anni '70 un tempo utilizzato per il pompaggio delle acque in miniera. Qui si procederà alla demolizione della copertura: questa, a causa del suo stato di conservazione, costituisce fonte di pericolo per i turisti che spesso tentano di salirvi in estate, in barba ai divieti. La torre di manovra, centro delle operazioni di apertura e chiusura della tubazione della stazione di pompaggio, verrà sottoposta a interventi di conservazione e restauro perché a rischio crollo dopo un cedimento che ha interessato il muro perimetrale. Un'ulteriore intervento partirà dalla rimozione di un ramo pericolante dalla linea elettrica che raggiunge la sala pompe, con previsione di successivo smantellamento dell'intera linea a tutela delle persone e dei fabbricati circostanti. Che dire, infine, dell'effettiva ex miniera? È già un noto parco geominerario, vanto del territorio. —

RESIA

Il borgo di Tapar Tigo

Sorpresi in casa durante la notte Duro il sindaco: «Non è da noi»

Alessandro Cesare / RESIA

È stato svegliato dal rumore di una finestra rotta, è uscito dalla camera da letto e ha trovato cinque giovani che si davano alla fuga. È accaduto nella tarda serata di giovedì, attorno alle 23.45, in località Tapar Tigo, nel territorio di Resia. Il proprietario della casa, un uomo di 65 anni, ha tentato di inseguire il gruppo di presunti ladri, e nel farlo si è ferito agli arti inferiori, probabilmente calpestando i vetri della porta-finestra rotta rimasti sul pavimento.

Ha quindi chiamato il 112 facendo intervenire sul posto i carabinieri della stazione di Moggio Udinese e un'ambulanza del 118 per le cure del caso. Sono in corso le indagini da parte dei militari dell'Arma per verificare se si sia trattato di una ragazzata legata alla notte di Halloween o di un tentato furto. Per ora il reato ipotizzato è quello di violazione di domicilio.

Un episodio che ha scatenato la dura reazione del sindaco di Resia Anna Micelli: «Dispiace per l'accaduto, che ha coinvolto una persona che vive da sola a Tapar Tigo. Sono passata a trovarlo per manifestargli la solidarietà e la vicinanza della comunità resiana. Condanniamo l'episodio – ha rimarcato il primo cittadino – e confidiamo nel lavoro dei carabinieri per individuare i responsabili. Sicuramente non sono persone che arrivano da fuori vallata e quindi è doveroso compiere un esame di coscienza e reagire in modo deciso a questo fatto. In una comunità come la nostra – ha detto ancora Micelli – deve prevalere il mutuo soccorso a scapito di azioni di teppismo, soprattutto quando a essere prese di mira sono persone sole che vivono in una località praticamente isolata, popolata solo nei mesi estivi».

Il sindaco ha chiuso così la sua invettiva: «Lo ripeto, episodi come questo non ci appartengono e ne prendiamo le distanze in maniera netta». —

PRATO CARNICO

C'è la Fiesta dal cjalcin Tre giorni di tradizioni Questa sera il dibattito

Tanja Ariis / PRATO CARNICO

Torna da oggi, attesissima, la "Fiesta dal cjalcin": si svolgerà presso la Sala del Fogolar di palazzo Casali a Prato Carnico, con una tre giorni dedicati alla solidarietà, alla comunità, allo stare assieme e al benessere, da questa mattina, domani e lunedì (c'è il Marcjât da Prât), dalle 10 alle 18. A organizzarla, come sempre, il gruppo spontaneo Gufi della luna insieme alla Pro loco Val Pesarina.

Ormai si sono fatte conoscere in ogni angolo del Fvg e pure in varie parti d'Italia e oltreconfine le sapienti mani dalle donne della Val Pesarina, della Carnia e del Friuli, capaci di creare calzini, cappelli, berretti, sciarpe, guanti in lana di notevole fattura con l'abilità di chi ancora serba l'esperienza e i segreti di quest'arte. Loro sferruzzano gomitoli di lana dai mille colori tutto l'anno in vista di questa iniziativa a scopo solidale, il cui ricavato va a Solidarmondo, organizzazione di volontariato a sostegno delle suore della Provvidenza di Luigi Scrosoppi per iniziative concrete a sostegno di popolazioni tra le più povere al mondo in Africa, Asia e Sud America. Con risultati sempre tangibili puntualmente illustrati dagli organizzatori.

Questa sera, inoltre, alle 20.30 nell'Auditorium comunale di Prato Carnico si svolgerà la serata dibattito "Vivere la montagna tra miti e solitudine". Interverranno Francesco Piani, psichiatra, responsabile terapeutico della comunità Centro solidarietà giovani di Udine, e Gianni Canzian, psichiatra, già direttore del Dipartimento delle dipendenze dell'Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli. L'evento gode del patrocinio del Comune di Prato Carnico. —

La grande salita di Alex Camera a Sauris

Un altro exploit al lago A mani nude sulla corda

Un frangente della risalita portata a compimento da Alex Camera

L'IMPRESA

Era il 29 giugno 2023 quando Alex Camera, l'atleta pordenonese dedito agli sport estremi, realizzò il record mondiale sulla celebre zipline, la teleferica panoramica sul lago di Sauris: in quella occasione agganciato al cavo, Camera percorse in orizzontale la misura record di 56,5 metri in un minuto e 54 secondi con la sola forza di braccia e gambe. Non pago di questa impresa, Alex lunedì scorso è tornato a Sauris con l'obiettivo di un nuovo record con un esercizio di risalita su una corda con mani e piedi, detto "rope climb", particolarmente impegnativo sia per la enorme forza necessaria a compiere una salita molto lunga, sia per la tecnica della risalita che deve essere impeccabile. Sono solo cinque gli atleti al mondo che hanno compiuto questa particolarissima prova.

Ebbene, Camera è riuscito a compiere la risalita completando la misura di 30 metri nel tempo di 9'11"44: solo per motivi tecnici imposti dai severi standard di sicurezza imposti dalla teleferica non è riuscito a raggiungere una misura maggiore. La prova è stata validata dai cronometristi abilitati e da un perito che ha certificato altitudine e distanza. Grazie a questo evento si è ravvivato così il palcoscenico costituito dalla teleferica di Sauris, che coi suoi 2.500 metri in sospensione sull'omonimo lago attira ogni giorno un gran numero di amanti del brivido. —

TARVISIO

Scomparsa e trovata In 25 per le ricerche

TARVISIO

Un vero lavoro di squadra, che ha visto in campo 25 uomini di tre corpi diversi e 2 unità cinofile. Il ritrovamento della donna di 52 anni dispersa dalla mattinata di giovedì nel Tarvisiano ha impegnato il personale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Fvg, del Soccorso alpino della guardia di finanza e dei vigili del fuoco.

Le operazioni si sono concluse intorno alle 22 di giovedì, quando la cinquantaduenne (originaria del capoluogo della Valcanale ma residente in Austria) è stata rintracciata nei pressi del rio Borgo, infreddolita e scossa. A portarla in salvo ci hanno pensato i soccorritori con una calata di corda di 50 metri direttamente sulla strada sottostante la sponda del corso d'acqua. A risultare determinante è stata la scelta di due tecnici di setacciare la zona a ridosso del rio.

Ed è lì che hanno sentito e poi visto la donna, che li ha aiutati a individuarla con la luce di un accendino. I soccorritori hanno deciso di imbragarla e calarla con le corde lungo un pendio per non farla ulteriormente affaticare. —

A.C.

Il recupero della donna

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAGAGNA

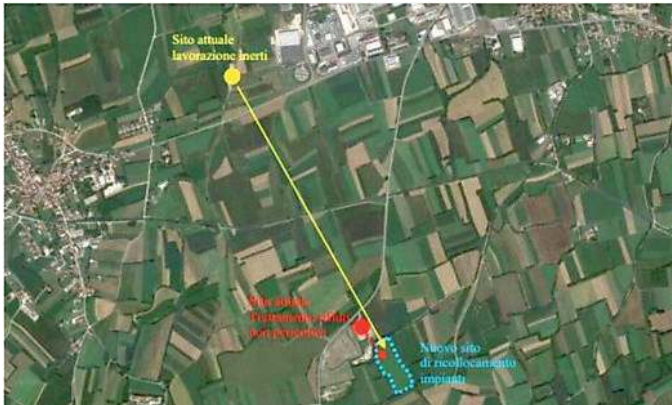
Una nuova area per rifiuti edili L'Aula approva la modifica

La variante al Piano regolatore votata da maggioranza e parte dell'opposizione
Assegnati anche 30 mila euro a sostegno delle famiglie residenti con Isee basso

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Una nuova zona per la lavorazione di materiali inerti provenienti da demolizioni, adiacente all'ex discarica comunale, è stata individuata all'interno della variante 55 al Piano regolatore generale comunale approvata nell'ultima seduta del consiglio comunale di Fagagna.

Tale approvazione è stata votata dalla maggioranza compatta. Le opposizioni "Voliamo insieme" e "Proposta per Fagagna" (quest'ultima nelle persone di Gianluigi D'Orlandi ed Elena Rosso) hanno votato contro, mentre il terzo componente dello stesso gruppo Aldo Burelli, assieme ad Alex Cecone di Lega Salvini, ha votato a favore.

Il giudizio disgiunto di "Proposta" viene spiegato dal consigliere Gianluigi D'Orlandi il quale mette in evidenza come «la variante 55 proposta non ha nulla di interesse pubblico e rappresenta solo l'interesse privato di un'azienda che male si concilia con l'obiettivo di un Prgc. Le varianti inoltre non possono essere disposte ogniqualvolta un'azienda ne fa richiesta».

La nuova area dove sorgerà l'impianto per lavorare materiali inerti

A questo proposito il sindaco Daniele Chiarvesio ha precisato come «l'interesse pubblico in questo caso risponde anche nel poter concentrare in un unico sito tali lavorazioni particolari, lontano dal centro abitato, a salvaguardia dell'inquinamento acustico che l'attività potrebbe generare, tenendo conto che la ditta in questione non poteva ampliarsi in aree attualmente occupate».

Il gruppo di "Proposta" si è poi dimostrato unito contro la delibera che sosteneva il dissenso alla traversa sul Tagliamento del ponte di Dignano proposta dalla Regione, spiegando che «non vuole condividere eventuali responsabilità nel caso di future esondazioni». Questo stesso punto è stato invece approvato con i voti della maggioranza e Voliamo Insieme, mentre il consigliere Alex Cecone è uscito dall'aula.

L'assise civica si è occupata poi di un altro punto all'ordine del giorno, che ha riguardato la variazione di bilancio di previsione numero 8, la quale ha messo a disposizione ulteriori fondi per opere manutentive degli immobili e la sostituzione dei corpi illuminanti lungo via Umberto I del capoluogo, il miglioramento dell'ingresso del teatro Vittoria, e lavori di manutenzione per la scuola elementare di Fagagna.

Altri fondi sono stati disposti per l'assegnazione dei contributi alle varie associazioni sportive, sociali, culturali e ricreative. Ci sono anche 30 mila euro per la concessione di contributi alle famiglie in possesso della documentazione Isee fino a 35 mila euro. Nella variazione di bilancio è stata inoltre deliberata un'indennità aggiuntiva per il personale comunale che opera all'esterno. —

GEMONA

I funghi commestibili e velenosi oggetto di una delle lezioni

I bambini scoprono funghi e animali A scuola di natura

Sara Palluello / GEMONA

Come educare i bambini al rispetto della natura? Partendo dalla sua conoscenza. È con questo obiettivo che l'istituto comprensivo di Gemona ha organizzato, con il supporto del Comune, una mattinata dedicata agli alunni delle primarie di Ospedaletto e di Piovega alla scoperta di funghi e animali selvatici. L'attività è stata possibile grazie alla collaborazione con il Gruppo micologico gemonese, che ha illustrato il regno dei funghi, la sua importanza e pericolosità con un occhio di riguardo all'ambiente; e al Centro di recupero fauna selvatica di Campoformido (che si occupa di raccogliere, curare e liberare gli animali trovati in difficoltà) che ha liberato volatili oramai guariti e pronti per esser rimessi in libertà.

L'attività ha riguardato tutti gli studenti, dalla prima alla quinta, per un totale di 12 classi. «Hanno potuto conoscere cose che non vedono spesso – riporta il dirigente scolastico, Antonio Pasquariello – poiché non tutti hanno un rapporto profondo con la natura. È stato importante capire la complessità di questi due mondi, da dove vengono i prodotti che mangiamo siano essi funghi come uova o pollame, per fare un esempio; il rapporto di cura e nutrimento degli animali feriti, a seconda della specie. Insomma come prendersi cura di quello che sta attorno a noi ma non siamo noi». Momento clou della mattinata la messa in libertà di alcuni volatili guariti: due pettirossi, due prispoloni, due piccioni terricoli, un colombaccio, un tordo bottaccio, un tordo sassello e un merlo. «C'è stato interesse ed entusiasmo da parte dei bambini per entrambe le iniziative – riportano le insegnanti del comprensivo –. L'attività risulta un importante arricchimento dell'offerta formativa in quanto va ad ampliare e approfondire in modo laboratoriale tematiche che rientrano tra i nostri argomenti curricolari».

«Prossimamente il progetto sarà ampliato anche alla scuola primaria paritaria Santa Maria degli Angeli – fa sapere l'assessore all'Istruzione, Raffaella Zilli – che ha accolto con entusiasmo l'offerta proposta dall'amministrazione». —

L'INCONTRO ALL'UTE DI BUJA IL 9 NOVEMBRE

Storie di "anime invisibili" Le vittime dei femminicidi

BUJA

L'Ute di Buja ha, tra i suoi obiettivi, l'impegno di contribuire alla crescita sociale della comunità. «Ho personalmente vissuto la tragica vicenda accaduta il 25 aprile di 14 anni fa a Pasquale e Annamaria Guadagno – racconta la presidente dell'Ute, Gloria Aita –, quando il padre, uomo violento con tutta la famiglia, ha ucciso la loro madre. Carmela Cerillo lavorava come collaboratrice scolastica all'Istituto comprensivo di Tavagnacco di cui allora ero la dirigente scolastica e i due figli erano nostri alunni».

Dopo questo trauma, i due ragazzi hanno dovuto crescere affrontando una vita difficile, inizialmente affidati ai nonni paterni, in quanto anche la nonna materna – spiega ancora Aita – è stata uccisa dal marito quando Carmela aveva solo tre mesi (lo stesso dramma!). «Di loro non si parlava, situazione comune a tanti orfani di femminicidio,

Pasquale Guadagno

La presidente Aita era dirigente nella scuola dei fratelli Guadagno

purtroppo così diffuso e presente anche nella nostra regione», spiega la presidente.

L'Ute intende pertanto contribuire concretamente alla diffusione del progetto dell'associazione "Anime invisibili", che è stata fondata da Pasquale Guadagno autore peraltro del libro, "Ovunque tu sia", che racconta la sua vicenda. Questa associazione intende sostenere gli orfani di femminicidio e supportarli con l'aiuto di professionisti. Sabato 9 novembre, alle 17.30, alla biblioteca comunale di Buja, l'Ute presenta "Anime invisibili: gli orfani di femminicidio". È prevista la testimonianza di Pasquale Guadagno, della neuropsichiatra Silvana Cremaschi, che parlerà delle conseguenze psicosociali su figli e figlie del femminicidio, dell'avvocata Anna Cassina, che tratterà gli aspetti normativi. Inoltre il giornalista Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, tratterà il tema: L'informazione e la tutela dei minori nella cronaca delle violenze domestiche.

L'Ute intende divulgare l'iniziativa sul territorio, in enti Locali, associazioni di volontariato, istituti scolastici e anche attraverso l'opera di informazione e sensibilizzazione della stampa. —

L'INTERVENTO

Sul Tagliamento serve l'ingegneria ambientale

Il fiume Tagliamento, oltre a essere il maggiore corso d'acqua regionale e anche asse portante di gran parte del sistema idrografico dell'area montana, rappresenta un luogo identitario per la popolazione friulana che infatti si divide tra quelli "di ca da l'Aghe" e quelli "di là da l'Aghe".

Il Tagliamento è quindi un simbolo; storico, culturale, ambientale, legato a vicende passate di attività di fluitazione del legname, di guadi pericolosi prima della creazione dei ponti, di passaggi di eserciti e conseguenti battaglie ivi combattute, di ispirazioni letterarie e artistiche; una sedimentazione insomma di elementi che dovrebbero essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi progetto che vada a modificare fisicamente l'asta fluviale.

La cosiddetta "traversa di Dignano" che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende realizzare per contenere le piene del fiume, costituisce una profonda alterazione artificiale delle caratteristiche morfologiche e idrauliche del Tagliamento, senza la garanzia che quest'opera risolva il problema di eventuali allagamenti nei paesi della Bassa friulana.

Per questo motivo l'associazione Italia Nostra, condividendo la contrarietà alla realizzazione di un intervento tanto impattante, espressa dalle comunità locali (rappresentate dai sindaci di Dignano e Spilimbergo e altri 12 primi cittadini del comprensorio montano) nonché da associazioni ambientaliste e comitati costituiti ad hoc (compreso l'appello di esponenti nazionali e internazionali della comunità scientifica), chiede alla Regione Fvg di abbandonare il progetto e individuare quelle possibili soluzioni alternative che trovano riferimento nella ingegneria ambientale, tenendo presente che il problema (e la soluzione) sta a monte.

L'abbandono della montagna, con il mancato sfalcio dei prati che comporta il rapido dilavamento delle acque, il consumo e impermeabilizzazione di suolo nonché opere artificiali, sono probabili fattori che concorrono a incrementare il rischio di dissesto.

Si ricorda inoltre che l'articolo 9 del Regolamento europeo numero 2024/1991/Ue sul "Ripristino della natura" adottato dal Consiglio europeo il 17 giugno 2024 dà chiare disposizioni sulle azioni da adottare per il "Ripristino della connettività naturale dei fiumi" e per la progressiva rimozione "delle barriere artificiali alla connettività delle acque superficiali", da integrare con "misure necessarie per migliorare le funzioni naturali delle relative pianure alluvionali".

Sembra quindi che le scelte che intende intraprendere la Regione contraddicano in toto le recenti disposizioni europee. —

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
DI ITALIA NOSTRA
SEZIONE DI UDINE

CIVIDALE

Lavori in piazza San Francesco Sarà sistemata la maxi aiuola

Dopo due anni terminerà il rifacimento dell'area lasciata in uno stato di incuria
Nello slargo verrà poi posizionata una statua del santo alta 215 centimetri

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dovrebbe mancare poco, ormai, per il completamento – atteso da circa due anni – del restyling di piazza San Francesco, che si concluderà in via definitiva con la sistemazione dell'ampia aiuola realizzata di fronte all'ingresso della canonica e del Centro San Francesco. Attualmente in stato di semi-abbandono, lo slargo sarà oggetto di rivisitazione, con la riduzione dell'area finora lasciata a verde: e proprio in quel contesto verrà posizionata, come noto da tempo, una statua di San Francesco (cui sono intitolate, oltre alla piazza, la chiesa e appunto l'attiguo Centro) che la parrocchia ha voluto donare alla città. Per poter procedere all'operazione, però, era indispensabile un'interlocuzione fra l'artista incaricato della realizzazione dell'effigie del santo – lo scultore Giovanni Basso – e l'ente locale, per studiare il posizionamento dell'opera e definire, di conseguenza, le modalità del riassetto dell'aiuola, che verrà per lo più pavimentata: di qui il prolungamento delle tempistiche dell'operazione, con conseguenti lagnanze da parte di alcuni residenti, che hanno più volte segnalato lo stato di incuria del contesto, evidenziando come la trascuratezza del settore erboso strida con l'immagine della rinnovata piazza San Francesco. Adesso però, finalmente, l'epilogo è in vista. «Bisognava studiare – ribadisce l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – le modalità con cui rifare il tratto in questione, per renderlo calpestabile. Ci è stato presentato un progetto, in relazione al quale abbiamo chiesto delle leggere modifiche, per perfezionarlo. Non appena ci verrà consegnata la versione aggiornata, confido a breve, l'intervento potrà partire. La statua sarà collocata e la riqualificazione della piazza, a quel punto, potrà considerarsi ultimata». I fondi per procedere sono già stanziati a bilancio. L'aiuola è in standby dall'estate del 2022, quando si era chiuso il cantiere di sistemazione di piazza San Francesco, in precedenza molto degradata: il piano delineato dall'amministrazione ha previsto la pavimentazione in pietra di tutta la fascia antistante il complesso di San Francesco, da via Mulinuss fino alle due stradine che scendono verso il ponte del Diavolo, per valorizzare il sagrato della chiesa e per creare una fascia pedonale fra le tre viuzze citate, precluse al transito dei veicoli. In un primo momento si era pensato di lasciare appunto a verde la sezione antistante la canonica, ma a cose fatte la maxi aiuola è apparsa poco convincente. Di qui – a maggior ragione dopo la proposta della parrocchia di collocarvi una statua – la scelta di procedere a un aggiustamento del disegno originario. Il San Francesco (alto 215 centimetri, per un peso di 26 quintali) è stato realizzato in pietra di Clauzetto: poggerà su un basamento di 100 x 70 x 30 centimetri. —

Piazza San Francesco a Cividale con la maxi aiuola

La scultura è stata realizzata in pietra di Clauzetto dall'artista Basso

REMANZACCO

Un progetto internazionale Nuove sinergie con l'Argentina

REMANZACCO

Con l'incontro tra il rettore dell'Università di Buenos Aires, Rodolfo Pastore, e gli amministratori di Remanzacco si è conclusa una tappa importante del progetto di cooperazione internazionale "Finanza solidale e sviluppo di mercati inclusivi nell'Area metropolitana di Buenos Aires", promosso dal Comune di Remanzacco e da una rete di partner composta dall'Universidad Nacional de Quilmes e da Cooperativa Despiertavoces, Università di Udine e associazione Prodes, con il contributo della Regione. L'ateneo si è messo a disposizione per gestire gli incontri studiando metodi per lo sviluppo di filiere corte di produttori e la nascita di gruppi d'acquisto; programmate poi assemblee dei produttori per stabilire i prezzi. «Il progetto – commenta il sindaco Daniela Briz – ci ha dato l'occasione di intervistare varie realtà economiche locali, facendo un passo avanti nell'analisi dei bisogni delle nostre attività produttive. —

L.A.

PULFERO

C'è la festa del castagno Si parte con la musica Escursioni nella natura

PULFERO

Si rinnova la "Festa del castagno gigante", oggi e domani, fra la borgata di Tarcetta e quella di Pegliano a Pulfero, custode del colosso verde plurisecolare: organizzata, come sempre, dall'associazione culturale Tarcetta, con la partecipazione di numerose realtà istituzionali, la manifestazione si aprirà con un concerto di musica classica (in collaborazione con la Fondazione de Claricini Dornpacher e con l'Accademia studi pianistici Antonio Ricci) nella grotta di San Giovanni d'Antro, oggi alle 17. Si esibirà l'orchestra dell'Università di Udine, che sotto la direzione del maestro Davide Pitis eseguirà musiche di Händel, Corelli, Marcello e Durante. Domani, poi, i festeggiamenti inizieranno alle 8.30, con l'apertura di un chiosco in servizio fino al tramonto; per le 9 è previsto il ritrovo dei partecipanti alla Cronoscalata Tarcetta – castagno gigante, promossa in collaborazione con il Gruppo sportivo Azzida: le iscrizioni si raccolgono via wapp al numero 347 5959013 o con mail all'indirizzo antoazzida@gmail.com (partenza alle 10.30). Sempre alle 9 prenderà il via, dal piazzale di Antro, una passeggiata verso il castagno, guidata da Rita Zamarian (la durata dell'escursione è di 3 ore con prenotazioni al 392 0007274). Un'ulteriore camminata, "Respiro e natura", porterà alla scoperta del Natisone con l'esperta Carla Alzanavi. Il punto di ritrovo è a Tarcetta (prenotazioni al 333 2006342). Alle 13 il Gruppo alpini di Pulfero servirà una pastasciutta, mentre per tutta la giornata sarà attivo un mercatino di prodotti del territorio e ci sarà la possibilità di visitare le grotte di San Giovanni d'Antro. —

L.A.

Pezzarini sarà un nuovo ambasciatore

Città del vino nazionale Venturini vicepresidente

La delegazione regionale delle Città del vino in Piemonte

LA NOMINA

Tiziano Venturini, vicesindaco di Buttrio e coordinatore delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia, è stato eletto vicepresidente dell'associazione nazionale Città del vino durante l'assemblea svoltasi a Stresa (Piemonte) in cui è stato rieletto come presidente Angelo Radica. Venturini come vicepresidente rappresenterà la macro area Nord Italia assieme ad altri tre vice per le altre aree della Penisola e delle Isole.

Sempre a Stresa altro riconoscimento per un rappresentante di Buttrio. Valter Pezzarini, già presidente delle Pro loco del Fvg (veste nella quale fu fautore del protocollo d'intesa tra Città del vino e Unpli) e attuale assessore del Comune di Buttrio, è stato nominato nuovo ambasciatore delle Città del vino. Nomine, quelle di Venturini e Pezzarini, che riconoscono il grande lavoro di crescita e promozione del sodalizio svolto dal coordinamento regionale delle Città del vino. Sono arrivati anche altri riconoscimenti per l'associazione regionale in ambito nazionale. Maurizio D'Osualdo, vicecoordinatore regionale e vicesindaco di Corno di Rosazzo, è stato riconfermato come componente del consiglio nazionale delle Città del vino dove rappresenterà il Fvg. Gianpietro Colecchia è stato eletto nel Consiglio nazionale degli ambasciatori delle Città del vino e rappresenterà la regione. —

TARCENTO

Tradizioni in concerto Fisarmonica protagonista

TARCENTO

"Uniti dalla Fisarmonica" è il titolo dell'evento organizzato dal Gruppo fisarmonicisti Tarcento che si svolgerà questa sera alle 20.30 in sala Margherita. La serata, organizzata con il patrocinio del comune di Tarcento, è giunta ormai alla sua nona edizione. Il sottotitolo di quest'anno è "Vicino e lontano: musical suggestions", a sottolineare la provenienza degli ospiti, come l'intreccio che richiama la mescolanza di tradizioni e modernità culturali che verranno proposte.

Il concerto vede protagonista l'Ensemble Flocco Fiori del Gruppo fisarmonicisti Tarcento, composta da 10 ragazzi e adulti e guidata dal maestro Massimo Pividori. Ospiti saranno i fisarmonicisti dell'Accordion orchestra Revapo di Leibnitz, diretti da Zan Trobas. Sarà poi presente anche la maestra Wei Duan, docente di fisarmonica alla scuola di musica della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi" di Trieste. La serata sarà coordinata Alessio Screm, musicologo e giornalista della nostra regione. —

L.T.

CIVIDALE-PREMARIACCO

Miani su villa Cernazai: coinvolgere la Regione

CIVIDALE

Sbloccatasi, dopo quasi 30 anni di trafile legali, la paralisi di villa Cernazai, di cui il Comune di Cividale si è finalmente visto riconoscere la proprietà, il consigliere regionale Elia Miani annuncia l'impegno immediato a coinvolgere la giunta Fedriga nella questione del recupero del bene, ormai deteriorato in maniera pesantissima: «Al più presto – annuncia il leghista – sottoporrò il tema all'attenzione del governatore e degli assessori alle finanze e al patrimonio. Parallelamente prenderò contatti con i nostri parlamentari europei, perché è fondamentale, considerata l'entità delle risorse necessarie per il ripristino dell'immobile, attivare le più ampie sinergie possibili. Villa Cernazai – rileva quindi – si trova in una posizione strategica offrendo una visuale straordinaria. Il sito si presterebbe a numerose funzioni che andranno definite fra più soggetti. La Regione – ribadisce – giocherà un ruolo determinante, come quello avuto con il finanziamento del piano di recupero dell'ex caserma Vittorio Emanuele III di Trieste». —

L. A.

Elia Miani consigliere Fvg

Gli artiglieri hanno sistemato la stele del settore dei caduti italiani nella Grande guerra
Rafforzato il legame con il Comune gemellato. «Abbiamo voluto mantenerne viva la memoria»

Da Pagnacco all'Ungheria Pulizie nello storico cimitero

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

C'è un filo che rafforza il legame tra Pagnacco e Ostffyasszonyfa in Ungheria. Che abbatte gli oltre 450 chilometri che li separano. È il filo del ricordo, della storia, della tenacia di chi al passato vuole dare giusta memoria sottraendolo all'incuria che tutto tende a cancellare. Là, in quel paesino di meno di mille abitanti, c'è un cimitero di guerra del 1915/18 in cui c'è anche una sezione per i caduti italiani. A scoprirlo, uno anno fa, sono stati i soci dell'associazione artiglieri d'Italia di Pagnacco Paolo Pividori e Diego Minisini giunti là per il 30° anniversario del gemellaggio con il vicino comune di Celldomolk. Lo avevano visitato ed erano tornati alcune settimane dopo per portare un omaggio floreale in occasione del 4 novembre. La videro subito quella stele in pietra di stile classico - che segnala il settore italiano - ricoperta di erbacce, muschi e licheni e ripristinarne la scritta. Serviva una manutenzione straordinaria anche della piazzola pavimentata su cui la stele si erge. E così, un anno dopo, decidono di tornare per rimetterla a nuovo. Gli artiglieri di Pagnacco prendono contatti con le autorità consolari ungheresi di Milano e con quelle di Ostffyasszonyfa che si dimostrarono subito collaborative. Sotto una pioggia battente a inizio ottobre i soci della sezione artiglieri di Pagnacco Armando Ardito, Mariangela Bernardis, Enrico Freschi, Diego Minisini, Paolo e Orietta Pividori partono. Nelle due auto vengono caricate anche le attrezzature necessarie. Li aspettano 450 chilometri e sette ore di viaggio. Arrivati a destinazione, ad accoglierli c'è il custode Jozsef Szlama che, in precedenza, aveva già dato una prima ripulita alla stele. Fa loro da guida, illustrando i dati storici del sito (tra l'altro ricordò che nel campo erano transitati, tra il 1915 e il 1918, 23.400 prigionieri italiani, di cui 718 erano deceduti). La presenza del cimitero si spiega qui con l'esistenza al tempo in quella zona di un lager di prigionieri di guerra dei paesi ostili all'Impero austro-ungarico. Molti furono i decessi in quel campo, specialmente tra gli italiani, sia per la carestia che imperversava nell'Impero, sia per il divieto dell'allora governo italiano di inviare dall'Italia aiuti alimentari, venendo i prigionieri considerati alla stregua di "traditori". «Il giorno successivo al nostro arrivo – raccontano Ardito e Pividori – fu dedicato ai lavori di pulizia, per i quali si rivelò preziosa la potente idropulitrice a motore. Abbiamo ottenuto un ottimo risultato ma il giorno successivo una nuova perturbazione non ha permesso di completare l'opera con la prevista applicazione di un prodotto biocida, il rinnovamento delle scritte e la stesura di un protettivo idrorepellente. Tali lavori verranno fatti all'arrivo della prossima stagione primaverile». Un legame forte quello che si stringe con gli artiglieri friulani. «Abbiamo trascorso una piacevole serata a cena con il sindaco di Celldomolk, Fehèr Laszlo e la consorte Katalin, Maria Takacs, interprete, che si è molto adoperata per la riuscita di tutta l'operazione, e la sorella Alba, anch'essa insegnante di italiano – concludono –. A tutte queste persone va il nostro ringraziamento per la loro collaborazione, la loro amicizia sincera e per la condivisione dei sentimenti nel ricordo dei caduti e nell'auspicio per la pace». —

Sono partiti in sei su due auto con le attrezzature per svolgere i lavori

Nei mesi primaverili ritorneranno per completare tutto l'intervento

Gli artiglieri di Pagnacco che hanno ripulito il cimitero in Ungheria

Il monumento prima e dopo (a destra) le operazioni di pulizia

REANA DEL ROJALE

La consulta giovani ritornerà operativa «Luogo di confronto»

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Il Comune di Reana del Rojale punta a reistituire la consulta giovani per consentire ai ragazzi di incontrarsi, confrontarsi ed essere maggiormente ascoltati dall'amministrazione comunale. Ad annunciarlo l'assessore Marta Del Fabbro al ciclo di laboratori "Giovane è leader". «Questa idea – spiega Del Fabbro – mira a fornire uno spazio concreto per dare voce alle nuove generazioni facilitando un dialogo costante con le istituzioni locali». L'iniziativa "Giovane è leader" è stata promossa dal Comune di Reana del Rojale in collaborazione con l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia che ha coinvolto i giovani del territorio in un percorso di crescita personale e professionale. Il progetto, dedicato ai ragazzi tra i 16 e i 20 anni, ha avuto l'obiettivo di sviluppare competenze di leadership, public speaking e cittadinanza attiva. La serata finale, svoltasi nella sala consiliare del Comune, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle aziende del territorio. «Durante l'evento – afferma l'assessore – in linea con l'approccio interattivo e partecipativo che ha distinto il ciclo di laboratori, i giovani partecipanti hanno avuto l'opportunità di dialogare con i rappresentanti delle aziende ponendo domande con un focus particolare sulle pratiche di leadership per l'innovazione e la valorizzazione delle risorse umane». È stata per i ragazzi una preziosa occasione per applicare quanto appreso durante i quattro incontri precedenti. «L'esito positivo dell'evento – conclude Del Fabbro – si è concretizzato sia nel fatto che i ragazzi hanno tratto ispirazione dall'incontro con le ditte sia nel contributo che essi stessi hanno offerto ai rappresentanti delle imprese locali stimolando riflessioni e nuove prospettive». —

L'assessore Marta Del Fabbro

TAVAGNACCO

A Feletto parte il corso di autodifesa femminile

TAVAGNACCO

A Feletto Umberto parte un nuovo corso di autodifesa femminile e sicurezza. Il Comune di Tavagnacco, nell'ambito delle attività della Polizia locale, anche alla luce del successo ottenuto nelle scorse edizioni, ha organizzato un nuovo corso gratuito di autodifesa femminile e sicurezza composto da moduli formativi che tengono conto dell'esigenza di unire alla preparazione tecnica sull'autodifesa anche importanti nozioni relative alla prevenzione, a un corretto approccio psicologico e alla conoscenza della normativa che tutela l'incolumità personale.

Il corso avrà inizio martedì 5, alle 20.30, nella sala Feruglio in piazza Indipendenza a Feletto Umberto con la serata, aperta al pubblico, dal titolo "Stalking e violenze: strategie di prevenzione e contrasto".

È possibile iscriversi gratuitamente al corso, fa sapere l'assessore Ornella Comuzzo, fino a lunedì 4 compilando la scheda di iscrizione on-line sul sito internet del Comune. —

L'INIZIATIVA DI AMBITO DONNA

Cinque artiste unite nella mostra a Lestizza "Visioni al femminile"

LESTIZZA

Cinque artiste del Medio Friuli. Insieme nella mostra "Visioni al femminile" curata da Luigina Iacuzzi.

Lisa Burelli, Luisita De Trizio, Marina Qualizza, Michela Sbuelz e Rosalba Piccini sono le protagoniste – con le loro opere inerenti alla valorizzazione delle doti artistiche delle donne – di questa esposizione che resterà visitabile fino al 7 novembre a Villa Bellavitis a Lestizza.

Come ha riferito l'assessore alla cultura Daniela Marangone, presente all'inaugurazione assieme al sindaco Eddi Pertoldi, al vice i Alan Truccolo e alla consigliera con delega alle pari opportunità Roberta Paiani, è una iniziativa che rientra nell'Ambito Donna.

Un progetto che prevede la collaborazione tra amministratrici e amministratori dei Comuni del Medio Friuli, uniti, grazie anche al sostegno dell'Asp Daniele Moro, nel promuovere temi legati alla figura femminile, alla valorizzazione delle attitudini, alla parità di genere, alla salute in particolare della donna e al contrasto alla violenza sia nei nostri territori con il coinvolgimento del territorio. —

L'inaugurazione della mostra

TAVAGNACCO

Borse lavoro giovani Plauso agli under 18

TAVAGNACCO

Un incontro per ringraziare le ragazze e i ragazzi under 18 che hanno partecipato al progetto "Borse lavoro giovani – estate 2024". A promuoverlo il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore alle Politiche giovanili, Giovanna Mauro. La sala consiliare si è riempita con i ragazzi che hanno incontrato l'amministrazione e ricevuto l'attestato di frequenza per le attività svolte.

Il primo cittadino, rivolgendosi ai ragazzi, ha sottolineato «l'importanza del lavoro svolto, dell'impegno dimostrato e dell'esperienza fatta, che di fatto è un vero avvicinamento al mondo del lavoro, nello specifico dell'amministrazione pubblica». Cucci si auspica che «questo bagaglio porti a una riflessione sull'opportunità per un futuro lavorativo, sull'importanza del senso civico e di prendersi cura del territorio in cui si vive, alimentando quel senso di appartenenza fra i cittadini».

L'ambito amministrativo e manutentivo ambientale sono stati quelli dove i ragazzi, nel corso dell'estate, hanno prestato le loro attività, seguiti dal personale dipendente comunale e da un tutor specializzato. L'assessore Mauro ha sottolineato come «questa esperienza sia frutto di un lavoro di squadra, espressione di una fiducia reciproca fra i ragazzi, le famiglie e il comune. Stiamo già pensando a come meglio organizzare i lavori per la prossima stagione, tenendo conto dei suggerimenti ed esigenze che i ragazzi stessi hanno motivato». —

CODROIPO

Villa Manin senza collegamenti Ma c'è richiesta per la navetta

In 200 hanno usato il servizio avviato per la prima volta durante San Simone
Il vicesindaco Trevisan chiede l'intervento della Regione per coprire i costi alti

Timothy Dissegna / CODROIPO

Arrivati ormai alle porte del 2025, è sempre più evidente la necessità di risolvere l'impasse del collegamento turistico tra Codroipo e Villa Manin. Una mancanza che rischia di diventare un grosso boomerang in previsione del prossimo anno, che si preannuncia catartico per il turismo in Friuli Venezia Giulia grazie al traino di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura. Lo storico sito accoglierà infatti diversi appuntamenti del calendario transfrontaliero e la richiesta di una navetta tra il centro della cittadina e la frazione di Passariano è stata testimoniata dalle 200 persone che hanno usato questo servizio (avviato per la prima volta) in concomitanza con la Fiera di San Simone.

In quell'occasione, la direzione Trasporti della Regione ha predisposto il collegamento insieme a Promoturismo Fvg, permettendo ai passeggeri giunti in stazione con il treno storico speciale di visitare anche la dimora dell'ultimo doge veneziano. In tutto, sono state quattro le navette di Arriva Udine che hanno registrato il tutto esaurito. Un risultato che spinge anche l'amministrazione locale ad auspicare nel prossimo futuro l'avvio del tanto atteso bus: «Attualmente – spiega il vicesindaco Giacomo Trevisan – l'unica opzione è un collegamento di linea da Udine, che passa per la frazione di Passariano». In ogni caso, però, il costo per rendere stabile un'offerta adeguata va oltre le disponibilità del solo Comune: «Sarebbe auspicabile che la Regione intervenisse», rimarca l'esponente della giunta del sindaco Guido Nardini. Secondo le stime dell'amministrazione locale, il costo per acquistare un veicolo adeguato si aggira intorno ai 200 mila euro. Ancora a inizio anno, era emersa la possibilità per la Regione di realizzare un collegamento ad hoc tra la stazione ferroviaria e il complesso di Villa Manin. «Per noi sarebbe importante che il collegamento fosse dal centro di Codroipo» ancora Trevisan.

Una delle navette messe a disposizione per la Fiera di San Simone per collegare Codroipo con villa Manin

Dalla direzione regionale Trasporti, arriva la conferma che si sta lavorando sul progetto, mentre un'ulteriore sponda potrebbe giungere anche dal contributo Pnrr di 4 milioni di euro già stanziato nei mesi soccorsi per la riqualificazione dello stesso borgo di Passariano, a favore del Comune. L'obiettivo dell'amministrazione è capire come poter intervenire in questo senso per avviare finalmente un collegamento via navetta, anche per agevolare lo spostamento dei propri residenti sul territorio oltre che per i tanti turisti attesi.

Il 2025, infatti, rappresenta una data chiave. Parte degli eventi in programma tra Friuli e Slovenia sarà ospitata proprio a Villa Manin, che si prepara ad accogliere artisti internazionali del calibro di Sting e Alanis Morissette e ad ospitare importanti mostre, tra cui quella intitolata "Confini" con opere di Hopper, Van Gogh e Monet, curata da Marco Goldin. —

CODROIPO

Lo show di Catine in ricordo di Lucia

CODROIPO

Uno spettacolo per raccogliere fondi e contribuire così a realizzare il parco giochi inclusivo "Lucyland" a Bertiolo ed esaudire così il sogno di Lucia Valvason, morta a 38 anni.

Domani pomeriggio, alle 17.30, al teatro Benois De Cecco di Codroipo è in programma "Catine show per Lucyland". L'ingresso sarà a offerta libera e consapevole. L'area verde per realizzare il parco destinato a tutti i bambini è già stata individuata, vicino alla casetta dell'acqua tra le vie Braide e degli Orti a Bertiolo. Per costruirlo è stata avviata una raccolta fondi. Il tema del parco giochi, che si estenderà su circa 700 metri quadrati, sarà quello marino. Troveranno spazio dai tradizionali scivoli e altalene, fino a innovativi percorsi sensoriali e giochi interattivi. Domani dunque si terrà lo show che unisce il sorriso alla solidarietà. —

Al sacrario monumentale

Il sindaco di Gonars Boemo con la corona; in piedi, il presidente del Consiglio Fvg Bordin e la presidente di Anpi Udine Lestani FOTO PETRUSSI

Il ricordo nel campo dell'infamia

Ieri a Gonars la cerimonia di commemorazione delle 471 vittime del 1942-1943

Francesca Artico / GONARS

Celebrata, come ogni primo di novembre, al sacrario monumentale di Gonars, la cerimonia di commemorazione delle 471 persone morte tra il 1942 e il 1943 nel campo in cui vennero internati più di 6 mila civili sloveni e croati. Il monumento ossario di Gonars fu costruito nel 1973 per iniziativa della Repubblica Federativa di Jugoslavia.

La prima parte delle celebrazioni si è svolta al sacrario del cimitero, dove si sono vissuti momenti di vera emozione all'esecuzione da parte della Marching band di Gonars degli inni nazionali sloveno, croato e italiano, seguiti dall'inno europeo. Erano presenti, oltre alle autorità civili e militari, diverse rappresentanze ex combattentistiche giunte dalla Croazia e dalla Slovenia, insieme all'Anpi della provincia di Udine.

Gli interventi istituzionali, presentati dall'assessore Maria Cristina Stradolini, sono iniziati con il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, che ha ricordato come la ricorrenza fosse finalizzata a «onorare la memoria di un periodo tragico della nostra storia: la Seconda guerra mondiale. Un tempo in cui milioni di innocenti furono privati della loro libertà e della loro dignità – ha detto –. Giovani, anziani, donne e bambini furono strappati alle loro vite e alle loro famiglie e deportati in luoghi lontani per essere sottoposti a trattamenti disumani. Questi atti inumani portarono alla creazione di campi di internamento, tra cui quello di Gonars, dove molti sloveni e croati, in gran parte provenienti da Vrhnika, persero la vita a causa della fame e delle malattie». Ha ricordato che nel 2009 è stato eretto un monumento sul sito del campo di internamento per restituire dignità a un luogo segnato dal dolore.

«Oggi – ha ribadito – l'Ossario e il monumento sono diventati simboli di memoria e speranza, non solo per le delegazioni slovene e croate, ma anche per scolari di tutta Italia». Rivolto ai giovani ha aggiunto l'invito a «capire la storia e a riconoscerne gli errori, anche se le nostre parole sembrano non trovare ascolto negli scontri che imperversano in Ucraina, in Libano, in Israele, lungo la striscia di Gaza. Ma proprio per questo, non possiamo arrenderci». Antonella Lestani, presidente Anpi di Udine, ha ricordato invece Marcio Cordaro, medico nel campo di Gonars che raccontò le morti per fame e le tragiche condizioni di vita, «una delle pagine più buie della storia».

Commosso l'intervento di Vesna Humar, rappresentante della segreteria di stato slovena, presente il console generale a Trieste, Gregor Suč, che ha sostenuto come «dall'odio può nascere la luce. Nessuno di noi sa come evitare una guerra – ha affermato –: vedendo le immagini di questi giorni ci sentiamo impotenti, ma siamo anche responsabili di quanto accade». Per la Croazia è stata letto dall'assessore Stradolini il discorso del console generale Davorka Saric che rimarcava l'importanza di «coltivare la pace e la tolleranza per creare un futuro in cui i giovani possano edificare un mondo migliore».

A conclusione, è intervenuto il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha sottolineato come «nel nostro vocabolario, esiste un'espressione tanto semplice quanto potente: "chiedo scusa". Che non significa cancellare il passato, perché il passato rimane e va letto, ma significa chiedere scusa degli errori commessi e delle vittime innocenti causate. Oggi l'Italia è un Paese libero e democratico, che ha la forza e la voglia di riconoscere le azioni ignobili che segnano il suo passato. Oggi Italia, Slovenia e Croazia – ha aggiunto – sono tre Stati che dialogano, collaborano e si stimano reciprocamente. Giornate come quella di oggi sono la testimonianza di come si possa superare quanto di negativo è accaduto in passato e creare condizioni di collaborazione tra popoli. La nostra è vicinanza alle vittime e al contempo punto da cui partire per imparare, per un presente e un futuro migliori».

La seconda parte si è svolta nell'area in cui sorgeva il campo di concentramento, con la deposizione di corone sulle lapidi. Costruito nel 1941 per prigionieri di guerra russi, il campo di concentramento non fu mai utilizzato per quello scopo. Nel 1942, invece, fu destinato all'internamento dei civili sloveni e croati. —

Partecipanti in calo

Quello che fa riflettere nella commemorazione di Gonars del 1° novembre è che ogni anno il gruppo dei partecipanti si assottiglia, sicuramente a causa dell'età avanzata, e per capirlo basta vedere i rappresentanti delle delegazioni slovena e croata, dove non ci sono giovani. Ma anche gli italiani sono stati rarissimi: solo addetti ai lavori.

IN CORRIERA FINO A MARANO E POI VIA MARE

Da Udine a Lignano la motonave piace Cresce la linea per unire la laguna

Sono oltre 45 mila coloro che hanno scelto questo mezzo
L'obiettivo è ampliare le corse in vista della stagione 2025

Francesca Artico
/ MARANO

Con quasi 7 mila passeggeri in più rispetto allo scorso anno, il trasporto marittimo della linea di Arriva Udine–Tpl Fvg Marano Lagunare–Lignano Sabbiadoro–Marano Lagunare, che la motonave Rosa dei Venti ha effettuato dall'8 giugno al 30 settembre, si rivela un successo. Se nel 2023 a fruire del trasporto erano stati 38.400 persone, nel 2024 i numeri sono saliti a 45.215 passeggeri. Molti di questi sono partiti già in corriera da Udine, sfruttando così il tandem gomma-barca. Numeri da record anche nel trasporto bici (capienza massima 10 bici) passate dalle 2.550 dello scorso anno, alle 3.779 del 2024.

LA TRATTA IN ESTATE
IL SERVIZIO REALIZZATO DALL'8 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE CON 6 CORSE AL GIORNO

«Ottimo risultato anche quest'anno per il trasporto turisti con la motonave» commenta il consigliere con delega al Turismo Joy Miriam Marvona, aggiungendo che si tratta di «un'ottima iniziativa, offrendo ai turisti un modo alternativo e suggestivo per spostarsi tra le due località. Il collegamento permette di evitare il traffico godendosi un piacevole panorama della laguna di Marano. Il trasporto marittimo rappresenta un'alternativa più ecologica rispetto all'auto, contribuendo a ridurre l'inquinamento e la congestione del traffico. Navigare sulla laguna di Marano è un'esperienza indimenticabile, che permette di ammirare la natura circostante e di scoprire nuovi scorci delle due località, visto che molti turisti cercano modalità di spostamento più originali e meno stressanti rispetto all'auto. Oltretutto il servizio contribuisce a valorizzare il territorio e a promuovere le bellezze naturali della laguna di Marano».

A sinistra la motonave entra a Marano, qui sopra al largo di Lignano

Afferma inoltre che per il 2025, in vista anche della Triennale ossia la celebrazione della Beata Vergine della Salute che cade ogni tre anni, «potrebbe essere utile aumentare il numero delle corse, soprattutto nei periodi di alta stagione, per soddisfare una domanda sempre più crescente. Cercheremo anche di prolungare la durata del servizio oltre i mesi estivi per favorire lo sviluppo del turismo anche in bassa stagione– auspica – e creare pacchetti turistici che includano anche il trasporto marittimo, ottima strategia per attrarre nuovi visitatori. Come supporto ai turisti presso la Pescheria vecia si trova l'Infopoint, promosso anche da Promoturismo dove si possono trovare tutte le informazioni sulle attività commerciali e turistiche».

«Un servizio per i turisti che possono godersi una giornata di mare con un rapido collegamento alla spiaggia– conclude il sindaco Mauro Popesso –, nonché l'estensione degli orari anche per una gita serale si è rilevata vincente». Come ogni estate, il servizio consiste in una piacevole attraversata della durata di circa 40 minuti, fornendo una valida alternativa all'auto, grazie all'integrazione modale con i servizi extraurbani e con l'urbano di Lignano. Quattro le corse andata e ritorno effettuate alle quali, a luglio e agosto, si aggiungeva la corsa serale con rientro alle 23.15.

La motonave Rosa dei Venti è anche dotata di un vano portabici per consentire ai cicloamatori di raggiungere la costa per proseguire in sella fino a Bibione, permettendo inoltre ai turisti di trovare attivo il servizio di passo barca X River che porta nella località turistica veneta. —

RONCHIS

Alberi tagliati e ripiantati È scattato il piano sicurezza

Importante azione del Comune sul verde pubblico: molte piante erano malate Il sindaco Michelutto: abbiamo dovuto sacrificare anche esemplari monumentali

Sara Del Sal / RONCHIS

Una importante azione sul verde cittadino, che sarà rinnovato anche grazie al Corpo forestale. L'amministrazione comunale di Ronchis ha dato mandato di agire per risolvere la situazione degli alberi che si trovavano nell'area Rostusse, molti dei quali sono stati potati negli ultimi giorni perché risultavano pericolanti. «Siamo dovuti intervenire, affidando i lavori alla ditta Gallici srl, che è peraltro del territorio e che ha avuto un occhio di riguardo – spiega il sindaco Manfredi Michelutto – e che sicuramente è stata anche facilitata dalla conoscenza del territorio. La problematica che ci siamo trovati ad affrontare era seria: gli alberi erano diventati pericolosi a causa dell'edera che li ha rovinati. Una volta tagliati, abbiamo individuato infatti diverse cavità al loro interno – prosegue il primo cittadino – e gli stessi iniziavano anche a marcire».

Il platano ricresciuto dopo che era stato tagliato a ceppaia

L'area, che porta all'ecopiazzola cittadina, è anche molto frequentata dai cittadini che amano concedersi passeggiate all'aria aperta, per non parlare dei numerosi ciclisti che la utilizzano come tratta nelle loro escursioni all'interno del territorio comunale. «Tra i ciclisti ci sono anche io – ammette il sindaco – e conoscevo bene quindi la criticità dell'area e la necessità di una messa in sicurezza. Ogni volta che pioveva sul territorio eravamo preoccupati perché gli alberi rischiavano di non reggere».

L'intervento è stato eseguito tagliando i tronchi quasi tutti a ceppaia, questo significa che è stata data loro l'opportunità di ricrescere sani. Ma il comune di Ronchis, che ha una vegetazione rigogliosa e abbondante sul territorio, dopo questo intervento non resterà di certo senza verde anche perché «il Corpo forestale ci ha regalato una trentina di piante, di essenze, che potremo distribuire sul territorio – spiega Michelutto –. Alcune saranno poste proprio nella Rostusse a sostituzione di qualche ceppaia che è stata rimossa e altre le potremo distribuire altrove. Negli ultimi mesi, anche a causa del cambiamento climatico, ci siamo trovati di fronte a criticità che ci hanno portato a sacrificare qualche albero monumentale, anche sul territorio di Fraforeano, dove a villa Kechler, i conti hanno dovuto rimuovere alcuni esemplari perché divenuti troppo pericolosi. Ormai al minimo segnale di pericolosità dobbiamo agire».

Il sindaco spiega che saranno effettuati diversi controlli sul verde cittadino ma allo stesso tempo afferma come il taglio a ceppaia possa offrire la possibilità di una nuova vita all'albero. «È accaduto con il grande platano che si trova vicino alla scuola. Qualche anno fa siamo stati costretti, sempre per ragioni di sicurezza, a tagliarlo a ceppaia e da lì è nato, con il passar del tempo, un nuovo platano che ora è rigoglioso e sta diventando grande, sempre facendo ombra all'edificio scolastico». —

MUZZANA

Il nuovo pediatra Carlo De Pieri è entrato ieri in servizio a Muzzana

Arriva il pediatra per otto comuni In servizio De Pieri

MUZZANA

Nuovo pediatra a Muzzana del Turgnano. A partire da ieri, non solo questo ma anche altri otto comuni della Bassa friulana centrale riavranno un professionista dedicato. A prestare servizio sarà Carlo De Pieri, che rappresenterà un nuovo punto di riferimento nell'ambito territoriale di Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, sarà operativo presso l'ambulatorio sito in via Maggiore 32 a Muzzana, recentemente rinnovato dalla nuova amministrazione comunale guidata dal sindaco Genziana Buffon, al fine di garantire un servizio di qualità e adeguato alle necessità del territorio. «Dopo diverso tempo – spiega soddisfatta per l'avvio del servizio la prima cittadina – sarà possibile usufruire nuovamente di questo servizio essenziale di assistenza e supporto per bambini, adolescenti e famiglie, che conterà fino a un massimo di mille unità. Il medico sarà presente cinque giorni alla settimana e riceverà su appuntamento a partire da lunedì 4 novembre».

Il dottor De Pieri effettuerà i ricevimenti con i pazienti lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30; mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.

I genitori dei minori in età pediatrica residenti nell'Ambito territoriale dei comuni citati, o in quello limitrofo, possono procedere con la scelta a favore di Carlo De Pieri rivolgendosi allo Sportello Anagrafe sanitaria di riferimento. Il medico, laureato all'Università di Trieste in medicina e chirurgia con 110 e lode, ha ottenuto poi la laurea di specializzazione in pediatria all'Università di Udine con 110 e lode. Ha effettuato diverse esperienze formative, non solo al San Raffaele di Milano, al Policlinico Gemelli di Roma, al Mayer di Firenze, e al Regina Margherita di Torino, ma anche a Parigi, in Francia.

Ha prestato servizio in diverse comunità del Veneto, tra cui all'Ussl Berica a Vicenza e da quest'anno all'Usl 2 di Oderzo. —

F. A.

LATISANA

Un momento della Festa dell'unità nazionale nel 2023 in città

Il ricordo dei caduti con il corteo in città C'è anche la Fiera

LATISANA

Un nuovo appuntamento nel cuore della città con la Festa dell'unità nazionale e delle forze armate, celebrandola il 3 novembre. Il Comune di Latisana conferma l'appuntamento, che di anno in anno si fa sempre più partecipato e che quest'anno è stato inserito anche tra le iniziative della Fiera di San Martino, offrendo un'opportunità ulteriore di fermarsi a fare un giro in centro al termine della cerimonia.

Oltre alla cittadinanza, sono attese le rappresentanze delle autorità civili, militari e religiose, le associazioni combattentistiche e d'armi. Saranno presenti inoltre l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, sono invitate le scuole di ogni ordine e grado del territorio, le associazioni culturali, sportive e di volontariato. La cerimonia partirà alle 10 con il raduno di tutti i partecipanti in via Giovanni XXIII, presso il Monumento ai Marinai d'Italia dove, alle 10.30 verrà formato il corteo che partirà in direzione del cippo che si trova in piazza Indipendenza, luogo in cui si terrà l'alzabandiera.

Alle 11 il corteo si dirigerà verso la Pieve abbaziale di San Giovanni Battista e assisterà alla santa messa dal monsignore Carlo Fant. Alle 11.55 circa il corteo si riformerà sul sagrato del duomo e partirà in direzione del Monumento ai caduti di tutte le guerre che si trova in viale della Stazione, osservando anche una sosta nella piazza Caduti della Julia per rendere onore ai monumenti degli alpini e della cavalleria che vi sono ospitati.

Alle 12.30 ci sarà il saluto del sindaco Lanfranco Sette e gli interventi commemorativi ufficiali da parte di tutte le autorità che saranno presenti all'evento.

In caso di maltempo, la celebrazione avrà luogo in forma ridotta, con ritrovo alle ore 10.45 in piazza Indipendenza per l'alzabandiera e la successiva formazione di un corteo per raggiungere il duomo dove il monsignore officerà comunque la celebrazione della messa. —

S.D.S.

CERVIGNANO

Mercatino dell'usato Nuovi giorni d'apertura

CERVIGNANO

Nuove date di apertura per il mercatino dell'usato dell'associazione Uomini come Noi della parrocchia San Michele Arcangelo, con sede in via Da Riseris 16. Da novembre sarà aperto nei giorni 2, 16 e 30 e a dicembre i giorni 7 e 14. Gli orari di apertura restano invariati, dalle 9 alle 13. Riaprirà dopo le festività natalizie, sabato 18 gennaio 2025. Per informazioni telefonare allo 366 3956672.

Uomini come Noi è un sodalizio con una lunga storia a Cervignano del Friuli: nata 57 anni fa, si è dedicata fin da subito a sostenere progetti umanitari, in particolare in Africa (Costa d'Avorio, Burkina Faso, Togo). L'attività più visibile è il mercatino dell'usato: qui è possibile trovare una vasta gamma di oggetti usati, dai libri ai vestiti, e contribuire così a una buona causa. Il ricavato del mercatino viene destinato interamente a finanziare progetti di sviluppo in Africa, come la costruzione di scuole, la fornitura di acqua potabile e il sostegno a iniziative agricole e altre ancora.

Il gruppo solidale organizza anche incontri e iniziative per sensibilizzare la comunità locale sui temi della solidarietà e dello sviluppo sostenibile.

Va sottolineato che il filo conduttore delle attività solidali dell'associazione della Bassa friulana è il piacere di lavorare, impegnandosi per persone che non si conosceranno mai, ma ognuno sa che il proprio impegno è imperniato su scopi importanti e precisi. —

F.A.

LIGNANO

La giovane Zanella suona in sala Darsena

LIGNANO

Un nuovo appuntamento con la musica, domani mattina, con l'associazione culturale "Insieme per la musica" e la sua rassegna "Lignano d'inverno". La sala Darsena alle 11 ospiterà un'artista come Ilektra Zanella, proveniente dal conservatorio Tomadini di Udine. La giovane pianista, nata a Venezia nel 2003, eseguirà per il pubblico lignanese le Mazurke op. 24 di Fryderyk Chopin che il compositore ha pubblicato nel 1836, quando aveva 26 anni. Il programma prevede poi anche un brano del compositore tedesco Robert Schumann, in questo caso proponendo un suo lavoro scritto nella maturità, ovvero Fantasiestücke op. 111. La conclusione della mattinata sarà affidata alla celeberrima raccolta dei "Quadri da un'esposizione" di Modest Petrovic Mussorgskji. Ancora una volta, il pubblico potrà assistere al concerto con ingresso gratuito e al termine l'associazione, come da tradizione, offrirà un aperitivo a tutti i partecipanti. —

La pianista Ilektra Zanella

S.D.S.

"Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle Tue mani"

sal. 138(137)

Mercoledì 30 ottobre improvvisamente ha concluso la sua bella vita terrena, carica d'impegno e di cristiana speranza

GIANFRANCO CATTAROSSI

Lo comunicano a coloro che gli hanno voluto bene e lo hanno conosciuto la moglie Maria, la figlia Benedetta con Federico e Costanza, Gregorio, Carlotta;

I fratelli e le sorelle Manlio con Nicea, Gilda, Abramo, Emma con Gianluca, i nipoti e tutti i parenti.

Le esequie si svolgeranno lunedì 4 novembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Recita del Santo Rosario sabato 2 novembre alle ore 17.15 nella Chiesa di Feletto.

Non fiori. Grati per eventuali donazioni al CUAMM-Medici con l'Africa Padova.

Feletto Umberto, 2 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onornanzemansutti.it

Ci ha lasciati

LOREDANA CESCHIA ved. ZENTILIN

di 84 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo
LUNEDI' 4 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Marano Lagunare, 2 novembre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

Ci ha lasciati

LUCIANO FORTE

Lo annunciano la moglie, i figli Arianna con Marco e Adriano con Melanie, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 novembre alle ore 10,30 nella Chiesa di Ramandolo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Ramandolo, 2 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305/790121
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

29 ottobre 2016 29 ottobre 2024

VALNEO SABOT

I familiari ti ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, 3 novembre, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 2 novembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

DONATO DELLA MEA

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Nacisio con Dolores, le sorelle Elsa e Lucia, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 4 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Resiutta.

Un ringraziamento viene rivolto al Dottor Francesco Lovino e al reparto Seconda Medicina dell'ospedale di San Daniele.

Cassacco - Resiutta, 2 novembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo

ROSANNA GESUATO ved. MODONUTTI

di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i cognati, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali si terranno lunedì 4 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

La veglia di preghiera si terrà domenica 3 novembre, alle ore 19, presso la chiesa di Pradamano.

Pradamano, 2 novembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

LA RIFLESSIONE

CONTROLLORI DI STATO

CLAUDIO SICILIOTTI

Dalla legge di bilancio 2025 spunta una norma davvero a sorpresa. L'art. 112, denominato "Misure di potenziamento dei controlli di finanza pubblica". Senza che nessuno ne avesse preannunciato la necessità e tantomeno descritte le finalità, per le società di capitali che percepiscano, anche in modo indiretto, contributi pubblici superiori a cento mila euro, viene introdotto l'obbligo di integrare gli organi di controllo societario già esistenti (collegio sindacale o di revisione) con un membro di nomina ministeriale.

In pratica, circa 30 mila società private (tante sono le società per azioni nel nostro paese), al di fuori delle libere scelte che competono alle assemblee dei soci, ove percepiscano contributi pubblici tutto sommato di non particolare e significativa entità, si dovrebbero attrezzare ad accogliere nel proprio organo di controllo un ignoto dipendente del ministero dell'economia e delle finanze designato dal ministero stesso (ma comunque sempre pagato da loro).

Sorvolo in questa sede sulle tante illogicità e difficoltà applicative di una norma del genere per concentrarmi sul fatto più eclatante che emerge da questa disposizione e cioè il rischio concreto di una preoccupante deriva nella direzione di un'economia di Stato. Controllori di Stato nelle libere imprese italiane. Quasi che i tanti professionisti che oggi compongono gli organismi di controllo delle società meritino in tal modo di essere sfiduciati e non avessero già di per loro tutte quelle caratteristiche di professionalità e di indipendenza in grado di dare le più ampie garanzie in merito.

Paradossale poi che una norma del genere venga partorita da un governo che, a questo punto a parole (e assai meno nei fatti), non perde occasione per proclamarsi come il paladino del liberismo economico e il fiero oppositore di una presenza troppo oppressiva dello Stato nell'economia. Alla faccia, verrebbe da dire!

Tutte le persone di buon senso non possono che auspicare che una disposizione talmente illiberale venga al più presto cancellata. Ma quello che, comunque vadano le cose, non potrà mai essere cancellato è l'autore di questa norma. E non tanto l'autore materiale, quanto l'ispiratore politico.

Ma se ci toccherà assistere allo scaricabarile per cui nessuno se ne assumerà la paternità politica, non potrà comunque mancare di osservarsi che chi ci governa non appare in grado di garantirci che gli uffici legislativi dei propri ministeri siano sempre capaci di seguire le direttive che dagli stessi provengono.

LE FOTO DEI LETTORI

L'emozione dei coscritti del 1984 a Sedegliano

Nel comune di Sedegliano si sono ritrovati i coscritti del 1984. L'incontro ha riunito ex compagni di scuola, amici e familiari in un evento carico di emozione e nostalgia a conferma che, nonostante il passare degli anni, i legami creati nella giovinezza possono rimanere forti e significativi. Per l'occasione è stata celebrata anche una messa nella chiesa parrocchiale di San'Antonio Abate.

I soci dell'Ucid alla mostra di Illegio

Il gruppo degli Ucidini, i soci dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, in acronimo Ucid, l'associazione privata di fedeli di religione cristiana cattolica, senza fini di lucro ed apartitica, del Friuli Venezia Giulia con amici e simpatizzanti accompagnati da don Alessio Geretti in visita alla mostra di Illegio nella giornata di sabato 26 ottobre.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Che bello restare ragni pur di non cadere nella rete

Non senza fatica siamo scesi dalla ragnatela nerissima che ci eravamo costruiti sputando seta e sangue nell'angolo più alto del living, che stavamo per mettere una delle gambe/zampe sul parquet quando ci siamo accorti – noi ragni di Halloween abbiamo dovuto competere con zucche, streghe, maghi e la memoria non è più così prestante –, che stavamo cadendo nella rete. L'alternativa era risalire nel nero e intricato manufatto e acquattarci nel cantone sino al prossimo autunno quando finalmente si saprà chi è il presidente degli Stati Uniti, essendo almeno dodici mesi di turbolenze inevitabili, oppure lasciarci andare in quello spazio teoricamente illimitato popolato da pescatori a strascico che, prima o poi, ci agguanteranno. Sono costoro che con pazienza e obiettivi oscuri ai più, hanno costruito quella rete così fitta ma così fitta dalla quale è ormai impossibile sgusciare. Mentre, poveri noi rincitrulliti, continuiamo a ritenere che il mondo sia suddiviso in meridiani e paralleli, loro, i signori delle reti, fanno gli gnorri come non sapessero che l'unità di misura della terra è ormai la cella telefonica che può andare dai 10 metri a qualche chilometro e che è piazzata, sopra alle nostre teste, in ogni dove. L'operazione ha preso il via una quarantina di anni fa – il nostro parametro si basa sull'acquisto del primo cellulare che ci rendeva invidiatissime, altro che il costume da ragno di Halloween! – con il preciso obiettivo di renderci inseparabili e dipendenti da quell'arnese che ci connetteva con chiunque da ovunque.

Ci abbiamo messo un po' per comprendere, ma finalmente ci è stato chiaro, che quell'oggetto dalle mille prodezze e sempre più grazioso e performante, era il nostro avatar infarcito dei dati che gli abbiamo trasferito allegramente dal nostro cervello, e quindi dalla nostra vita, in un intrico di chip misteriosi per noi ma non certo per chi li hanno ideati. Di chip in chip, mi si perdoni la semplificazione ma di matematica e tecnologia, di cui è figlia, ci abbiamo capito sempre poco, abbiamo messo a disposizione del mondo, quello che di cella in cella corre sulle reti e che si potrebbe definire virtuale ma così del tutto non lo è, le nostre vite con le loro virtù e inevitabili quanto perseguite debolezze che, essendo degli accumulatori compulsivi, serbiamo con cura maniacale pur conoscendo l'esistenza di un deep world affollato da vampiri che sopravvivono grazie ai nostri dati che premurosamente gli forniamo. Da qui al dossieraggio, di cui tanto si dibatte, il passo non è poi così lungo. Poniamo che un maniaco seriale e smanettone ritenga conveniente, magari su commissione di un altro fuori di testa, metter mano alla mia vita. A sua disposizione troverà lo Spid, la eSim, i miliardi di cookies ai quali ho dato potere di vita e di morte, la sottovalutata cronologia di navigazione, le 50 mila e passa foto di cui forse qualcuna potrebbe contenere un elemento rivelatore di chissà cosa, le 2 mila password la gran parte delle quali tutte uguali per non affaticare le sinapsi, la vagonata di download che dio voglia che si siano dispersi nell'etere, per non parlare di dati bancari ai quali non riesco ad accedere per dimostrata disabilità e disperazione degli addetti che ancora si chiedono quale sia l'elemento paralizzante di un processo, per loro, nell'insieme semplice. Vogliamo poi dire due paroline sulle chat mai cancellate che potrebbero decretare l'esistenza di rapporti di dubbia natura?

Chi non ha su WhatsApp, ad esempio, brevi relazioni con falegname1, falegname2, falegname3, falegname4 dai nomi personali sconosciuti e risalenti all'età del primo Philips a forma di cilindretto esposto ora al museo degli orrori del vintage? Tutto considerato, quella del ragno non è una brutta vita: un paio di mosche al giorno le combina e se qualcuno minaccia di usare il flit, che significa svolazzare come vorremo fare tutti noi, ci mette un attimo a calarsi nella zucca che passerà a mezzanotte, un attimo prima di essere trasformata in chips da smangiucchiare vedendo un film davanti alla televisione. —

LE LETTERE

La storia di Albina Rugo

Addio all'ultima friulana in Siberia

Romano Rodaro e Albina Rugo

Il 6 agosto 2023, tramite il Messagero Veneto, invitavo i friulani a mandare una cartolina ad Albina Rugo l'ultima friulana della Siberia. Ora è finito, non mandate più cartoline ad Albina, si è spenta qualche mese fa. Purtroppo con la Siberia non si comunica facilmente e non avendo più notizie abbiamo dovuto fare ricerche e mandare qualcuno sul posto. Albina Rugo era la nipote di Sante Rugo, era nata l'1 aprile 1937 ed è deceduta questa primavera; abbiamo avuto l'informazione via lettera scritta in marilenghe dal nostro Romano Rodaro specialista della Siberia,che vive nei dintorni di Parigi ma ha i suoi contatti in Siberia. Ecco il testo.

"Albina, muarte tal so jet et puartade vie des autoritâts dopo doj dîs di silensio, une visine si è visade di clamà lis autoritats (morta senza alcuna assistenza quindi, aveva un figlio Ruslan che gli aveva giurato di bruciare tutti i ricordi italiani e friulani della madre, cominciando dal passaporto italiano.) La sô storie e tache tal borc Zanon, in Cjampon, frazion di Tramonz di Mieç, in chel puest al jere nassût il so von Sante Rugo 1878-1936. Pôc prime dal 1900 si sint a di'che chej di Clausêt si prontin a parti' pe Siberie, Sante Rugo e doj fradis Bidoli, ducj di Cjampon, a van a lavorà su la ferade Transiberiane, vie pês Russies, anin vie cun lôr par viodi! Ju cjatin, pôc dopo, tal tunnel di Stazion Mancjuria, chiste galerie e a une storie, a jè lungje 3200 metros a permeteve, in vie provisorie (par 80 ains) di rivà a Vladivostok traversant la Manciurie, che a jere in Cine, scurtant la ferade di 550 km, une robe serie, a l'a conventât un tratât firmât a Berlin tra la Cine e il Zar. Dopo chiste galarie-tunnel no si sint pluj fevela daj Bidoli, ma dome di Sante Rugo, lui, forsît malât, silicosât, si stabilis a Irkustk, al devente bidêl-vuardian, di un cine-teatro e si spose cun t'une polache e an dôs frutis, purtrop la femine polache e mûr zovine. Pôc prime di muri' Sante al scrîf une letare a une des dôs fiês che si clamave Amanda ma so pâri le a simpri clamade Bella. In chiste letare Sante al spieghe a so fie, Amanda-Bella, ch'al spjete une pension di invaliditât, o vin une copie di chiste letare, scrite come un frut di scuele elementâr, ma lo stes si ingegnave a scrivi in cirilic. Amanda-Bella che a jere la mame di Albina e di Edoardo, Stalin durant la vuere 39/45 no l'è rivât a copale ma ju a parâts fur de Russie a cause di Mussolini che si ere aleât cuj todesc, e chiscj furlans a son finîts profugos in Italie, tornâts in Siberie dopo la vuere, si po' capi al jere il lôr pais. Albina dopo tancj ains a fevelâve ancjmo' ben il taljan, pero' su la tombe dal nôno Sante, a Irkustk, si po lej "mandi Furlan"! Jo, Romano Rodaro, o soj stât nûf voltes in Siberie a ciri' furlans e o lavi simpri li di Albina mi faseve lis patatis cul sain e o jerin fra furlans!".

La storia di Albina meriterebbe un libro. È stata una specie di campo base per Romano Rodaro durante le sue ricerche sui friulani costruttori della Transiberiana e nostra interprete nel paese di Missavoya-Babuskin, dove antenati friulani presenti il 1°gennaio 1900 hanno scritto una pagina della storia dell'emigrazione friulana. Dalle ricerche di Rodaro sono nati il film "I dimenticati della Transiberiana" e il libro "La storia della contessa Pierina Savorgnan di Brazzà". Queste storie devono essere salvaguardate nei municipi dei paesi di origine, accessibili a tutti. A Clauzetto si deve poter leggere la storia di Albina Rugo, l'ultima friulana della transiberiana. Mandi Albina il Friûl ti salude!

Danilo Vezzio
Fogolar Furlan di Lione

La proposta

Istituire una giornata per quei tre sacerdoti

Recentemente si sono svolte le commemorazioni del sacrificio di don Giuseppe Treppo (sacerdote di Imponzo, frazione di Tolmezzo) assassinato il 9 ottobre 1944, proprio ottanta anni fa.

Fu percosso e colpito a morte da soldati cosacchi-caucasici a causa del suo ripetuto tentativo di preservare l'intimità delle donne sue assistite, vittime delle pretese e abiezioni sessuali dei reparti occupanti. Dopo la cerimonia al cippo e il convegno storico, la messa è stata celebrata da monsignor Giordano Cracina. Durante l'omelia, il prelato ha proposto di ricordare, con una giornata dedicata nel calendario liturgico, il martirio dei tre presbiteri di Santa Madre Chiesa della montagna friulana, uccisi a sangue freddo dai nazisti e collaborazionisti durante le ultime fasi concitate del secondo conflitto mondiale. Don Giuseppe Treppo a Imponzo, don Pietro Cortiula in Ovaro e monsignor Faustino Lucardi a Venzone. A monsignor Cracina, noto per capacità argomentative e doti di interlocuzione dialettica, lasciamo il compito di trovare e approfondire una soluzione religiosa consona.

Agli autori della presente lettera questa idea piace molto, anche dal punto di vista laico e civile. Perciò riterremmo utile e doveroso verificare tale possibilità, pure e soprattutto con il confronto con le rispettive comunità di antica appartenenza dei pievani trucidati per la difesa delle proprie genti. "Non omnis moriar" (Orazio).

Affinché non si muoia mai del tutto.

Alex Mazzocato
Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

"Gli stelliniani" e la visita culturale a Venezia

L'associazione "Gli Stelliniani" di Udine ha promosso una gita culturale a Venezia. I partecipanti hanno così potuto conoscere la storia dell'Isola di San Lazzaro con il suo monastero armeno mechitarista e poi passeggiare nel ghetto ebraico con la visita a due sinagoghe.

Festa e ricordi per la classe 1964 di Porcia

È stata una serata particolare quella di sabato 26 ottobre al ristorante Forc Eat di Fontanafredda. Settantasei uomini e donne di Porcia, "diversamente ragazze e ragazzi" nati nel 1964, si sono dati appuntamento per festeggiare i loro sessant'anni tondi tondi. Un'occasione per rivedere tanti amici e amiche che da tanto non s'incontravano più, ciascuno preso dai progetti della propria vita. «Il tempo lascia i suoi segni, ma, negli occhi che non cambiano mai, tutti si sono rivisti e specchiati negli anni della propria gioventù – ha ricordato il coscritto Nicola Zille –. E allora sono affiorati i bei ricordi di quando spensierati si andava a scuola: del tal maestro che dava certi ceffoni… all'epoca si usava ancora, erano pratiche che rientravano nell'ortodossia della pedagogia degli anni Sessanta e Settanta; delle vecchie sedi scolastiche malandate e di quelle nuovissime, così belle non sembrano vere; delle partite a calcio nelle strade e nei campi; dei giochi con l'elastico che s'improvvisavano tra ragazzi e ragazze, bastavano cinque minuti. E del tempo delle feste nei garage la domenica pomeriggio e poi nelle discoteche che non bastavano a contenerci tutti. Eravamo tantissimi, ogni via pullulava dei figli del boom economico: l'unico modo per vederci era scendere in strada, nelle piazze, darci appuntamento nei bar e nelle gelaterie, improvvisare le serate e i fine settimana: i nostri "social media". Nemmeno il tempo di fare l'ultimo brindisi che la serata è scivolata via veloce come gli anni che ci siamo lasciati alle spalle. Era già l'ora di programmare il prossimo incontro tra dieci anni, ha abbozzato qualcuno, meglio tra cinque ha detto un altro e più di qualcuno s'è toccato: il pensiero veloce è andato agli ospiti con la copertina intenti a prendere il sole nelle terrazze del sanatorio Berghof de La montagna incantata… Dai, prendiamola con ironia! Che la vita è bella a ogni età».

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Avviati gli interventi di restauro nel duomo di Codroipo e nella chiesa di Camino al Tagliamento
Oggetto del recupero sono la statua di San Valentino e una Madonna col Bambino

La poesia del Pilacorte Gioielli scultorei da riportare alla luce

L'OPERAZIONE

ISABELLA REALE

L'operazione Pilacorte 500 anni dopo, dedicata a uno dei più attivi e originali scultori in pietra provenienti dai laghi lombardi e attivo in Friuli a fine Quattrocento, comincia a dare i suoi frutti: proprio in questi giorni sono partiti due importanti cantieri di restauro nel duomo di Codroipo e nella chiesa di Ognissanti di Camino al Tagliamento, che permetteranno il recupero rispettivamente di una Madonna col Bambino e della statua di San Valentino, mentre a Cordenons, dove si è appena conclusa la mostra fotografica itinerante a lui dedicata, si sta promuovendo una più degna ricollocazione del busto monumentale raffigurante l'Eterno Padre benedicente.

Di fatto, l'efficacia di un progetto di studio e di riscoperta di un bene culturale ha un preciso termine di riscontro che si misura nella rinnovata attenzione che la comunità gli riserva, in termini di conservazione e di valorizzazione. La questione sta tutta nella capacità di coinvolgere, condividere e di rendere partecipe le comunità cui il bene appartiene. Nel caso specifico, si tratta di un progetto culturale partito ormai qualche anno fa, avente oggetto la ricognizione sull'opera degli scultori lombardi attivi in Friuli in epoca rinascimentale, e che ha messo in fila quattro pubblicazioni, le guide all'opera di Pilacorte e di Carlo da Carona e gli atti dei rispettivi convegni di studio, a cura di Giuseppe Bergamini, che della riscoperta di questi autori è stato un pioniere, coadiuvato da Vieri Dei Rossi e dalla scrivente, per le edizioni e il supporto della Società Filologica Friulana.

Ebbene, a distanza di qualche anno dalla prima ampia e documentata indagine su Giovanni Antonio Pilacorte, originario di Carona, principalmente attivo tra Udine, Spilimbergo e Pordenone dove finì i suoi giorni non prima di aver lasciato nel portale del duomo un capolavoro di scultura e di dottrina, si allunga l'elenco dei restauri e delle restituzioni che hanno visto importanti interventi sulla sua opera a partire dal più monumentale altare in pietra esistente in Friuli, precisamente nella pieve di San Martino d'Asio, seguito dal recupero del piccolo tondo della chiesa di Maseris raffigurante San Bartolomeo e San Biagio, cui la chiesa è dedicata. Tali restauri sono stati resi possibili attraverso i bandi promossi della Fondazione Friuli che finanzia anche il recupero, tramite i restauratori della L.A.A.R. srl, dalle spesse stratificazioni di patine e concrezioni che l'avevano resa illeggibile, di San Valentino, statua restituita a Pilacorte e datata al 1515 proprio in occasione della Guida alle sue opere, ora collocata sul protiro di facciata della parrocchiale di Camino. A gettare nuova luce sulla splendida e dolcissima Madonna col Bambino, che in antico accoglieva i fedeli sopra il portale principale dell'antica pieve di Codroipo, è all'opera la restauratrice Anna Comoretto, grazie all'iniziativa di monsignor Ivan Bettuzzi, cui si deve meritoriamente in questi ultimi anni anche la raccolta di altri materiali lapidei già di-

IN COLLABORAZIONE CON IL FAKE NEWS FESTIVAL

Le frontiere dell'informazione Anteprima de "Il mondo fuori"

Si scaldano i motori del Festival dell'informazione "Il mondo fuori" organizzato dal Comune di Cormòns e dedicato al tema "Con gli occhi dei social: le nuove frontiere della comunicazione".

Il primo appuntamento, organizzato in collaborazione con il Fake News Festival, è con l'anteprima di oggi, sabato 2 novembre, alle 20.30 all'interno della sala civica comunale di Cormòns: "Sei personaggi in cerca di confine" racconteranno il tema del confine dai rispettivi punti di vista, reale o virtuale, locale o internazionale.

Sul palco, moderati da Daniela Larocca, giornalista della redazione web del Messaggero Veneto, ci saranno sei relatori: Mara Fella, fotografa indipendente che affronta temi sociali come le migrazioni, le identità femminili e le relazioni intergenerazionali, Gian Paolo Polesini giornalista, critico cinematografico e televisivo del Messaggero Veneto, Andrea Romoli giornalista e inviato di guerra del Tg2, Romina Kocina, direttore del Gect Go-Gruppo Europeo di Cooperazione territoriale, partner della Capitale europea della cultura

I sei ospiti dell'evento a Cormòns a partire dall'alto a sinistra Fella, Kocina, Lipone, Martini, Polesini e Romoli

FATTI & PERSONE

Il nuovo romanzo di Donato Carrisi

Una grande anteprima triveneta è in arrivo per il cartellone di Fuoricittà_Autunno: martedì 5 novembre alle 20.45 al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia: ci si immergerà nelle trame del nuovo romanzo di uno dei più amati maestri del thriller italiano, Donato Carrisi, che firma "La casa dei silenzi", uscito il 29 ottobre per Longanesi. Un nuovo plot prefigurato nell'incontro che si era svolto a pordenonelegge A dialogare con Donato Carrisi, sul palcoscenico del Teatro Pasolini di Casarsa, sarà il Direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta, che insieme ai curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet firma il programma di Fuoricittà_Autunno. L'incontro è promosso da Fondazione Pordenonelegge.it con l'Amministrazione comunale di Casarsa della Delizia, e sarà accessibile con ingresso gratuito, consigliata la prenotazione sul sito www.pordenonelegge.it. Info: 0434.1573100 mail segreteria@pordenonelegge.it

spersi, tra cui ancora va cercato lo scalpello di Pilacorte. Ora incassata sopra il portale laterale a causa delle trasformazioni settecentesche, il restauro permetterà anche di recuperare parte dell'assetto originale della scultura nel contesto della sua lunetta, aggiungendo alla pulitura un maggiore respiro spaziale al manufatto.

Ma l'operazione Pilacorte non si ferma. Con il supporto della Soprintendenza, delle diocesi, e soprattutto delle singole comunità, molte sono ancora le sue sculture in attesa di una adeguata valorizzazione: ad esempio a Cordenons l'associazione il Cjavedal sta studiando da tempo una più degna collocazione dell'Eterno Padre che in antico benediceva dal portale della distrutta chiesa di Sant'Antonio abate e che oggi giace in un corridoio dell'oratorio di Santa Maria maggiore, a pochi metri dai bagni, come già segnalato in un articolo comparso il 15 agosto scorso sulla pagina locale del Messaggero Veneto, dal titolo "Statua del Pilacorte alle porte dei bagni. Spostiamola, ma la Curia dice no", auspicando quindi che questa importante opera possa ricongiungersi alle altre di Pilacorte conservate nella chiesa di San Giovanni Battista, edificio che ha conservato intatto tutto il suo fascino cinquecentesco.

Per valorizzare dunque degnamente Pilacorte e gli scultori lombardi, la cui opera ha segnato in modo unico il territorio friulano in epoca rinascimentale alimentando anche botteghe locali, molto ancora resta da fare, in termini di restauro ma soprattutto di pubblica fruizione, e quindi la ricognizione e gli studi su questa straordinaria stagione della scultura in pietra non si ferma, anche grazie al sostegno della Soprintendenza e di tante comunità: il cantiere si allarga e la mappatura dell'opera di questi maestri continuerà con nuove proposte anche nel 2025. —

Le immagini rappresentano alcuni particolari dell'opera di restauro che è stata avviata sulle creazioni dello scultore Giovanni Antonio Pilacorte (Carona, 1455 ca. – Pordenone, dopo il 21 novembre 1531). Da sinistra la statua di San Valentino nella chiesa di Ognissanti a Camino al Tagliamento, quindi la rappresentazione della Madonna con il Bambino nel duomo di Codroipo prima del restauro, il busto monumentale dell'Eterno Padre Benedicente a Cordenons. Infine, Anna Comoretto all'opera nel restauro della Madonna di Codroipo.

2025, Maria Lipone, sociologa e counselor, impegnata da anni nella formazione per ragazzi e adulti anche con l'Associazione media educazione comunità e Fabiana Martini, giornalista e scrittrice che si occupa di formazione in materia di migrazioni, pari opportunità e hate speech, e di comunicazione sui temi dell'infanzia e della salute mentale.

Prima dell'incontro, alle 19.30 sempre all'interno della sala civica comunale, è in programma l'inaugurazione della mostra SE-DIAMO dell'artista Guido Coletti, si tratta di una speciale esposizione di sedie che sono state create attraverso il recupero di oggetti destinati al disuso, che fa riflettere sull'importanza dell'arte del riciclo e che sarà visitabile gratuitamente fino al 10 novembre.

Il Mondo Fuori continua poi con le tre giornate di Festival, da venerdì 8 a domenica 10 novembre con nove appuntamenti per indagare la complessa realtà dei social media che, nell'ultimo decennio, hanno trasformato non soltanto il mondo dell'informazione, ma anche la quotidianità individuale e collettiva, le relazioni interpersonali, la coscienza sociale, la comunicazione politica, la divulgazione scientifica.

Tutti gli incontri del festival sono gratuiti, ad ingresso libero. —

L'artista Guido Coletti

Nella sala civica di Cormòns si inaugura la mostra SE-DIAMO

IL LIBRO

Le origini di un Nobel in un paese friulano Rubbia e le sue radici

Nel volume di Adriana Miceu episodi e immagini inediti
Edito da Cervignano nostra, attinge a molti documenti

LA RECENSIONE

NICOLA COSSAR

Che ci fa quel bambino biondo in mezzo alle galline in un cortile di quasi 90 anni fa? Forse sta sognando di vincere addirittura il Nobel per la Fisica? Sì, se il suo nome è Carlo Rubbia. Stiamo scherzando, ma solo un po' e solo per raccontare una piccola grande storia friulana. Ma chi scrive la Storia? A chi credere? A chi la scrive in un comodo e ampio studio o nel silenzio di una grande e lontana biblioteca? O a chi c'era, alle sue lettere forse povere per gli esperti ma interessanti, se non fondamentali, per capire il respiro quotidiano di una persona, di una famiglia, i ritmi di un paese sperduto, di un mondo in trasformazione?

Come ci insegnava il poeta Galliano Zof, è quest'ultima la vera storia, pur con i suoi limiti letterari, con il timore dei controlli e delle censure, con uno stile certo non troppo alto, ma più incisivo. Lo stile di una lettera a un familiare lontano per studio o per lavoro o per scelte di vita è semplice e vero ed è quello che si legge fra le righe dell'epistolario di casa Verzegnassi tra Perteole, Gorizia, Padova, altre città italiane e l'Argentina. Pubblicandolo, Adriana Miceu, instancabile e precisissima raccoglitrice e narratrice di storie piccole e grandi che grazie al suo lavoro non cadranno nell'oblio, ci restituisce "immagini" della Bassa friulana e della Nizza austriaca della prima metà del Novecento, ricche di sorprese.

La sorpresa comincia con il titolo, "Le radici di un Nobel", edito dalla benemerita associazione Cervignano Nostra. Perché Nobel? Perché a casa Verzegnassi, nel cortile, fra gli animali, giocava un giovanissimo Carlo Rubbia, pronipote di Francesco Verzegnassi, il patriarca, avvocato a Gorizia, primo deputato a rappresentare la nostra terra al Parlamento di Vienna. Come recita il sottotitolo, Adriana indaga, raccoglie e racconta «lo scorrere del tempo nella famiglia dei nonni materni di Carlo Rubbia: dalla vita a Perteole in tempo di Guerra a quella nella Gorizia redenta». Una vita che possiamo conoscere grazie ai documenti messi a disposizione della ricercatrice da Paola Mattioli, umanista e discendente dei Verzegnassi, fonte e una "spalla" fondamentali.

Gorizia 1936: Carlo Rubbia con nonna Ina e il cane Brik. Sotto, il libro

Ed è una vita a passo di donna, perché le lettere sono vergate da donne in un trentennio che parte dallo scoppio del primo conflitto mondiale. Sarebbe un errore concludere che si tratta di cose di famiglia. Certo, si parla di lavoro, malattie, studio, difficoltà e qualche gioia, ma la "cornice" delle missive si amplia, restituendo il quadro di un'epoca difficile, dura, preoccupante nei suoi sviluppi (Mario, unico figlio maschio di Francesco, in una notte dilapidò il patrimonio di famiglia), ma vissuta con dignità, misura, saggezza, grazia: sia a Perteole, la culla dei Verzegnassi, sia a Gorizia, dove altre vite sono sbocciate e altre frequentazioni hanno fatto conoscere la famiglia, prima di tutto con l'avvocato Francesco, deputato liberale al Parlamento asburgico, e poi con sua figlia Gemma, pittrice per vocazione e per scelta di vita, quasi una sacerdotessa dell'arte, amata e ammirata anche all'estero, ma poco considerata da noi, forse perché era una persona riservata che per la propria formazione aveva scelto la strada per Vienna e Monaco e non quella per la più vicina Venezia. Infine, in un lungo riflesso, con Carlo Rubbia, cui è dedicato il capitolo finale del libro tra ricordi lontani eppur presenti e i memorabili e festosi incontri a Gorizia. Il futuro premio Nobel viene raccontato dalle zie e dalle parenti. Il suo destino sembrò subito quello della scienza. Oltre all'amore per Perteole e per la Tarabana, nonna Ina gli insegnava a guardare avanti e in alto: nelle sere più nitide si affacciava con lui sul terrazzino della casa goriziana di via Corsica, gli faceva imparare i nomi delle stelle e l'importanza delle fasi lunari per l'uomo e la terra. La nonna materna, mamma Ici e papà Silvio gli hanno insegnato prima di tutto la curiosità. Commenta lo stesso Rubbia: «I miei mi raccomandavano: credi in te, guarda avanti. Penso di averli ascoltati. Guardo molto avanti ancora oggi, fino al limite del possibile. Sono sempre curioso. Cerco ancora dentro di me lo stupore ingenuo dell'infanzia. È nel bambino che vediamo la scintilla della curiosità. Nel bambino che rompe il giocattolo perché vuole sapere com'è fatto. La curiosità, non la saggezza, ha trasformato l'uomo».

Da un piccolo paese friulano a una città, dal microcosmo della Bassa e di via Corsica all'universo, dai giochi infantili al Nobel del 1984: è una questione di radici. Che Adriana Miceu ora condivide con noi. —

TAVAGNACCO

Teatro in marilenghe Si parte con il musical del gruppo Parce No

La compagnia Parce No con "I cuars dal mus"

Si intitola "Invît a teatri" la rassegna teatrale in lingua friulana che proporrà tre spettacoli in marilenghe a ingresso libero in altrettante tre domeniche del mese di novembre al Teatro Paolo Maurensig di Feletto Umberto in comune di Tavagnacco, che sta ospitando in questi mesi la sua prima stagione di eventi organizzata dalla Fondazione Luigi Bon.

Sempre su iniziativa della fondazione, in collaborazione questa volta con l'Associazione Teatrale Friulana e il Comune di Tavagnacco, ecco dunque l'appuntamento "Invît a teatri", che vedrà il suo primo evento domani, domenica 3 novembre alle 17 con il musical dal titolo "I cuars dal mus", proposto dalla Compagnia Parce No, con musiche di Alessio de Franzoni, testi di Sara Rigo e libretto di Anna Placereani.

Si tratta di un testo che parla delle sorti di tre ragazze, eredi di una azienda agricola friulana produttrice di vino. Sposano tre fratelli che per amore si trasferiscono dai territori della Bassa nel ridente paesino di Montenars. Alla Cantine dai Montei si vive in semplicità, sorridendo, lavorando e, perché no, anche litigando! Tre sorelle dai caratteri diversi sognano il futuro della propria famiglia. Tre fratelli un po' ambiziosi, un po' desiderosi di trasgressione, si lanciano in un'improbabile avventura oltre confine che porterà a una serie di eventi dai quali sarà poi difficile districarsi. Chissà quali saranno le conseguenze per la simpatica famiglia.

Dopo questo primo appuntamento, il calendario proposto per "Invît a teatri" proseguirà con la rappa di domenica 10 novembre (tutti gli eventi inizieranno alle 17) con "Catine Show", di e con la vulcanica Catine, che in questo spettacolo presenterà alcuni dei suoi numerosi personaggi femminili.

La chiusura della rassegna è in calendario per domenica 17 novembre con "Delitto imperfetto in casa Fiachetto" uno spettacolo proposto dalla Compagnia Il Tomât, autore David Conati e regia Adriana Dainotto.

Per avere maggiori informazioni sulla rassegna e sulla stagione del Teatro Paolo Maurensig è possibile visitare il sito www.fondazionebon.com, oppure si può chiamare il +39 0432 543049 o scrivere a biglietteria@fondazionebon.com. —

UDINE

Film e colazione al Visionario

Continua al Visionario l'appuntamento con Buona domenica!: appuntamento mattutino quando sullo schermo ci saranno alcuni dei migliori titoli della stagione abbinati a una colazione o un brunch. Gli spettatori più mattinieri potranno fare colazione al Bistrò Primafila del bookshop, spendendo 5,50 euro per croissant, cappuccino e biglietto. Chi ama svegliarsi più tardi potrà gustare un brunch al Bu.chetto, al 1° piano del Visionario con soli 11 euro (che comprendono il biglietto per il film). Domenica 3 novembre colazione e brunch saranno disponibili con ben quattro film in programma: All we imagine as light – Amore a Mumbai (orari 10 – 12.10), il dramma vincitore del Gran premio della giuria a Cannes, Iddu – L'ultimo padrino (orari 10.45 – 12.50), commedia nera e sorprendente dove giganteggiano Elio Germano e Toni Servillo, Il robot selvaggio (ore 10.10 – solo colazione), tenera favola sul rapporto tra natura e tecnologia, e Vermiglio (ore 12.20 - solo brunch), racconto di quattro stagioni di vita di una grande famiglia della montagna trentina sul finire della guerra. Colazione disponibile dalle ore 9.30; brunch disponibile dalle 11. Per informazioni www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

AL GIOVANNI DA UDINE

Cattunar racconta "la linea bianca"

Nuovo appuntamento in arrivo per Foyer d'autore, rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, storici, teatrali, musicali, artistici: un'occasione in più per immergersi, negli accoglienti spazi del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in storie, trame, personaggi, stili, visioni, poetiche, riflessioni, linguaggi che attraversano le varie forme d'arte. Al centro del nuovo appuntamento in programma giovedì 7 novembre con inizio alle 18 è Storia di una linea bianca. Gorizia, il confine, il Novecento (Bottega Errante) di Alessandro Cattunar con le illustrazioni di Elena Guglielmotti. Il volume racconta, attraverso memorie e immagini, la storia di quella linea tracciata a Gorizia nel settembre 1947. Un tratto bianco che ha diviso in due la città, la storia di una terra segnata dalla convivenza tra popoli e culture diverse. Una riflessione su quanto sia difficile scegliere da che parte stare, rinunciando a una parte di sé. Storia di una linea bianca comincia da un giorno particolare: il 16 settembre del 1947. In quel giorno i militari Alleati stanno tracciando la linea di confine che separerà l'Italia e la Jugoslavia, una linea bianca che divide il territorio di Gorizia in modo piuttosto arbitrario. L'ingresso è gratuito, prenotazione su iscrizioni@teatroudine.it.

"Esercizi di fantastica", spettacolo vincitore della precedente edizione della rassegna

LA RASSEGNA

Musica e storie a Piccolipalchi: 18 gli eventi in cartellone

Programmazione al via domani a Monfalcone Fra le proposte anche danza e videoproiezioni

Piccolipalchi diventa maggiorenne. La rassegna teatrale per il pubblico delle famiglie curata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia giunge alla 18ˆ edizione e svela il cartellone che proporrà 18 appuntamenti nei Comuni di Codroipo, Latisana, Monfalcone, Muggia, San Vito al Tagliamento e Tolmezzo. In scena un'accurata selezione delle migliori produzioni di Teatro per le nuove generazioni con un'attenzione particolare ai bambini dai 0 ai 3 anni ai quali sono dedicati tre appuntamenti. Spettacoli di narrazione, danza, musica, teatro di figura, clownerie e videoproiezioni per raccontare storie che celebrano la natura, il coraggio e la curiosità, il valore dell'amicizia e il viaggio della crescita. L'edizione 2024/2025 è realizzata con il sostegno di Fondazione Friuli, Regione e Comuni coinvolti.

«Piccolipalchi – commenta Alberto Bevilacqua, direttore dell'Ente Regionale teatrale – è una rassegna nata per avvicinare le famiglie al mondo del teatro, offrendo momenti di qualità, scoperta e crescita da vivere assieme. Un progetto diffuso di grande valore e di cui siamo orgogliosi perchè coinvolge i diversi territori nella promozione della cultura e delle arti della scena sin dall'infan-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	14.30-16.55-19.20-21.50
Parthenope	15.20-18.00-20.40-21.45
Fino alla fine	14.30-19.30-21.20
Vermiglio	14.40
Megalopolis	16.50
Il robot selvaggio	17.00
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	19.00
The Substance VM14	15.40-18.20-21.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Film	Orari
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Il robot selvaggio	16.30
Campo di battaglia	18.30
Beetlejuice Beetlejuice	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il robot selvaggio	14.00-15.55-16.55-17.55-19.05
Venom - The Last Dance	14.20-16.25-18.30-19.55-20.45-21.20-22.15-22.40-23.30
Fino alla fine	16.25-17.55-21.00
Buffalo Kids	15.20-17.40-19.35
Coraline e la porta magica 3D	21.50
200% lupo	14.35
Berlinguer - La grande ambizione	15.00-17.10-20.50
Parthenope	14.45-17.25-20.30
Longlegs VM14	19.20-22.00-23.40
Megalopolis	21.40
Cattivissimo me 4	14.45
L'amore e altre seghe mentali	23.55
Coraline e la porta magica	19.30
Smile 2 VM14	22.55
The Substance VM14 V.O.	18.15
The Substance VM14	16.10-21.30
League Of Legends Worlds Final 2024	15.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Transformers One	16.00
Joker: Folie à Deux VM14	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Venom - The Last Dance	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Coraline e la porta magica	18.15
Buffalo Kids	15.00-17.00-19.00
Fino alla fine	15.00-17.30-20.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.00
Joker: Folie à Deux VM14	20.45
Longlegs VM14	15.30-18.30-21.00
Megalopolis	20.45
Parthenope	15.00-18.00
Smile 2 VM14	18.15-21.00
The Substance VM14	15.00-18.00-21.00
200% lupo	15.00-17.15-19.30
Berlinguer - La grande ambizione	15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	15.40-17.50-21.10
Parthenope	15.15-18.40-20.20
Buffalo Kids	15.20-17.00
L'amore secondo Kafka	17.40-19.30-21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Il robot selvaggio	16.20
Venom - The Last Dance	18.10-21.15
Buffalo Kids	15.10-16.45
Fino alla fine	17.00-19.10-21.15
The Substance VM14	18.20-21.00
Berlinguer - La grande ambizione	15.45-17.50-21.00
Parthenope	15.00-17.30-20.45
200% lupo	15.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
200% lupo	14.45
Berlinguer - La grande ambizione	17.20-20.00
Buffalo Kids	15.10-15.45-17.40
Coraline e la porta magica	18.20
Longlegs VM14	21.00
Fino alla fine	15.30-18.30-21.15
Il robot selvaggio	14.30-17.00
The Substance VM14	15.00-20.10
Parthenope	17.50
Smile 2 VM14	20.50
Venom - The Last Dance	16.00-18.40-20.30-21.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	14.00-16.15-19.00-21.00
Parthenope	16.15-18.30-21.15
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	14.00-17.00
Fino alla fine	14.00-16.15-19.15-21.30
The Substance VM14	18.45-21.30
I morti non soffrono V.O.	14.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Venom - The Last Dance V.O.	19.15
200% lupo	14.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.20-19.45
Buffalo Kids	15.00-16.40-17.10-19.35
Coraline e la porta magica	17.00-21.30
Fino alla fine	14.05-16.45-19.25-22.25
Longlegs VM14	22.30
The Substance VM14	19.10-22.20
Venom - The Last Dance	14.10-15.10-16.50-18.40-19.30-21.20-22.10
Parthenope	14.00-21.10
Il robot selvaggio	14.50-17.20-18.40
Smile 2 VM14	22.15

zia».

«Piccolipalchi – aggiunge Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli – ha saputo continuare a rinnovarsi, facendo del teatro uno strumento educativo che alimenta i sogni dei ragazzi, sviluppa nuove prospettive e crea momenti di qualità in famiglia».

Il primo sipario ad aprirsi sarà quello del Teatro Marlena Bonezzi di Monfalcone che domani, 3 novembre alle 17 ospiterà la compagnia Sosta Palmizi con lo spettacolo vincitore del Premio del Pubblico nella scorsa edizione di Piccolipalchi "Eservcizi di fantastica". Domenica 17 novembre tappa al Centro Culturale Ottagono di Codroipo "Ho un punto tra le mani" della compagnia TAM Teatromusica è un gioco multisensoriale ispirato alla pittura di Kandinskij e vede in scena Flavia Bussolotto interagire con le creazioni pittoriche digitali realizzate dal vivo da Alessandro Martinello. Repliche alle 16 e alle 17.30 per bambini dai 2 ai 6 anni.

Sabato 23 novembre al Teatro Odeon di Latisana e domenica 24 novembre al Candoni di Tolmezzo sempre alle 17, doppio appuntamento per i bambini dai 6 anni con "Pollicino Show", con Davide Tagliavini diretto da Cinzia Pietribiasi per Artemis Danza. Domenica 1 dicembre alle 17.30 la compagnia Teatro Bandito porterà al Teatro Verdi di Muggia Frìtole & Ciàcole, spettacolo di arte varia dedicato ai bambini dai 4 anni. Il 15 dicembre si torna all'Ottagono di Codroipo per "Làqua", spettacolo della compagnia Koreja premiato agli Eolo Awards 2024. Repliche alle 16 e alle 17.30 per bambini dai 0 ai 3 anni. Nello stesso giorno il Teatro Candoni di Tolmezzo ospiterà alle 17 "Soqquadro", spettacolo di mimo e clownerie del Teatro del Piccione dedicato ai bambini dai 4 anni in su. Sabato 11 gennaio alle 17 con "Alice! È tardi" firmato da CSS Udine e Teatrodelleapparizioni in scena all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento. Dedicato ai bambini dai 5 anni. Il 19 gennaio il Teatro comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone ospiterà "La fabbrica del tempo", spettacolo di Michelangelo Campanale con Dario Cadei e Giuseppe Semeraro, prodotto da Principio Attivo Teatro e La luna nel letto e dedicato ai bambini dai 5 anni. Realizzato da Teatro al Quadrato e Zavod Kuskus, "Volti d'acqua" è un'installazione interattiva di melodie, storie ed emozioni sul tema dell'acqua che domenica 2 febbraio alle 17.30 sarà al Teatro Verdi di Muggia.

"Peli. Storia dell'orso" che non lo era in programma domenica 9 febbraio (alle 17) al Teatro Candoni di Tolmezzo, è uno spettacolo di narrazione per bambini dai 5 anni in su. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Centenario Fauré: il Requiem

Prosegue San Vito Musica, la rassegna organizzata dall'Accademia d'archi Arrigoni a San Vito al Tagliamento: un articolato e suggestivo percorso di ricerca, che si snoda fino a dicembre, attraverso repertori poco frequentati e di grande qualità. Domani, domenica, alle 16, al duomo di San Vito, è la volta del solenne concerto, a ingresso libero, "Centenario Fauré: il Requiem". Nell'anniversario della morte del grande compositore francese, l'Accademia d'archi Arrigoni propone il celebre Requiem op. 48 (nella sua prima versione): un'opera di grandissima suggestione, summa del pensiero e della poetica di Fauré. Per l'occasione all'Arrigoni si affiancano il Coro del Friuli Venezia Giulia (diretto da Anna Molaro), il Coro di Voci Bianche e le Giovani Voci Artemìa di Torviscosa (diretti da Denis Monte) e i solisti Mauro Borgioni (baritono) e Delia Stabile (soprano). Dirige il concerto Alessandro Cadario, fra i più brillanti direttori della nuova generazione. A completare il programma le pagine di altri tre compositori francesi: Albert Roussel (Sinfonietta op. 52), Claude Debussy (la celebre Danse sacrée et danse profane) e Maurice Ravel (Cinq mélodies populaires grecques, nell'orchestrazione dello stesso Cadario).

L.V

AL PASOLINI DI CASARSA

Storia di Babar fra armonie e fiaba

È giunta alla quarta tappa la rassegna "Fila a Teatro", iniziativa a cura di Molino Rosenkranz, domani alle 16.30 al teatro Pasolini di Casarsa con gli artisti della compagnia toscana Il Faro per la prima regionale di "La storia dell'elefantino Babar e i racconti di Mamma Oca", si tratta di uno spettacolo rivolto ai bambini dai cinque anni in poi (ma che ha molto da dire anche al pubblico adulto). La storia dell'elefantino Babar di Poulenc narra di un piccolo paffuto elefantino, intrepido e molto ben educato: il personaggio nasce dalla fantasia del poeta e pittore Jean de Brunhoff con l'intendo di addormentare i suoi due piccoli figli. In questo spettacolo le musiche di Maurice Ravel e Francis Poulenc per pianoforte a quattro mani, eseguite da Luca Innocenti e Edoardo Benucci, si confronteranno e si fonderanno con il racconto delle fiabe che viene affidato agli attori Tommaso Matteuzzi e Silvia Licciardo e attraverso il segno dell'illustratrice Daisy Pacella. Una fusione che permetterà a grandi e piccini di rivivere questi grandi classici della letteratura per l'infanzia in modo originale e non senza alcuni colpi di scena.

L.V.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'afrobeat di Seun Kuti in scena a Pordenone assieme agli Egypt 80

Il musicista nigeriano Seun Kuti, al Capitol con gli Egypt 80

LAURA VENERUS

Appuntamento con la musica internazionale stasera alle 20.30 al Capitol di Pordenone: Seun Kuti, assieme agli Egypt 80, presenterà al pubblico «Heavier Yet», il nuovo album uscito il 4 ottobre, prodotto da Lenny Kravitz. Figlio del leggendario Fela Kuti, "The Black President", uno degli artisti più influenti del XX secolo, è impegnato in un tour europeo per presentare il suo settimo album con gli Egypt 80, la band fondata dal padre di cui è entrato a far parte a 8 anni, come vocalist e poi come sassofonista, e ne è divenuto il leader dopo la morte di Fela nel 1997. Seun Kuti, dopo la scomparsa del padre ha vissuto a Roma per un po' e sono italiani sia il suo management che l'etichetta. In apertura e chiusura del concerto "Discoteca tropicale", quattro elementi per un Dj Set che è anche un live, pulsante e sorprendente. Oggi è anche il giorno della premiazione del vincitore del 15° Festival Internazionale del Teatro amatoriale "Marcello Mascherini", che si terrà nell'omonimo teatro di Azzano Decimo alle 21. Ospite della serata il Satiro teatro dell'associazione culturale di Vedelago con Gigi Mardegan in Stand Up Balasso, di Natalino Balasso. L'ingresso è gratuito. Per scoprire e approfondire storia, aneddoti e curiosità della città di Pordenone, oggi alle 11 parte una visita guidata gratuita a cura del Rotary Club. L'itinerario toccherà la loggia comunale, il duomo di San Marco, mettendo in luce i luoghi significativi della città murata, le facciate affrescate dei palazzi signorili, dall'architettura della Loggia del municipio, le atmosfere veneziane di vicoli e campielli. Sarà la "Messa da Requiem in re minore" di Johann Caspar Aiblinger protagonista del doppio appuntamento in Friuli occidentale con la Polifonica Friulana Jacopo Tomadini che oggi si esibirà al santuario di Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento e domani al duomo di Montereale Valcellina (rispettivamente con inizio alle 20.30 e alle 17.30): l'opera sarà più comprensibile grazie alla trascrizione del direttore Massimo Gattullo. La Polifonica Friulana Jacopo Tomadini eseguirà la Messa con il proprio coro e un'orchestra di eccellenza. Per i più piccoli, doppio appuntamento con teatro e cinema: alle 15.30, a Pordenone, al Nuovo cinema Don Bosco, sarà proiettato il film "Cattivissimo Me 4", mentre alle 17 nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento ci sarà lo spettacolo "Il Piccolo Principe" nella rivisitazione della favola proposta dal Teatro Umbro dei Burattini. —

IN ONDA DAL 5 NOVEMBRE

Gli enigmi della Talpa di Diletta Leotta Reality fra Canale 5 e Mediaset Infinity

Al via "La Talpa – Who is the mole", il format ridisegnato per lo streaming con una formula crossmediale, sperimentale e innovativa.

Per la prima volta in assoluto, un broadcaster propone un reality che si snoda su due diverse piattaforme di distribuzione, con modalità di racconto e formati differenti per streaming on demand e tv lineare.

Da oggi su Mediaset Infinity un'anticipazione introdurrà gli spettatori nei meccanismi del programma. L'appuntamento è fissato per martedì 5 novembre, data in cui " La Talpa – Who is the mole" debutta in prima serata su Canale 5. Giovedì 7 novembre parte "La Talpa Detection", un formato ad hoc pensato per la piattaforma online che ogni settimana anticiperà la messa in onda televisiva con particolare focus sugli elementi di investigazione. A condurre la trasmissione sarà Diletta Leotta. E così, dopo il successo multipiattaforma della fiction "Viola come il Mare 2", con "La Talpa" Mediaset lancia un nuovo esperimento coraggioso, unico nell'intrattenimento e nel genere reality: una rete generalista che gioca di sponda con una piattaforma digital, Mediaset Infinity. Il segmento settimanale, esclusivo per la Rete, si concentra sugli aspetti investigativi del reality, fornendo al pubblico spunti e anticipazioni sui sospetti e sui misteri che caratterizzano il format.

Diletta Leotta con il cast di "La Talpa – Who is the mole"

Chi è la talpa? L'indagine si sviluppa tra misteri e sospetti incrociati, falsi indizi e depistaggi, prove fisiche e manipolazioni mentali. Ma lasciando spazio anche a storie di vita reale, amicizie ed emozioni.

La fruizione multipiattaforma, in un continuo rimando tra Mediaset Infinity e Canale 5, offriranno al pubblico un'esperienza di visione e un dinamismo unici e totalmente nuovi. Una modalità che permette di sfruttare al massimo le potenzialità del digitale, coinvolgendo i fan con contenuti extra e offrendo un continuo rimando tra la televisione e lo streaming online. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese su la testa

Oggi al Friuli con la Juve i friulani provano a cancellare la delusione di Venezia
Giannetti confermato in difesa, in avanti gioca Davis, ballottaggio Lucca-Thauvin

Davis e compagni devono rialzare la testa dopo il ko di Venezia. In alto, Payero e Thauvin: il primo sarà confermato dall'inizio, il secondo si gioca un posto in attacco con Lucca FOTOPETRUSSI

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese non più tardi di tre giorni fa è uscita a testa bassa dallo stadio Penzo di Venezia. Troppo cocente la delusione per i tre punti lasciati in laguna, troppo forte il rimpianto per un'occasione più unica che rara di salire al terzo posto, seppure i compagnia di altre tre squadre (Lazio, Atalanta e Fiorentina) e presentarsi alla sfida di questo pomeriggio al Friuli davanti alla Juventus in classifica. Nonostante tutto, però, i bianconeri dovranno rialzare subito la testa, già nel tunnel d'ingresso, per guardare negli occhi gli avversari e giocarsela alla pari contro Madama.

PROBLEMA DIFESA

Le grane di Runjaic sono nel reparto arretrato. Non lo diciamo da oggi, ma dalla chiusura del mercato. I difensori hanno tutti le stesse caratteristiche, sono fisicamente strutturati, ma lenti. E questo rischia di diventare un problema contro una squadra come la Juve che schiera esterni molto rapidi e bravi nell'uno contro uno. Runjaic ha anticipato che al posto dello squalificato Touré giocherà Giannetti. L'argentino graviterà nella zona di Conceicao (o Weah), uno che nelle ultime partite ha ha fatto male a tutto gli avversari compresa la collaudatissima coppia mancina dell'Inter Bastoni-Dimarco. Ecco, quella sarà una zona del campo nella quale l'Udinese soffrirà molto se non si difenderà di squadra con sistematici raddoppi. La Juve, che ha sofferto molto le ripartenze del Parma, non avrà lo stesso problema oggi se, come pare, Runjaic punterà sulla coppia Lucca-Davis,

Dopo il provino di ieri Kristensen rinvia il suo rientro a dopo la sosta

ma in questo caso potrebbero diventare fondamentali gli inserimenti delle mezzali friulan. Lovric è in crescita (non solo per il gol di Venezia), idem Payero. Giocando a distanza di appena 72 ore mancherà qualcosa dal punto di vista atletico, ma dove non arriveranno le gambe dovrà arrivare la testa per tenere testa alla Juve.

SCALPO NOBILE

Runjaic, che ha qualcosa da farsi perdonare a Venezia viste sia le scelte dell'undici iniziale sia quelle dei cambi in corso d'opera, ha sottolineato che l'Udinese vuole dimostrare di potersela giocare anche con una grande. Finora finora i bianconeri, a parte il successo alla seconda giornata sulla Lazio che allora non era la macchina quasi perfetta di oggi, hanno perso nell'ordine con Roma, Inter e Milan. Un dovere provarci usando al meglio le proprie armi

LE SCELTE

Quella di oggi è la terza partita in nove giorni per l'Udinese. Runjaic non è che abbia molte possibilità di turnover. Kristensen ieri ha fatto un provino, ma si è deciso di recuperarlo per dopo la sosta (il 25 novembre a Empoli), quindi dietro le scelte sono scontate con Kabasele e Giannetti ai lati di Bijol. Dovrebbe essere confermato il pacchetto centrale (Ehizibue e Kamara sugli esterni e il trio Lovric-Karlstrom-Payero in mezzo), l'unico vero dubbio è in attacco. Runjaic ha annunciato l'impiego dal primo minuto di Davis, il ballottaggio, quindi è tra Lucca e Thauvin. Il primo pare favorito, l'augurio è che faccia una partita ricca di contenuti dopo quella vuota di Venezia. —

I PRECEDENTI

Due vittorie di fila non capitano dal lontano 1962

Sono tutti per la Juventus i numeri dell'almanacco, di una tradizione che vede l'Udinese come la squadra più battuta dai bianconeri di Torino, ben 68 volte, quattordici in più di qualsiasi altra avversaria in Serie A. Il bilancio è completato da 14 successi friulani e 18 pareggi. L'Udinese cercherà di scalare questa montagna di cifre a sfavore sapendo anche che potrebbe riscrivere la storia ferma al 1962, perché è da allora che la Zebretta non vince due volte di fila con la Juventus. Allora in panchina c'era Alfredo Foni a guidare i friulani, mentre è stata l'Udinese di Gabriele Cioffi a confezionare il successo dello scorso febbraio (0-1) a Torino, nell'ultimo incrocio. A Kosta Runjaic tocca quindi "completare l'opera" e aggiornare anche il parziale che vece la Juventus sconfitta solo una volta nelle ultime 14 partite giocate a Udine, dove l'ultimo stop è del 23 luglio 2020 col 2-1 griffato da Fofana. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Provate a tirare uno scherzetto alla Vecchia Signora

BRUNO PIZZUL

Da parte mia c'era un po' di timore per il rischio di esser coinvolto in qualche fastidioso "dolcetto scherzetto" evocativo del temuto Halloween. Memore di personali passate esperienze maturate negli Usa in tempi andati, paventavo l'assalto di indemoniati ragazzini alla caccia di qualche remunerazione per i costumi esibiti e la maleducazione comportamentale. In effetti c'era stato qualche segnale che pareva, soprattutto per le vie mediatiche, sollecitare nelle nostre contrade un'invasione di zucche, streghe, minacce, con la morte stessa eletta a protagonista. Per fortuna, fuorché in territori ben definiti, da noi non si sono verificati episodi particolari, il nostro carnevale ci basta e avanza. Periodo di ponti vacanzieri cullati da tempo anche dagli appassionati di calcio, ma messi in discussione dall'imperversante maltempo, ammesso che simile locuzione non appaia inadeguata a definire i disastrosi e luttuosi effetti delle grandi piogge e impetuose raffiche di vento che hanno colpito prima l'Emilia Romagna e poi in Andalusia e dintorni.

Il campionato, però, c'è e continua ad andare avanti con l'impegno odierno dell'Udinese in casa con la Juventus fresca ieri el suo compleanno numero 127 (li porta comunque bene la Vecchia Signora) reduce da prestazioni alquanto altalenanti, specialmente in casa dove ha lasciato qualche punto di troppo con Cagliari e Parma. Un po' come i bianconeri che a Venezia sono andati in barca nel secondo tempo facendo un autentico regalo ai cugini lagunari.

Ne ha dovuto prender atto anche il prode Runjaic assai meno spontaneo e credibile nelle rare occasioni in cui ha dato udienza a qualcuno. Naturale che abbia tentato sia pure a mezza voce di conferire fiducia ai suoi dei quali comunque ha elogiato lo spirito messo in campo anche e soprattutto negli allenamenti che avranno uno scampolo di lavoro nella mattinata della partita. Su sua esplicita richiesta ha pregato di non chiedere chi partirà titolare, riservandosi il diritto di scelta fino all'ultimo momento. Qualche suo giudizio sui singoli non è stato allineato con quello dei tifosi più esigenti. Grato, come Nani, Inler e tutti i membri dello staff, per la fedeltà dei tifosi ne ha di nuovo invocato la presenza attiva e chiassosa allo stadio.

Soliti inevitabili discorsi sugli arbitri e sul Var da riformare. Ce ne sarà bisogno. Giocheremo per vincere garantisce il mister, evitare la sconfitta non sarà facile. Poi si profilano altri impegni non da poco. Thauvin in campo a disegnare calcio di lusso, magari in combinazione iniziale con Davis. Lucca si dice pronto, sempre e comunque. —

Anticipi di sabato anche a gennaio: il 4 a Verona e l'11 in casa contro l'Atalanta

Saranno ancora dei sabati di passione bianconera quelli a cui andrà incontro l'Udinese e il suo popolo a inizio 2025. Così ha voluto la Lega Serie A che negli anticipi e posticipi decisi ieri ha piazzato l'Udinese ancora di sabato per la 19ª e ultima giornata di andata, e la 20ª. Il derby Verona-Udinese si giocherà sabato 4 gennaio, alle 20.45 al Bentegodi, come di sabato si giocherà anche Udinese-Atalanta, in programma ai Rizzi l'11 alle 15. Atalanta che sarà anche l'avversaria dei bianconeri domenica 10 a Bergamo, alle 12.30, ultimo impegno prima della sosta per le nazionali. Poi l'Udinese riprenderà lunedì 25 novembre dalla trasferta di Empoli che precederà un dicembre di fuoco, con ben sei partite. Si aprirà il 1° col Genoa ospite a Udine, alle 12.30 e si proseguirà con la trasferta di Monza di lunedì 9, alle 20.45. Poi l'Udinese ospiterà il Napoli sabato 14, alle 18, prima della trasferta con l'Inter di giovedì 19, alle 21, per l'ottavo di Coppa Italia. Le ultime due saranno a Firenze, lunedì 23, alle 18.30, e col Torino, domenica 29 a Udine, alle 12.30. —

S.M.

Serie A

L'allenatore professa ottimismo, ma non dimentica l'amarezza per la sconfitta di mercoledì
«Ci ha fatto male, il problema non è stata la prestazione dei singoli, ma l'impostazione generale»

Runjaic: «Sono convinto: li metteremo in difficoltà»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

Molto ottimismo professato alla vigilia («Sono convinto che metteremo in difficoltà la Juventus»), ma anche un bel po' di fastidio rimasto dopo la bruciante sconfitta di Venezia («È una gara che ci ha fatto male»). Passano anche attraverso questi stati d'animo i pensieri di un Kosta Runjaic che non vede l'ora di ritrovare la sua vera Udinese stasera, dalle 18, perché quella uscita a testa bassa dopo la rimonta subita mercoledì al Penzo non gli è piaciuta affatto. «Col senno di poi si può parlare molto, ma nulla cambia. La partita di Venezia ci ha fatto male, ma ci ha dato anche buoni ricordi perché abbiamo visto che si vince solo alla fine. Abbiamo dominato il primo tempo e po' rallentato il nostro ritmo nella ripresa, e questo è stato il problema. Siamo mancati di concentrazione e tra di noi non eravamo più così coesi, sbagliando in alcuni dettagli e rigenerando l'avversario che si è ripreso. Per me il risultato non è dipeso dai singoli giocatori, ma dall'impostazione generale. Avremmo potuto fare il terzo gol e non abbiamo sfruttato le occasioni, cosa che non riguarda un singolo. Mi prendo la responsabilità ma dobbiamo mostrare con la Juventus che possiamo migliorare».

Miglioramenti che vanno ricercati anche nel bilancio contro le grandi, fin qui deludenti, viste le tre sconfitte incassate con Roma, Inter e Milan. «Ci mancano punti contro di loro, ma abbiamo già dimostrato che abbiamo fatto bene e possiamo giocarcela con queste squadre. Spero che i giocatori scendano in campo con la giusta motivazione e il giusto comportamento – ha spiegato Runjaic ai giornalisti in sala stampa –. Sappiamo che avversario affrontiamo e non potremo permetterci di mollare, bensì dovremo lavorare tutti assieme. Non voglio fornirvi una previsione sul risultato, ma metteremo grande passione sul campo e se ci riusciremo sono convinto che li metteremo in difficoltà».

Sul "come" Runjaic ha già le idee chiare, avendone anticipare addirittura alcune, senza fare troppa pretattica. «Davis giocherà dal primo minuto come Kabasele, Bijol e Giannetti in difesa. Dovremo posizionarli bene affinché facciano una buona prestazione difensivamente, coprendo bene gli spazi. Dobbiamo prenderci responsabilità quando avremo il pallone e voglio sfruttare l'atmosfera di questo stadio che ci rende un avversario difficile da battere in casa». Dove il tecnico tedesco si aspetta l'aiuto del pubblico, ma anche una Juve ricca di individualità. «Penso che la Juventus abbia più di dieci giocatori di valore nella sua rosa e questo è un vantaggio per l'allenatore. Sono molto contento di poter giocare contro di loro ma a mio avviso è importante che ci concentriamo su noi stessi e su che tipo di gara vogliamo fare. Sono ottimista e devo dire che è possibile fare bene anche contro una squadra come la Juventus per ottenere dei punti».

Tutto, prima di aggiornare l'elenco degli infortunati. «Kristensen ha avuto un infortunio più grave rispetto a quanto ci si aspettava e dopo la pausa nazionali sarà al 100%. Ekkelenkamp ha recuperato ed è a disposizione. A parte Alexis Sanchez saranno tutti disponibili per la prossima settimana». Dulcis in fundo, ecco il punto su Thauvin. «È al 100% pronto, non ha fatto molti allenamenti ma non abbiamo molti giocatori di questo calibro e con questa esperienza. Anche lui è molto contento di essere di nuovo a disposizione. Sta migliorando e c'è bisogno di un po' di tempo per far sì che tutto il dolore sparisca». —

Difesa

«Giocheranno Kabasele, Bijol e Giannetti, dovremo posizionarli bene»

Assenti

«Dalla prossima settimana torneranno tutti a parte Sanchez»

Kosta Runjaic va a caccia della prima vittoria con una grande. In alto, l'argentino Giannetti FOTOPETRUSSI

LA DESIGNAZIONE

Abisso fischierà al Friuli
È al suo terzo Udinese-Juve

UDINE

Sarà Rosario Abisso a dirigere questa sera ai Rizzi, assieme agli assistenti Cecconi e Zingarelli, con Prontera quarto uomo. Dietro ai video della Var di Lissone ci saranno invece Paterna con Chiffi assistente.

Sorvolando sulla designazione dell'assistente Var, con quel Chiffi finito al centro delle critiche due settimane fa in Milan-Udinese, dove da direttore di gara non concesse un rigore solare ai bianconeri, va ricordato che Abisso ha già diretto per 14 volte l'Udinese e in due di queste proprio contro la Juventus. La prima fu nell'ottobre 2018 a Udine, dove la Juve passò per 2-0 con reti di Betancur e Ronaldo, mentre la seconda è molto più recente e porta al successo dell'Udinese dello scorso 12 febbraio a Torino, nello 0-1 firmato da Lautaro Giannetti. L'ultimo incrocio dell'Udinese con Abisso risale al successo della Zebretta a Parma (2-3) del 16 settembre scorso. Complessivamente l'Udinese conta quattro vittorie, tre pareggi e sette sconfitte col fischietto siciliano. —

S.M.

L'arbitro Rosario Abisso

Serie A

Regalo di compleanno

La Juve ieri ha spento 127 candeline, oggi gioca a Udine Motta: «Vincere per continuare a credere nello scudetto»

L'allenatore della Juventus Thiago Motta

Giuseppe Pisano

Compleanno con qualche pensiero di troppo per la "Vecchia signora". Ieri la Juventus ha celebrato il 127° anniversario dalla sua fondazione, ma la "pareggite" che in campionato l'ha fatta scivolare al sesto posto ha offuscato la ricorrenza.

Alla viglia della gara dello stadio Friuli Thiago Motta ha parlato dell'importanza della sfida odierna, con un focus sulle attuali difficoltà in fase difensiva: «Sono felice e onorato di far parte della storia di questo grande club, a cui auguro il meglio. I ragazzi stanno bene, siamo concentrati sulla partita: dobbiamo fare una grande prestazione contro una squadra che in casa sta facendo molto bene. I tanti gol subiti? Dobbiamo fare molto meglio a livello collettivo, essere più compatti, aiutarci di più. Bisogna capire il momento di fare la prima pressione e il momento di compattarci, essere aggressivi e lasciare meno spazio a giocatori avversari: questo si fa di squadra, facendo quel metro in più per non far sentire comodo l'avversario in campo».

Per quanto riguarda la formazione che oggi affronterà l'Udinese, ci sono diversi punti interrogativi. A sorpresa uno di questi riguarda Vlahovic, sempre presente finora dal 1', anche se Motta è stato piuttosto criptico: «Può essere che rifiati, dobbiamo valutare, ma in questa fase i giocatori non sono stanchi. Dobbiamo dare qualcosa in più per affrontare l'Udinese, quando arriverà il momento troveremo la soluzione migliore per sostituire Dusan». L'altro dubbio riguarda Koopminers: «Sta migliorando, non è al top della condizione perché stato fermo per qualche settimana, ma si sta allenando bene e dobbiamo vedere quanto potrà giocare». Ieri il centrocampista olandese è stato provato fra i titolari alle spalle di Vlahovic, ed è quindi favorito su McKennie per un posto da tiolare. Si allungano invece i tempi di recupero per Douglas Luiz e Nico Gonzalez.

Parlando degli avversari, Motta ha speso parole al miele per l'Udinese di Runjaic: «Fisicamente è una squadra ben strutturata, a differenza degli altri anni gioca bene a calcio, palleggia di più e finisce l'azione con più passaggi e questo li porta ad andare in avanti e a fare meglio la riaggressione. Dovremo fare meglio la fase offensiva e quella difensiva, l'Udinese in casa ha vinto 5 partite su 6».

Immancabile uno sguardo alla classifica, tutt'altro che felice dopo tre pareggi nelle ultime quattro partite disputate: «Andiamo a Udine per vincere e risalire la graduatoria, ma siamo solo all'inizio. Allo scudetto ci credo ancora, non è mai esistita una squadra che ha vinto il campionato dopo dieci partite». Ventidue i convocati per la trasferta friulana, gli stessi di mercoledì col Parma. —

Così in A

11ª GIORNATA

Oggi	
15.00 Bologna-Lecce	(Collu)
18.00 Udinese-Juventus	(Abisso)
20.45 Monza-Milan	(Feliciani)
Domani	
12.30 Napoli-Atalanta	(Doveri)
15.00 Torino-Fiorentina	(La Penna)
18.00 Verona-Roma	(Marcenaro)
20.45 Inter-Venezia	(Ferrieri Caputi)
Lunedì	
18.30 Empoli-Como	(Di Bello)
18.30 Parma-Genoa	(Guida)
20.45 Lazio-Cagliari	(Ayroldi)

La classifica

Napoli 25 punti; Inter 21; Fiorentina, Atalanta e Lazio 19; Juventus 18; Udinese 16; Milan* e Torino 14; Roma 13; Bologna* 12; Empoli 11; Parma, Como, Cagliari e Verona 9; Monza, Lecce e Venezia 8; Genoa 6.

*Una gara da recuperare

IN BREVE

Formula 1

Sprint: Piastri in pole dietro Norris e Leclerc

Prima fila tutta McLaren nella Sprint in programma oggi in Brasile sul tracciato di Interlagos. Il miglior tempo lo ha piazzato Piastri, subito dietro Norris e Leclerc. L'altra Ferrari di Sainz partirà quinta.

Tennis

Bercy: Zverev, Rune e Humbert in semifinale

Sono Zverev-Rune e Humbert-Khachanov le due semifinali dell'Atp 1000 di Parigi Bercy. Il tedesco ha superato Tsitsipas per 7-5, 6-4, il danese ha avuto la meglio su de Minaur (6-4, 4-6, 7-5). Humbert ha battuto Thoppmson (6-2, 7-6) Khachanov che ha eliminato Dimitrov (6-2, 6-3).

Tennis

Wta Finals a Riad: oggi Paolini-Rybakina

Prendono il via oggi le Wta Finals di Riad. Subito in campo Jasmine Paolini che affronterà Rybakina. In precedenza in campo Sabalenka e Zheng.

ANNATA DA RICORDARE

Europei, Giochi e Diamond Talento fa rima con medaglie

L'immagine più bella del 2024 in pista rimarrà il primo posto nel medagliere agli Europei di Roma, dove gli azzurri hanno conquistato 24 medaglie (11 d'oro, 9 d'argento e 4 di bronzo). Spiccano i trionfi di Marcell Jacobs nei 100 metri, di Gianmarco Tamberi nel salto in alto (con 2,37, miglior prestazione mondiale stagionale), di Nadia Battocletti nei 5000 e nei 10000, di Leonardo Fabbri nel getto del peso, di Lorenzo Simonelli nei 100 ostacoli e della 4x100. Da non dimenticare le quattro medaglie dei Mondiali indoor di Glasgow di marzo. E poi le tre vittorie nella finale della Diamond League di Bruxelles, con Fabbri, Tamberi e Larissa Iapichino ad aggiudicarsi il Diamante nel peso (con il record italiano 22,98), alto (2,34) e lungo (6,80). È stato il picco di un'annata che, al di là di alcune delusioni olimpiche, in primis quella di Tamberi, ha confermato la solidità del movimento: a Parigi, oltre all'argento sui 10000 metri di Nadia Battocletti e ai bronzi di Mattia Furlani e da Andy Diaz rispettivamente nel salto in lungo e triplo, va segnalato che in Francia 17 italiani si sono piazzati tra i primi otto. —

A.B.

Il presidente della Federazione atletica leggera Stefano Mei, 61 anni, ex grande mezzofondista FOTO GRANA/FIDAL

Il presidente della Fidal fa il bilancio di una grande stagione azzurra «Vissa, Molinarolo e Tecuceanu hanno in comune la personalità»

Mei e l'atletica a Nord Est: «Qui regioni strategiche per il nostro movimento»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Degli atleti di punta del nord-est sa tutto. Li valuta con dovizia di particolari, soffermandosi in particolare sulla nuova primatista italiana dei 1.500 Sintayehu Vissa e sulla saltatrice con l'asta sesta ai Giochi Olimpici Elisa Molinarolo. È uno Stefano Mei che analizza volentieri la stagione 2024 dei principali azzurri di Veneto e Friuli, volgendo lo sguardo anche al 2025: sarà il primo anno del suo secondo mandato da presidente nazionale Fidal, carica in cui è stato rieletto pochi mesi fa e con la presenza in consiglio della padovana Manuela Levorato e del pordenonese Matteo Redolfi.

Presidente, da grande fondista qual è stato, partiamo dall'analisi di Vissa, che ha migliorato un record che resisteva da ben 42 anni.

«Mi ha entusiasmato. I Giochi sono un terreno complicato, eppure lei si è dimostrata forte nel turno di ripescaggio sino a battere il primato tricolore in semifinale. Si è evoluta molto negli ultimi anni ed è ancora in una fase di crescita della carriera. Penso che nel 2025 debba puntare alla finale dei 1.500 ai mondiali di Tokyo: sarebbe un ulteriore progresso».

Da Bertiolo, dove viveva, anni fa si è trasferita negli Stati Uniti per inseguire il suo sogno di atleta. Vissa ha dato un segnale all'atletica azzurra?

«Difficilmente un italiano si toglie da una situazione comoda. Lei ha compiuto una scelta difficile, è da apprezzare perché ha cercato di migliorarsi. La Fidal sta vicino ad atlete così. Sino a quando non raggiunge i propri limiti, il suo futuro sono i 1500. Ha tempo per passare a distanze più lunghe».

La padovana d'adozione Molinarolo è arrivata sesta a Parigi col personale di 4,70. Poi ha ricevuto sui social insulti di body shaming, ai quali ha risposto a dovere.

«Sì, ha reagito nella maniera giusta e lei è una atleta che alle gare risponde sempre presente. Sono un suo tifoso».

Anche un altro padovano, l'ottocentista Camil Tecuceanu, difficilmente tradisce le attese.

«Ha conquistato il bronzo agli Europei, ha disputato degli ottimi Giochi, anche lui è migliorato e ha capito che funziona la politica dei piccoli passi. C'è un filo che lega tutti questi atleti ed è la personalità: è un gruppo straordinario, quello azzurro, che sta dando lezioni anche a me. I giovani di oggi sono meglio di quello che eravamo noi al tempo».

Spicca anche l'ostacolista Giada Carmassi, azzurra agli Europei, che a 30 anni continua a migliorare.

«È bello vedere che una atleta diventata grande sia riuscita a segnare progressi come i suoi, dimostrando capacità di soffrire e di interpretare le gare nel modo giusto».

Presidente, nel suo consiglio lavorano Levorato e Redolfi, che lei ha voluto fortemente.

«Manuela è molto preparata e se non conosce una cosa si documenta per essere preparata. Matteo è una persona presente nell'atletica, che in passato ha dimostrato di saper incidere.

> «Levorato e Redolfi sono due nomi importanti nel consiglio federale»

L'ho visto sempre attivo. Già nei 4 anni precedenti il nostro sport è cambiato, con un consiglio federale come quello che abbiamo formato possiamo togliercі ancora soddisfazioni. E Veneto e Friuli sono regioni con risorse umane incredibili, operose. Sono strategiche per la nostra atletica».

Parlando di grandi eventi a Nord-Est: Caorle ospiterà ancora i campionati italiani U16?

«No, dopo tre anni cambieremo. Tornerà a ogni modo un tricolore in questa parte di Italia. Sicuramente punteremo sul potenziare le infrastrutture, perché l'atletica merita di avere impianti validi visti i risultati. E gli investimenti sulle infrastrutture sono sempre importanti, a riguardo bisogna fare uno sforzo in più». —

Calcio dilettanti

QUI ECCELLENZA

Il Codroipo a casa del Fiume per ricominciare a correre

Un poker di anticipi oggi perchè mercoledì ci sono le semifinali di Coppa Italia
Beffa Fagagna che attende il Fontanafredda: chiede lo sconto per Iuri e fa peggio

Luca Iuri è il capitano della Pro Fagagna: dovrà stare fermo un turno in più FOTO CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con quattro anticipi, in programma questo pomeriggio, la decima giornata del campionato di Eccellenza, con in campo tre delle quattro squadre (Codroipo, San Luigi e Tamai) che mercoledì saranno poi impegnate nella gare di andata delle semifinali di Coppa Italia. Solo l'Ufm, tra queste, scenderà in campo domani.

DELUSE CONTRO

Si sfidano oggi, dopo la comune sconfitta del turno precedente, Fiume Bannia (13 punti in classifica) e Codroipo (14): i pordenonesi sono reduci dalla sconfitta più pesante, dal punto di vista del punteggio, di tutto il campionato, gli udinesi vogliosi di ritrovare lo smalto perso nelle ultime tre giornate in cui non solo non hanno mai vinto, ma non hanno nemmeno trovato la via della rete. L'ultima realizzata è stata quella siglata in casa dell'Azzurra (11), ovvero al cospetto di una squadra, quella di Premariacco, reduce da tre risultati consecutivi, che questo pomeriggio prova a dare continuità al suo momento nella contesa in cui ospita il Maniago Vajont (4). Obiettivo aggancio alla vetta della classifica, almeno per una notte, è quello che si pone il San Luigi (16), sebbene la gara odierna, in casa del Tamai (15) non sia tra le più agevoli della stagione. Curiosamente le due compagini si ritroveranno, ancora in terra pordenonese, mercoledì in coppa. Chiude il quadro degli anticipi il derby giuliano tra Kras (15) e Muggia 1967 (15), appaiate in classifica.

OLTRE IL DANNO LA BEFFA

È quella subita ieri dalla Pro Fagagna (16) che, alla vigilia della gara in cui ospita la capolista Fontanafredda (19), si è vista prolungare la squalifica del suo capitano Iuri in un caso più unico che raro. La società, presentato ricorso per la riduzione delle quattro giornate di squalifica comminate al difensore, si è vista infatti rispondere dalla Corte sportiva d'Appello territoriale che, ritenuta l'infondatezza del reclamo, la sanzione non solo non era ridotta ne confermata, ma rideterminata in cinque giornate, una più dell'originaria. Trasferte in terra isontina, in casa di Ufm (13) e Pro Gorizia (7), sono quelle che attendono le udinesi Tolmezzo (13) e Rive Flaibano (5): se per i carnici la gara contro una squadra appaiata vale per ricollocarsi nelle prime posizioni, per i collinari si tratta di un autentica sfida salvezza in cui perdere potrebbe significare allontanarsi dalle dirette concorrenti. Visto anche lo scontro diretto che mette di fronte Casarsa (4) e Juventina (8), con i padroni di casa alla ricerca della prima vittoria e gli isontini reduci da quattro sconfitte consecutive. Chiude il programma la gara tra Sanvitese (17) e Chiarbola Ponziana (10): i pordenonesi sognano la vetta. —

Gli anticipi ORE 14.30

ECCELLENZA	
Azzurra - Maniago Vajont	
Fiume Bannia - Codroipo	
Kras - Muggia 1967	
Tamai - San Luigi	ore 15.30
PROMOZIONE	
Corva - Union Martignacco	
Sedegliano - Maranese	
Fiumicello - Ronchi	
PRIMA CATEGORIA	
Unione Basso Friuli - San Daniele	
Riviera - Reanese	
Tagliamento - Basiliano	ore 15
La Fortezza - Pro Romans	
Sovodnje - Centro Sedia	ore 15
SECONDA CATEGORIA	
Coseano - Caporiacco	ore 15

SERIE D

Il Cjarlins Muzane domani ospita il Calvi Noale: è una gara da non fallire

CARLINO

Reduce dalle due, consecutive sconfitte patite in casa dal Treviso e sul campo del Brusaporto, è sfida casalinga quella che domani, alle 14.30, attende il Cjarlins Muzane nella 12ª giornata di campionato. Ospite, al "Della Ricca", la neo promossa Calvi Noale, matricola terribile che occupa il sesto posto in classifica, forte di 18 punti, nonostante le ultime due, continue sconfitte lontano da casa con cui si presenta all'appuntamento. Vietato fare calcoli, però, per il Cjarlins Muzane con la squadra di mister Mauro Zironelli che potrà contare anche sull'apporto di Francesco Mileto: il difensore, proprio nelle ultime ore, si è visto ridurre da tre a due giornate la squalifica conseguente all'espulsione patita nel derby col Brian.

Possibile il suo utilizzo nei tre di difesa, marchio di fabbrica del tecnico, per far rifiatare qualcuno vista la serie ravvicinata di gare della squadra friulana, che tornerà in campo già mercoledì nella sfida, valida per i trentaduesimi di Coppa Italia, in cui ospiterà il Montecchio. Conferma tra i convocati per Nicoloso, sebbene sia difficile pensare a un suo utilizzo dall'inizio e diverse le scelte da percorrere per il reparto offensivo, in cui potrebbero ritrovare una maglia da titolare sia Bussi che Bramante dopo l'accoppiata più fisica Menato-Pegollo vista domenica. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian a Mestre per il tris «Ma saranno motivatissimi»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano torna in campo domani pomeriggio alle 14.30 a Mestre per la gara numero dodici nel campionato di serie D. La formazione friulana va a caccia del tris: dopo Lavis (in trasferta) e Virtus Ciserano (in casa) l'obiettivo è mettere a segno la terza vittoria consecutiva e mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona play-out. Il tecnico Alessandro Moras non si esalta per il felice momento che vive la sua squadra e chiede massima concentrazione e umiltà nell'affrontare un avversario che, al di là delle vicissitudini del momento, conserva valori tecnici importanti. «Il Mestre è l'avversario più insidioso che potevamo trovare. Questa settimana ha cambiato allenatore e troveremo una squadra agguerrita. Per portare a casa un risultato positivo, dovremmo giocare con grande umiltà, correre a testa bassa, sacrificarci in campo e dare il 100%. Dobbiamo restare con i piedi per terra e continuare a pedalare anche se per me come allenatore fanno piacere vedere certe prestazioni della squadra». L'unica certezza sulla formazione da opporre al Mestre è la sicura assenza del difensore esterno Mutavcic che sconterà la terza delle quattro giornate di squalifica. «La società ha fatto ricorso – sottolinea Moras – perchè ritiene a ragione esagerata la squalifica. La formazione la deciderò dopo l'ultimo allenamento, anche per verificare le condizioni del difensore centrale Cigagna». —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Juve fa slittare la Delser Solo domani così arriva Rovigo

Giuseppe Pisano / /UDINE

La Delser cerca il pokerissimo nel match in programma domani alle 18 al palasport Carnera contro Rovigo. La gara è stata posticipata per evitare la concomitanza con Udinese-Juventus, ma le 24 ore in più di riposo non agevolano il recupero delle infortunate in casa bianconera. Chiara Bacchini e Adele Cancelli, due pedine fondamentali del roster, non sono ancora pronte per il rientro. Gli ultimi esami svolti hanno evidenziato una microfrattura al piede per la capitana, mentre la lunga bergamasca è sofferente per un problema alle cartilagini di un ginocchio. Women Apu ancora con i cerotti, visto che anche Alice Gregori è acciaccata. Almeno l'ala triestina è in grado di giocare, seppur stringendo i denti, ma è chiaro che coach Massimo riga dovrà gestire attentamente le rotazioni. «Non posso spremere troppo certe giocatrici, il campionato è lungo e la rosa va gestita. Ci attende una gara difficile, in questa serie A2 partite facili non ce ne sono. Rovigo è una squadra rognosa, ci mette tanta aggressività a tutto campo e può contare su un bel mix fra giocatrici giovani ed altre più esperte. In regia c'è Viviani, affiancata dalla 2006 Castelli, Novati è tiratrice navigata nella categoria, un'altra esterna da tenere d'occhio è l'ex triestina Leghissa. Conosco bene la loro allenatrice, Pegoraro è stata una giocatrice alla Reyer ed è molto brava anche in panchina». L'ex di turno è Ludovica Tumeo, a Udine due stagioni fa. Ieri festa in casa Delser per il compleanno di Achille Milani: il vice-allenatore bianconero ha spento 62 candeline. Oggi invece si guarda con interesse al match Ancona-Mantova, le lombarde sono appaiate in vetta alla squadra udinese. —

Alice Milani in sottomano a canestro FOTO COMUZZO

Basket - Serie A2

Meraviglia Gesteco

Cividale stronca anche Cantù ed è sempre più lanciata
Grande prova di squadra e brianzoli quasi sempre sotto

GESTECO	80
CANTU'	72

20-16, 35-32, 61-55

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 11, Redivo 16, Miani 7, Mastellari 11, Rota 4, Marangon 5, Berti 10, Ferrari 6, Dell'Agnello 10. Non entrati Natali, Piccionne, Micalich. Coach Pillastrini

ACQUA SAN BERNARDO CANTU' Valentini 4, Baldi Rossi 8, Moraschini 14, De Nicolao 6, Piccoli, Basile 16, Burns 2, Riismaa 12, Possamai 10. Non entrato Beltrami. Coach Brienza

Arbitri Ursi di Livorno, Moretti di Perugia, Martellossio di Milano

Note Cividale 19/42 al tiro da due punti, 9/25 da tre punti, 15/18 ai liberi. Cantù 18/33 da due punti, 7/27 da tre punti, 15/23 ai liberi.

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Impresa al PalaGesteco, dove Davide batte Golia: Cividale supera Cantù per 80-72, chiude la striscia di 6 vittorie consecutive dei lombardi ed è seconda in classifica. I friulani hanno il merito di rimare quasi sempre avanti nei 40 minuti, conquistando un vantaggio importante nel primo quarto e resistendo alle spallate degli uomini di coach Nicola Brienza. È una vittoria corale, in cui ognuno ha il suo merito. Nel finale è Lucio Redivo a chiudere i conti, con due canestri in fila che impediscono alla capolista di rimettersi in partita.

Il derby tra aquile inizia male per i ducali, che faticano in attacco: 0-8. A scuotere Cividale è Giacomo Dell'Agnello, che rimette i gialloblù in carreggiata con 5 punti in fila. I friulani pagano però care le palle perse (4 totali) e Basile può inchiodare la schiacciata dell'8-13, costringendo Pillastrini al timeout. Al rientro dal minuto di sospensione Cividale è un'altra. Con Matteo Berti (alla fine doppia doppia con 24 di valutazione) trova un fisico da contrapporre ai lunghi avversari e i suoi rimbalzi offensivi (ben 4) diventano un fattore. Raccogliendo un errore in sottomano di Martino Mastellari il numero 19 arma la mano del compagno, che dopo due gare di assenza torna a muovere la retina dall'arco dei 6 e 75. A lui fa subito eco Dell'Agnello, che segna il 12-13 e costringe Brienza a fermare il gioco. Non basta a fermare la rimonta di Cividale, che con due liberi di Derrick Marks trova il primo vantaggio. Poi tap-in di Ferrari: 20-16 a fine primo quarto.

Nel secondo la difesa dei padroni di casa fa la parte del leone, ostacolando la manovra ospite e costruendo occasioni in attacco. Mastellari segna la terza tripla consecutiva e il layup rovesciato di Marks vale il massimo vantaggio (+10). Un paio di leggerezze però permettono agli avversari di tornare in partita, trascinati dallo scatenato Moraschini; 11 punti per il veterano con un passato a Milano, bravo ad andare con continuità in lunetta: gli ospiti mettono un parziale di 10-0 e impattano sul 31-31. All'intervallo lungo si va sul 35-32. Le due squadre tornano in campo ed è assolo gialloblù. Miani ricomincia da dove si era interrotto, mette 5 punti consecutivi e Cividale ritocca il massimo vantaggio (+11) grazie al gioco da 3 punti di Dell'Agnello. Cantù però è dura a morire e trova in Riismaa il trascinatore insperato. Tre bombe consecutive del 25 riportano i lombardi a un possesso di svantaggio, ma all'ultimo secondo, nella notte dei santi Ferrari da metà campo pesca il canestro dell'anno e fa 61-55. La furia di De Nicolao si abbatte sui led a bordo campo: è suo l'errore da cui nasce il tiro.

Il quarto quarto è una lotta senza esclusione di colpi. Brienza rinuncia a Moraschini e Basile, scegliendo Baldi Rossi, che scuote i suoi con la tripla del 61-58. Nell'azione successiva però c'è tutto lo spirito di Cividale: Ferrari perde palla, ma si lancia all'inseguimento del capitano avversario e lo stoppa invocando poi la spinta del suoi pubblico. Ultimo sussulto di Cantù, ma è il solito Redivo a chiudere i conti con 5 punti di fila. Finisce con coach Brienza espulso "alla Murinho" e la solita "Cividaledisco" del finale. La Gesteco è seconda. E sogna. —

Tripla

Ferrari alla fine del terzo quarto segna da oltre metà campo il canestro dell'anno

24

la valutazione di Berti che porta a casa una tripla doppia da 10 punti e 16 rimbalzi

Il canestro pazzesco di Francesco Ferrari da tre quarti campo che ha chiuso il terzo quarto e la festa dei ragazzi dei ragazzi di coach Pillastrini alla fine della partita FOTO PETRUSSI

Il coach loda il gruppo e super Berti. Da Brienza stilettata agli arbitri

Pillastrini alla fine è raggiante: «È stata la partita perfetta»

POST PARTITA

Tanto rammarico per **Nicola Brienza** in conferenza stampa, che inizia facendo i complimenti agli avversari ma poi ha un messaggio ben preciso: «Complimenti a Cividale, è stata avanti per 29 minuti e meritato la vittoria. Il campionato di A2 si è alzato di livello in maniera incredibile, con eccellenti giocatori, allenatori e pubblico. Abbiamo bisogno che la classe arbitrale cresca in fretta insieme al resto del campionato». L'espulsione nel finale dice molto della sua opinione sulla terna: «Mi dispiace per come non è finita la mia partita. Non abbiamo perso per gli arbitri, abbiamo pagato tantissimo a rimbalzo e sbagliato due canestri che dovevano segnare sul +1». Raggiante invece coach **Stefano Pillastrini**: «È stata la serata perfetta. L'ambiente pazzesco a cui siamo abituati oggi è andato persino oltre, la squadra che era partita malino si è ripresa in modo splendido grazie anche all'impatto della panchina». Poi i complimenti a Matteo Berti: «Partita pazzesca, sui due lati del campo. Tra rimbalzi in attacco e scarichi premiati è stato praticamente perfetto anche in attacco, dopo che ci ha abituato ormai a un impatto difensivo importantissimo». Ma non solo: «Sono stati bravissimi Miani, Dell'Agnello, Ferrari, Mastellari che nel primo tempo è stato fondamentale… La difesa molto preoccupata di Redivo faticava a fare tagliafuori e i nostri si sono buttati fortissimo a rimbalzo, cosa che ci ha rimesso in partita. Poi quando i tiri hanno iniziato ad entrare siamo andati avanti».

Infine uno sguardo al futuro: «Ora dobbiamo far durare questo vantaggio. Ci aspettano tanti impegni ravvicinati, contro squadre come Livorno e Rieti che stanno facendo benissimo». —

G.F.

Coach Pillastrini con Lucio Redivo FOTO PETRUSSI

L'Apu a caccia del tris a casa dei lupi di Avellino

L'Old Wild West domani cerca la terza vittoria di fila, ma non sarà facile. Coach Gerosa: «Dobbiamo iniziare subito bene»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu a caccia del tris domani ad Avellino. Archiviate le vittorie contro Urania e Assigeco, per i bianconeri c'è una delicata trasferta sul campo di una neopromossa protagonista di una buona partenza in campionato, con il 50% di vittorie.

ULTIMISSIME

Il gruppo bianconero decollerà per la Campania nel pomeriggio al gran completo. Vertemati potrà contare anche su Davide Bruttini: ieri sono stati sciolti gli ultimi dubbi circa la sua presenza, il pivot toscano non avverte più dolore alla caviglia e rientrerà nelle rotazioni. Niente altro da segnalare dall'infermeria, e questo è sicuramente il miglior viatico per il nuovo tour de force che attende Udine: domani Avellino, mercoledì turno infrasettimanale casalingo contro la Vuelle Pesaro, domenica 10 novembre altra trasferta al Sud sul campo della Valtur Brindisi.

QUI APU

L'assistant coach Giorgio Gerosa presenta così la partita: «La squadra ha lavorato bene e in maniera intensa come sempre. Siamo sul pezzo e siamo focalizzati sul match di Avellino, perché cerchiamo sempre di pensare a una partita alla volta. Ogni gara in questa stagione non è mai facile, soprattutto quando si tratta della seconda trasferta consecutiva. Ci stiamo preparando per riuscire ad arrivare ad Avellino e avere lo stesso approccio positivo che abbiamo avuto a Piacenza. Giocare fuori casa non è facile quest'anno. Sono una squadra che porta in campo la sua pallacanestro, a maggior ragione tra le proprie mura».

Il focus si sposta sui punti di forza degli irpini: «Hanno importanti individualità come Mussini, che è in fiducia. Lo si vede, ha semaforo verde in tutte le sue iniziative ma non possiamo focalizzarci su un solo giocatore, perché hanno un sistema di gioco in cui si muovono tanto, sfruttando i blocchi per colpire sull'errore difensivo nei 24 secondi. Oltre a questo ci mettiamo i due americani Earlington e Lewis, che sono giocatori di livello. Dovremo rimanere concentrati per tutti i 40 minuti».

QUI AVELLINO

La squadra di casa non ha problemi di formazione, coach Alessandro Crotti avrà tutti gli uomini del roster a sua disposizione. Gli irpini si presentano al match dopo due settimane di riposo, dato che la gara di domenica scorsa a Bologna è stata rinviata per l'indisponibilità del PalaDozza in seguito all'alluvione.

CIFRE A CONFRONTO

Le statistiche di squadra dicono Udine. La squadra bianconera si presenta all'appuntamento con il secondo miglior attacco (il primo è quello di Rimini) grazie a 83 punti realizzati di media, contro i 76 di Avellino. Di gran lunga migliori anche le percentuali al tiro, con 52% da due e 43% da tre contro 50% e 31% degli irpini. L'Apu si fa preferire anche in difesa, subisce 71,7 punti a gara contro i 76 dei campani. —

Coach Gerosa e il collega Pomes: sono gli assistenti di Vertemati

Serie A2 Maschile

Torino - Rinascita RN	68-80
UEB Gesteco Cividale - Cantù	80-72
JuVi Cremona - Assigeco Piacenza	OGGI 20.30
Forlì - Lib. Livorno	OGGI 20.30
Avellino Basket - APU Udine	DOM. 18
Cento - Brindisi	DOM. 18
Elachem Vigevano - Urania Milano	DOM. 18
Fortitudo Bologna - Scaligera Verona	DOM. 18
Nardò - Real Sebastiani Rieti	DOM. 18
V. Libertas PU - Orzinuovi	DOM. 18

PROSSIMO TURNO: 06/11/2024

APU Udine - V. Libertas PU, Assigeco Piacenza - Nardò, Cantù - Avellino Basket, Gruppo Mascio Orzinuovi - Urania Milano, JuVi Cremona - Brindisi, Lib. Livorno - UEB Gesteco Cividale, Real Sebastiani Rieti - Fortitudo Bologna, Rinascita RN - Cento, Scaligera Verona - Elachem Vigevano, Torino - Forlì.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	14	7	1	680	612
UEB Gesteco Cividale	12	6	2	636	622
Cantù	12	6	2	617	572
Real Sebastiani Rieti	12	6	1	543	504
APU Udine	10	5	2	581	502
Scaligera Verona	8	4	3	570	543
G.M. Orzinuovi	8	4	3	565	574
JuVi Cremona	8	4	3	562	555
Urania Milano	8	4	3	550	512
Forlì	8	4	3	516	499
Torino	6	3	5	587	598
Nardò	6	3	4	525	573
Elachem Vigevano	6	3	4	524	519
Fortitudo Bologna	6	3	3	467	462
Avellino Basket	6	3	3	456	457
Lib. Livorno	4	2	5	512	551
V. Libertas PU	4	2	5	488	542
Cento	2	1	6	494	566
Brindisi	2	1	6	478	526
Assigeco Piacenza	0	0	7	541	603

LA SITUAZIONE

Rimini vince a Torino e allunga Domani c'è Fortitudo-Verona

UDINE

Colpo esterno di Rimini nell'altro anticipo giocato ieri. I romagnoli si sono imposti per 80-68 a Torino, e grazie a questi due punti sono soli in vetta aspettando il risultato di domani fra Nardò e Rieti. Cividale aggancia al secondo posto Cantù e i reatini a -2 dalla capolista. Vincendo domani ad Avellino l'Apu può agganciare il podio. Oggi due partite alle 20.30: a Cremona la Juvi riceve il fanalino di coda Assigeco, Forlì ospita Livorno. Domani il big match è Fortitudo Bologna-Tezenis Verona, completano il quadro dell'ottava giornata Pesaro-Orzinuovi, Cento-Brindisi e Vigevano-Urania. Qualcosa si muove in ottica mercato. Dietrofront Rieti su Spencer, che sembrava diretto a Varese e invece rimane. Avellino cerca un play italiano e pensa a Imbrò e Della Rosa. —

G.P.

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Consueto appuntamento del sabato sera con il dance show condotto da **Milly Carlucci**. I concorrenti sempre più agguerriti si allenano tutti i giorni e lottano per raggiungere l'ambita vittoria di Ballando con le stelle 2024.

Delitti in famiglia. Il caso...
RAI 2, 21.20
Il 10 agosto 2007 viene uccisa a Sanremo Antonella Multari. A procurarle la morte con oltre 40 coltellate è il suo ex fidanzato, Luca Delfino, già sospettato dell'omicidio di un'altra sua ex. Conduce **Stefano Nazzi**.

Rachel
RAI 3, 21.45
Philip, giovane organo, forgia la sua vendetta nei confronti della bella cugina Rachel, convinto che ella sia responsabile della morte del marito, suo tutore. Rimarrà però affascinato dalla seducente cugina.

Miami Supercops...
RETE 4, 21.25
Doug Bennet (Terence Hill)e Steve Forrest (**Bud Spencer**) sono rimasti amici, anche dopo che Steve ha lasciato l'FBI. Ma a riunirli ci penserà Garret un pericoloso ex galeotto al cui caso avevano lavorato insieme....

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, Gerry Scotti, **Luciana Littizzetto** e Rudy Zerbi. Sabrina Ferilli guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Ballando On The Road
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
1.10 Ciao Maschio Lifestyle
2.40 Applausi Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.40 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Bellissima Italia - Generazione Green
17.15 Onorevoli confessioni
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 Gormiti - The New Era (1ª Tv) Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in famiglia. Il caso Delfino (1ª Tv) Documentari
23.00 90°... del sabato
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.45 Rachel Film Giallo ('17)
23.35 TG3 Mondo Attualità
24.00 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot Sul Nilo Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 Miami Supercops - I poliziotti dell'8a strada Film Avventura ('85)
23.40 Facile preda Film Azione ('95)
1.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
1.50 Festivalbar - La Finale 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Attualità
1.55 Tg5 Notte Attualità
2.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
7.25 Silvestro e Titti
7.40 Scooby-Doo E Il Festival Dei Vampiri Film Animazione ('12)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 I Simpson
15.40 N.C.I.S. New Orleans
17.20 Forever Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'era glaciale 4 - Continenti alla deriva Film Animazione ('12)
23.05 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.40 La Torre di Babele
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Al Nassr vs Al Hilal Calcio

TV8
16.15 Aspettando il Brasile
16.30 Pechino Express
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 GialappaShow
21.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
21.25 GP Brasile Automobilismo
22.50 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
15.20 Ex - Amici come prima!
17.20 Little Big Italy Lifestyle
19.00 Fratelli di Crozza
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.25 Storie criminali Documentari
5.00 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
23.20 The Doorman Film Azione ('20)
1.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.35 Codice rosso Serie Tv
3.15 The Vampire Diaries Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.20 Skyfire Film Azione ('19)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Castle Serie Tv
19.45 Fire Country Serie Tv
21.20 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
23.20 Lucca Comics daily Attualità
23.35 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.40 Venus Film Horror ('22)

IRIS (22)
14.10 Le crociate Film Storico ('05)
17.00 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09)
18.50 L'eliminatore Film Azione ('96)
21.15 Virus letale Film Drammatico ('95)
23.35 Scuola Di Cult Attualità
23.50 Palmetto - Un torbido inganno Film Thriller ('98)

RAI 5 (23)
16.15 Stardust Memories
18.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Concerto sinfonico per la notte del 2000
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Teatro - Uomo e Galantuomo Spettacolo
23.50 Aus Italien - Azio Corghi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.15 Mother's Day Film Commedia ('16)
18.15 Press Play - La musica della nostra vita Film Drammatico ('22)
19.40 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
21.10 Non ci resta che il crimine Film Commedia ('19)
23.00 Fuori controllo Film Thriller ('10)
1.00 Adam Film Biografico ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Non ho niente da perdere Film Commedia ('19)
16.30 Gli imperdibili Attualità
16.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.40 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia Film Commedia ('19)
21.20 Don Matteo Fiction
23.10 Sempre al tuo fianco Serie Tv
1.10 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia
18.10 Buying & Selling
19.10 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Casa di piacere Film Erotico ('89)
23.00 A letto con Daisy Film Biografico ('12)
0.05 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle
1.10 Love in Porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 A-Team Serie Tv
21.05 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
23.10 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)
0.50 Miami Vice Serie Tv
2.30 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Vita morte e miracoli
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Aspettando Anya Film Drammatico ('20)
22.45 Avalon Film Drammatico ('90)
1.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 In Cucina con Sonia
16.00 Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 The Resident Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Ugly Betty Serie Tv

LA 5 (30)
15.15 Amici di Maria
17.15 Grande Fratello
17.25 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19)
23.00 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)
0.55 Grande Fratello Spettacolo
3.30 Basta poco Attualità

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.30 Il dottor Ali Serie Tv
11.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.05 Casa a prima vista Spettacolo
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
21.30 Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
11.00 Tatort Vienna Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Il Commissario Maigret Serie Tv
17.25 Whiskey Cavalier Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Il Commissario Maigret Serie Tv
23.00 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.20 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.15 Real Crash TV (1ª Tv) Lifestyle
15.10 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
16.05 Rimozione forzata (1ª Tv) Spettacolo
17.00 Rimozione forzata Spettacolo
17.55 Affari al buio - Texas Spettacolo
21.20 Kingpin Documentari
23.00 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
19.40 Grand Prix de France Angers: Libero Coppie. Grand Prix de France Angers: Libero Coppie Pattinaggio di figura
21.00 6a giornata: Verona-Modena. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Pattinaggio di Figura. Grand Prix de France Angers: Libero Donne

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Serie A: Bologna-Lecce
18.00 Serie A: Udinese-Juventus
20.45 Serie A: Monza-Milan
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker
22.30 Il Cartellone: Teatro Petruzzelli

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": "Sulle Alpi" di Daniele Zovi
12.00 "I sentieri dell'arte": L'Archivio Miela Reina
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: Stielis, cercis di storie dal Friûl: Alé Udin
14.05 Friûl in comun: Fare e Talmassons
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane:
8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 4; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.30 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Le Peraule de domenie
16.45 Telegiornale FVG - diretta
17.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
18.00 Poltronissima - diretta
21.00 Effemotori Rubrica
21.30 Screenshot Rubrica
22.00 L'alpino Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
22.45 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Pordenone Pedala 2024
7.00 Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 Calcio Show Live: Diretta Nazionale
20.00 Il13 Tg In pillole: Il Pd alla conquista del Comune di Pordenone?
20.30 Calcio Show Live: Diretta Nazionale
24.00 Pordenone: L'enigma candidato Csx a Pordenone
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Primedonne
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Campionato Serie A EniLive: Venezia vs Udinese Calcio
15.45 Euroudinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Studio Stadio
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Udine

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nella notte e al mattino possibile presenza di foschie o nebbie sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese. In giornata cielo in prevalenza sereno su tutte le zone; dal pomeriggio-sera inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta poi nella notte a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, ma specie al mattino, sul Tarvisiano e localmente anche sulle Prealpi Carniche sarà possibile cielo variabile o nuvoloso per la presenza di nubi basse. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	16/19
massima	16/19	15/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata che trascorrerà con un un cielo localmente coperto o nebbioso in pianura e sereno o poco nuvoloso sui settori alpini e prealpini.

Centro: La giornata trascorrerà con un cielo più nuvoloso sulle Marche e ampiamente soleggiato sul resto delle regioni. Temperature stazionarie.

Sud: Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo a tratti molto nuvoloso sui settori centro occidentali, più soleggiato altrove.

Centro: Giornata con cielo più nuvoloso sui settori adriatici e con meno nubi altrove. Temperature massime e minime in diminuzione.

Sud: Soffiano venti da est. Giornata con cielo molto nuvoloso sugli Appennini e sulle coste pugliesi, meno nubi altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi Marte ti invita a rallentare e riflettere. È un buon momento per rivedere i tuoi progetti e riposarti un po'. Non c'è bisogno di spingere, tutto andrà al suo posto con calma.

TORO 21/4 - 20/5
Venere ti ispira a prenderti cura delle relazioni importanti. Potresti sentire il desiderio di stare vicino a chi ami, lascia spazio ai sentimenti. La condivisione porterà nuove intese.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio ti dà una marcia in più nelle idee e nella comunicazione. Sul lavoro, puoi risolvere questioni complesse con facilità. L'importante è mantenere la concentrazione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Marte ti invita a lavorare sui tuoi obiettivi con metodo e calma. Dedica tempo a coltivare le tue ambizioni senza fretta. Mantieni il tuo impegno. I frutti del tuo lavoro arriveranno presto.

LEONE 23/7 - 23/8
È una giornata perfetta per far valere le tue idee e mostrare il tuo lato più autentico e deciso. Prendi decisioni importanti oggi. Hai l'energia necessaria per portarle avanti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Venere e Mercurio ti aiutano a mettere ordine nei tuoi pensieri e nelle tue emozioni. Oggi puoi chiarire questioni in sospeso con qualcuno e ottenere una visione più chiara delle tue priorità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
È il momento ideale per risolvere piccoli conflitti e ripristinare l'armonia con chi ti sta vicino. Ascolta attentamente le opinioni degli altri. Questo ti aiuterà a trovare un equilibrio.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con Marte nel tuo segno, ti senti particolarmente motivato e determinato. È una giornata intensa, perfetta per fare progressi nei tuoi progetti personali e professionali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi sei in cerca di nuove esperienze e avventure. La Luna ti invita a esplorare nuove possibilità, sia sul piano emotivo che intellettuale. Ascolta il tuo istinto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno ti aiuta a rimanere concentrato e a organizzare le tue attività in modo efficace. Ottima giornata per sistemare questioni finanziarie. Prenditi cura dei dettagli.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
È una giornata perfetta per dedicarti a un progetto artistico o trovare soluzioni alternative ai problemi che ti affliggono.Non avere paura di essere originale. La tua visione unica ti porterà lontano.

PESCI 20/2 - 20/3
La Luna ti invita a riflettere e a connetterti con le tue emozioni più profonde. Ottima giornata per ricaricare le energie interiori. Dedica del tempo alla meditazione o alla contemplazione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	15	13 Km/h
Monfalcone	11	14	27 Km/h
Gorizia	11	14	27 Km/h
Udine	10	16	10 Km/h
Grado	12	15	24 Km/h
Cervignano	12	15	27 Km/h
Pordenone	11	15	15 Km/h
Tarvisio	6	16	16 Km/h
Lignano	12	15	23 Km/h
Gemona	9	15	17 Km/h
Tolmezzo	9	17	12 Km/h
Forni di Sopra	6	15	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mare mosso	0,6 m	18,9
Grado	mare mosso	0,7 m	19,0
Lignano	mare mosso	0,6 m	19,0
Monfalcone	mare mosso	0,6 m	18,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	11	Copenhagen	3	7	Mosca	-3	7
Atene	14	21	Ginevra	7	18	Parigi	7	12
Belgrado	6	19	Lisbona	12	23	Praga	2	10
Berlino	2	10	Londra	9	13	Varsavia	0	9
Bruxelles	10	11	Lubiana	6	17	Vienna	6	10
Budapest	14	21	Madrid	11	16	Zagabria	7	14

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	17
Bari	13	20
Bologna	11	13
Bolzano	7	24
Cagliari	18	23
Firenze	9	20
Genova	15	19
L'Aquila	6	19
Milano	10	14
Napoli	13	22
Palermo	14	22
Reggio C.	16	23
Roma	10	22
Torino	9	15
Venezia	12	15

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Rintronato da un rumore fortissimo - **10** Particolare, non comune - **11** Il Nureyev indimenticato ballerino (iniz.) - **12** Le antenate dei grattacieli - **13** Precede Vegas e Palmas - **14** Un cetaceo sudamericano - **15** Cellula necessaria alla riproduzione - **17** Una poesia solenne - **18** L'animata vita notturna giovanile nelle città - **19** Ai margini della società - **20** Del Nord e del Sud fra gli Stati americani - **22** Come la scuola per chi lavora - **23** Aderire a sinistra - **24** La Lui valletta in Tv - **25** Una consonante greca - **26** Un guizzo sul traguardo - **27** La più bella del concorso - **28** Le prime lettere dell'annuncio - **29** Centri autonomi della Grecia antica - **30** Seguono la "I" - **31** Disegnare... con il filo - **33** Si studia con l'aiuto dell'atlante.

VERTICALI: 1 Pieno d'invidia e rancore - **2** Vi rimbalza la bilia - **3** Ordine, successione - **4** Una varietà di giallo - **5** Piccoli corsi d'acqua - **6** Un po' datato - **7** Piccola anatra dalla carne saporita - **8** Si confeziona in bustine - **9** Sinuosità fluviali - **11** Scade periodicamente - **13** La si raffigura con un cigno - **15** Un'automobilina monoposto - **16** Così è il clima primaverile - **18** Un membro dell'equipaggio - **20** La Moore di *Soldato Jane* - **21** Un capolavoro omerico - **22** La madre di Isacco - **23** Si nominano con i Babilonesi - **24** Le mail indesiderate - **25** Un risotto... all'orientale - **26** Stanza per riunioni - **27** Il museo d'arte moderna di New York - **29** Il numero di colpi necessario e sufficiente a golf - **31** Impugnava lo scettro - **32** Il centigrammo (sigla).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 novembre 2024 è stata di 25.511 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Nuovo grande store

Un PERCORSO con addobbi / luci / alberi di Natale / articoli presepiali

Scoprilo al Piano terra, Mondo Casa

1500 m²
dedicati allo shopping di Natale

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Lunedì - Sabato	8:30 - 20:30
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa